L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (...) — Anno XXXVII - N. 180 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- . SEMESTRE L. 27,- . TRIMESTRE L. 14,- Estero . . . . : ANNO L. 140,- . SEMESTRE L. 70,- . TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali quasi prezzo che per l'interno

Venerdì 5 Agosto 1932 - X

PREZZI Pubblicità Commerciale L. - Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in Milano, Via Felizza da Volpedo 55

...NI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni ...nanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. ...logna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PROPA... ...efono 49-265.

Sig. Omaggi
Giuseppe Fabretti
Piazzetta Valentinis

Verso la settimana di quaranta ore?

La disoccupazione non accenna a decrescere in modo sensibile, anzi, secondo le recenti statistiche dell'Ufficio del Lavoro, in molti paesi, come la Francia ed il Cile, essa è aumentata. Non pare che l'auspicato miglioramento della situazione abbia a procurare subito un vasto e duraturo campo di impiego della mano d'opera, ed ecco perchè si parla, con frequenza, della settimana di quaranta ore che, in alcuni paesi, è già diventata una realtà in certe branche industriali.

Recentemente il consiglio Nazionale delle Corporazioni faceva voti che un provvedimento di questo genere fosse oggetto di una intesa internazionale. La riforma è richiesta per necessità contingenti, immediate, provvisorie, come mezzo per distribuire su un largo numero di lavoratori le diminuite possibilità di impiego, per rendere possibile la assunzione di lavoratori che altrimenti resterebbero disoccupati. Essa è oggetto di esame da parte di imprenditori e di lavoratori; il problema è osservato da un diverso punto di vista, suscita dissensi ma si esamina dalle due parti con ...cente interesse. Potenti associazioni di lavoratori reclamano la settimana di quaranta ore, affermando che essa sarebbe capace di migliorare l'attuale situazione. Imprenditori e lavoratori ricercano come una diminuzione della giornata di lavoro potrebbe raggiungere tale scopo.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni convinto che la si possa attuare ha domandato che venisse introdotta nelle amministrazioni e nelle imprese per arrivare così ad un provvedimento di carattere internazionale.

La recente Conferenza Internazionale del Lavoro ha raccomandato la riduzione delle ore di lavoro. Come il ritmo della produzione oggi è intenso come effetto delle grandi innovazioni tecniche, potrebbe ...datamente essere ricondotto al ...llo della capacità di consumo e ...giore sarebbe il numero di lavoratori che troverebbe occupazione, ...anto il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio del Lavoro è ...invitato a studiare come si ...a applicare l'applicazione della ...ana di quaranta ore in tutti ...si industriali per vedere come ...ssa farne oggetto di un provvedimento internazionale.

...domanda se il problema presenti difficoltà tecniche superabili e ...conseguenze debba avere sui ...ori. La settimana di quaranta ore ...di possibile attuazione, tanto è ...che parecchie importanti imprese l'hanno introdotta. Ma non si può negare che esistano difficoltà tecniche più o meno gravi e superabili a seconda del genere di industria a cui si tratta di applicarla. Bisognerà vedere e distinguere tra ramo e ramo industriale ed è naturale che un eventuale provvedimento internazionale terrebbe conto di queste distinzioni. In certe industrie la cosa è facile, in altre lo è meno. Non vuol dire che lo scopo non si possa raggiungere attraverso vie ispirate ad una precisa visione della realtà produttiva.

Un punto delicato ed importante è rappresentato dai salari; gli imprenditori, in genere, opinano che la riduzione delle ore di lavoro debba essere accompagnata da una proporzionale diminuzione di salari. Essi aggiungono che il lavorare meno ore e ricevere la stessa paga, vorrebbe dire rendere difficile ed impossibile all'industria di rialzarsi e di sostenere la concorrenza. Qualche grande organizzatore di industrie, come il sen. Agnelli, non condivide tale punto di vista e sostiene anzi un proporzionale aumento di salario che servirà ad aumentare la capacità d'acquisto delle masse consumatrici.

Le masse operaie, attraverso le loro organizzazioni, sostengono che i salari dovrebbero rimanere su per giù allo stesso livello. Queste difficoltà sono forse maggiori di quelle derivate dalle particolari condizioni tecniche industriali.

La riduzione delle ore di lavoro solleva solo un problema tecnico ed economico molto grave, ma un problema morale che consiste nell'educare il lavoratore al buon uso del maggior tempo che avrà a sua disposizione, al suo miglioramento intellettuale e morale. E tale problema non può lasciare indifferenti.

A. CANTONO

I rapporti commerciali italo-jugoslavi

BELGRADO, 4 pom.

Il «Vreme» in un editoriale commenta l'accordo di Parigi che dice essere di grande importanza per la Jugoslavia specialmente nell'attuale momento a causa della mancanza di divise estere. L'unico paese con il quale la Jugoslavia commercia liberamente è l'Italia. Il giornale dopo avere affermato che gli ambienti economici e industriali risentiranno i benefici dell'accordo aggiunge che la Francia malgrado la non brillante situazione finanziaria ha fatto tuttavia un sacrificio per la Jugoslavia grazie allo spirito di amicizia di Herriot. la Jugoslavia è la conseguenza del La situazione finanziaria attuale dermancato pagamento delle riparazioni e della crisi mondiale. L'articolista spera un aumento delle esportazioni verso la Francia ed aggiunge che l'Italia riesportava in Francia il bestiame Jugoslavo. In seguito all'aumento del dazio francese sulle provenienze italiane la Jugoslavia potrebbe esportare il bestiame direttamente in Francia. La «Politica» riporta un comunicato relativo al commercio estero della Jugoslavia per il primo semestre del 1932 l'Italia figura al primo posto nelle esportazioni al quarto posto nell'importazione venendo dopo la Germania la Cecoslovacchia e l'Austria.

Accordo tra produttori europei e il Cile alla Conferenza del nitrato

AJA, 4 pom.

La conferenza internazionale del nitrato a Scheveningen è terminata ierisera. E' stato concluso un accordo fra i principali produttori europei e del Cile. Il testo definitivo dell'accordo sarà fissato oggi ed un comunicato ufficiale sarà pubblicato.

Imbarcazione svedese salvata da un piroscafo italiano

NIZZA, 4 pom.

Il piroscafo italiano «Ludo Bruner», diretto a Nizza, ha avvistato al largo un piccolo battello che a causa dello stato di agitazione del mare correva grave rischio di naufragare. Il comandante del «Ludo Bruner» ha immantito subito l'ordine per accostare il battello sul quale con grande meraviglia dei marinai italiani, è stata trovata una donna sola. Lanciato un cavo, il «Ludo Bruner» ha rimorchiato nel porto di Nizza il battello. La donna che pilotava la piccola imbarcazione ha dichiarato di essere una svedese, tale Anna Cederbloom, di 24 anni. Essa aveva l'intenzione di compiere da sola una lunga crociera.

Fase acuta nella tensione fra Paraguay e Bolivia

Tentativi di mediazione a Ginevra

LONDRA, 4 pom.

Continuano febbrilmente i preparativi di guerra per tutto il Paraguay.

Il Governo ha emanato l'ordine di mobilitazione generale di tutte le forze. Cinquecento uomini sono stati già inviati lungo il fiume Paraguay nella regione del Chaco. Tanto grande è l'entusiasmo per la guerra che trecento volontari in borghese supplicano le autorità perchè permettano loro di accompagnare il prossimo contingente di truppe. Persino le donne corrono ad arruolarsi formando il « battaglione delle amazzoni ».

Scontri e diserzioni

Intorno allo svolgimento dello scontro al forte di Bougueron un comunicato ufficiale dice che esso è stato sgombrato dalle truppe paraguayane in seguito ad un attacco di aeroplani e di artiglieria boliviana. I paraguayani ripiegando hanno combattuto con le loro retroguardie infliggendo ai boliviani forti perdite.

Il comunicato annuncia pure che seicento uomini della fanteria boliviana hanno disertato e sono fuggiti attraverso il fiume Pilcomayo soffrendo fortemente per il caldo del basso piano e delle paludi del Chaco.

Nei circoli militari tali diserzioni sono considerate assai significative. Si dice che le febbre del Chaco influiranno grandemente sul morale dei boliviani abituati all'aria pura dei monti.

Il Foreign Office *ha mandato oggi istruzioni ai ministri britannici a La Paz e ad Asuncion di far pressione presso quei Governi allo scopo di mantenere la pace. In questa nota il Governo britannico esprime la speranza che le due Nazioni vorranno mostrarsi arrendevoli e affidarsi all'azione moderatrice degli Stati amici, i quali cercheranno una soluzione pacifica alle attuali divergenze. Nel frattempo si augura che tanto la Bolivia quanto il Paraguai vorranno sospendere i preparativi di guerra.*

Il tentativo delle Potenze in favore della pace

Il Governo britannico ha informato l'ambasciatore degli Stati Uniti di questa sua azione, che è intesa a cooperare con le Delegazioni riunite a Washington e con le Nazioni neutrali dell'America meridionale per evitare la guerra.

Si apprende poi che da Washington quindici membri dell'Unione Panamericana hanno telegrafato al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti la loro adesione a un passo collettivo per far cessare le ostilità fra Bolivia e Paraguay.

Il Governo degli Stati Uniti da parte sua continua i suoi sforzi, tanto più che è in gioco il suo prestigio, essendo questo il caso più grave che si sia presentato finora a mettere a dura prova il compito assunto di mantenere la pace nell'America latina. Si rende noto, a questo proposito, un fatto sin qui quasi sconosciuto: nel 1928 il Dipartimento di Stato approvò un prestito alla Bolivia di 23 milioni di dollari, di cui 5 milioni per pagare una ordinazione di armi, malgrado il veto abituale a prestiti per armamenti e la nota opposizione di principio del Dipartimento del Commercio. Perciò se scoppierà la guerra, la Bolivia sarà armata almeno parzialmente con i denari forniti dagli Stati Uniti.

All'ultima ora si apprende da Washington che stasera è stata firmata al Dipartimento di Stato dai rappresentanti di 19 Paesi americani, una energica nota invitante i due Stati in conflitto a deporre le armi, che è stata subito trasmessa ai Governi interessati.

Notizie da Buenos Ayres informano che venti battaglioni di fanteria e uno del Genio hanno ricevuto l'ordine di recarsi a presidiare la frontiera fra l'Argentina, la Bolivia e il Paraguay, che come è noto corre in gran parte lungo il Rio Pilcomayo allo scopo di far rispettare la neutralità della Repubblica Argentina nel caso di uno scoppio di ostilità fra la Bolivia e il Paraguay.

Un telegramma della S.d.N. al Governo di Bolivia

GINEVRA 4 pom.

Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha comunicato un telegramma in data del 2 corrente con il quale il Presidente in carica del Consiglio della Società delle Nazioni attira l'attenzione del Governo di Bolivia sulla frase contenuta in un telegramma inviatogli dal Ministro degli esteri del Paraguay nel quale quest'ultimo dichiara che il Paraguay è stato ed è disposto a sottomettere ad arbitrato la questione che divide i due paesi. Secondo l'articolo 12 del patto della Società delle Nazioni l'arbitrato è una delle procedure alla quale tutti i membri della Società delle Nazioni si sono impegnati di ricorrere in caso di controversia suscettibile di condurre ad una rottura. Il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni ha pregato il Governo della Bolivia di far conoscere al più presto possibile il proprio punto di vista per un regolamento pacifico della controversia allo scopo di poterne riferire al Consiglio.

I manifesti dei paulisti lanciati su Rio de Janeiro

MONTEVIDEO, 4

Una squadriglia di aeroplani paulisti ha lanciato su Rio de Janeiro i seguenti manifesti:

« *Al popolo brasiliano.*

« Senza legami di partiti politici, semplici cittadini collocati in posizioni che permettono osservare i fatti con serenità veniamo a portare al popolo brasiliano la nostra deposizione leale sugli avvenimenti di San Paolo. San Paolo non ha preso le armi per combattere i suoi cari fratelli degli altri Stati, nè per mettere in esecuzione la nazzesca idea di separarsi dal Brasile, ma solo ed unicamente per far tornare al più presto possibile il paese al regime costituzionale.

« Non furono i partiti politici che ordinarono il movimento armato che, subito al principio, trascinò alla lotta la totalità delle guarnigioni federali qui accasermate; fu il popolo intero, senza distinzione di classe o partito, la gente di San Paolo e la gente che, venuta d'altre terre, qui si trova legata a San Paolo con ogni vincolo in una unanimità che giammai si è vista finora in altra parte del Brasile.

« L'entusiasmo che la ribellione ha provocato nella grande massa popolare, l'ardore con cui i giovani e i vecchi si disputano nella capitale e nell'interno la precedenza per marciare verso la linea del fuoco, il numero stragrande di volontari che da ogni parte si presentano per il servizio militare e per quello civile, lo stato d'animo generale, tutto quanto insomma compendia il valore militare e l'abnegazione civile, il consenso unanime, lo spirito tutto del popolo e la volontà di trionfare è nella popolazione paulista incrollabile; ed essa è decisa a tutti i sacrifici pur di far tornare il Brasile nella sua integrità territoriale sotto il regime della legge. Si sbagliano quelli che suppongono che sotto il suo atteggiamento, San Paolo celi propositi separatisti. Noi possiamo assicurare che il movimento paulista è essenzialmente nazionalista e senza il più lieve colore partigiano.

Si sbagliano pure coloro che credono che la ribellione di San Paolo sia insignificante, effimera. Possiamo testimoniare e garantire che questo movimento è formidabile, che riunisce tutta intera la popolazione dello Stato e che solo finirà con la vittoria Non creda il popolo brasiliano che S. Paolo lotti per interesse proprio, bensì per quello di tutto il Brasile. Per la grandezza della Patria comune, per un regime di libertà giuridica esso è sceso in campo ».

Ecco il secondo manifesto:

« A Voi fratelli di Rio Janeiro la nostra parola e il nostro pensiero paulista ed amico. San Paolo oggi è un soldato... Si è alzato in nome della legge contro una sterile dittatura. I nostri sette milioni di coscienze sono armati da un ampio sentimento brasiliano di nazionalità. San Paolo non distrugge; è costruttivo per indole, per finalità, per destino. Non esiste un passo della nostra storia ed un brano della nostra geografia in cui San Paolo non affermi la sua fede fraterna. L'Esercito Nazionale è là sulla frontiera e marcia per il popolo ».

« Soldati e Marinai »:

« Noi ci battiamo per un'unica patria libera, sana, restituita a se stessa. Costituzionalmente. E' questo un delitto? Per questa causa grande non si muore onestamente? Ed allora? Compenetrate la vostra coscienza, ascoltate il vostro cuore, consultate i vostri sentimenti di onore militare, di solidarietà brasiliana, di fede religiosa di religione famigliare e datece la mano e venite con noi e con noi affratellatevi per la Causa Comune

La morte di mons. D'Affra decano dei Vescovi italiani

VENTIMIGLIA, 4

Ieri matt. è deceduto all'età di 92 anni mons. D'Affra, Vescovo della diocesi di Ventimiglia, il quale era stato consacrato Vescovo nel 1892 ed era decano dei Vescovi d'Italia.

ALLE MANOVRE NAVALI

Esperienze offensive dell'armata aerea

ROMA, 4 pom.

Le unità partecipanti alle manovre non saranno meno di cento fra navi di superficie di vari tipi, navi ausiliare e trenta sommergibili.

Importante sarà il concorso delle forze aeree poichè, comprendendovi l'aviazione della Regia Marina, toccherà le 23 squadriglie. Si può dire che per la prima volta dopo la guerra la marina si presenti alle esercitazioni con un complesso di navi modernissime e di alto rendimento, di esclusiva ideazione e costruzione italiana.

Come si sa, terminate le esercitazioni le unità impiegate si raccoglieranno nelle acque di Taranto ove avrà luogo la grande rivista finale.

Lo scopo principale che gli Stati Maggiori della Marina e della Aeronautica si ripromettono è quello di stabilire quale sia la capacità offensiva nei rapporti dell'armata aerea in azione contro forze navali e contro convogli scortati da forze navali.

Nel passato le manovre del genere erano state eseguite in specchi di acqua ristretti e in località ben definite. Nel caso presente, invece, lo specchio delle esercitazioni è in uno specchio d'acqua per un'ampiezza di alcune centinaia di chilometri.

Dovranno, per ciò, essere sviluppate al massimo le capacità esplorative delle unità aeree e in seguito le capacità offensive e di orientamento dei reparti dell'Armata aerea.

Ed è la prima volta che reparti da bombardamento, sia terrestri che marittimi, senza alcuna differenza di impiego, saranno chiamati a compiere tale azione. Forse si potrà finalmente stabilire chi avrà ragione (se i fautori delle navi portaerei o gli altri), nello impiego dell'aviazione in scontri navali, in specchi d'acqua relativamente ristretti, perchè le azioni delle unità dell'armata aerea saranno fatte partendo dalla costa in seguito a comunicazione radiotelegrafica lanciata dagli esploratori e dai comandi in capo dei partiti.

Le forze aeree divise fra i partiti *A.* e *B.* saranno dislocate nelle seguenti località:

Partito A — IX gruppo «B. M.-S. 55» Stagnoni; 86.o gruppo «B. M.-S. 55» Brindisi; 162.a squadriglia «C. M.-C. R. 20» Brindisi; 183.a squadriglia «R. M. L.IS. 62» Stagnoni; 187.a squadriglia «R. M. L.-S. 62» Brindisi; 184.a squadriglia «R. M. V.-S. 59 bis» Augusta; 186.a squadriglia «R. M. V.-S. 59 bis» Augusta; 145.a squadriglia «R. M. V.-S. 59 bis» Brindisi; Dox «R. M. L.» Augusta.

Partito B — 87.o gruppo «B. M.-S. 55» Taranto; 45.o gruppo «B. D.-B. R.» Grottaglie; 76.a squadriglia «C. T.-A. C. 3» Grottaglie; 164.a squadriglia «C. M.-C. B. 20» Taranto; 142.a squadriglia «R. M. V.-S. 59 bis» Taranto; Sezione «R. M. C.-S. 55» Tripoli, con un totale di circa 200 apparecchi di ogni specialità.

L'omaggio dei viennesi a mons. Seipel

VIENNA, 4

Durante la notte è stato eretto il catafalco per la salma del Cancelliere Mons. Seipel che giace rivestito degli abiti prelatizi. Ai piedi del catafalco sta un grande crocifisso e sullo sfondo parato a nero le lampade fanno risaltare un'ampia Croce trasparente. Il Presidente della Repubblica, il Cancelliere, l'ex Cancelliere Buresch, il Nunzio Apostolico, sono venuti nella mattinata a raccogliersi in preghiera davanti al catafalco. La folla è stata ammessa a sfilare davanti alla salma a partire da mezzogiorno.

Italia, Germania e la politica europea

Interessanti commenti dei giornali tedeschi

BELGRADO, 4 pom.

La «Börsen Zeitung», pubblica una corrispondenza da Roma sotto il titolo: «La lotta di Mussolini per l'Europa».

Il quotidiano prende le mosse dai mutamenti avvenuti recentemente nella compagine del Gabinetto fascista.

Il fatto che Mussolini abbia ripreso personalmente il portafoglio degli Affari Esteri ha per altro una importanza che non va disconosciuta. Grandi si è adoperato per il suo Paese con ogni impegno; egli si è trovato di fronte alla intransigenza per ogni riordinamento europeo, per la pacificazione delle Potenze avversarie, intransigenza che con la brutalità della malafede o con i fini artifici delle pratiche diplomatiche ingombrava la via alle domande italiane per il disarmo, per la cancellazione dei tributi e dei debiti di guerra, per il raggiungimento di una collaborazione economica in Europa.

«Ora la risoluzione di Mussolini di prendere la direzione degli Affari Esteri anche nello stretto senso della gerarchia ministeriale — continua il foglio berlinese — è il segno che l'Europa è in tempesta. Il Maestro ritorna al posto del fedele aiutante. Questo è il significato del mutamento a Palazzo Chigi. Occorre l'opera di un genio e di un temperamento che formi la politica là dove la diplomazia fallisce, occorre Mussolini per mettere le forze contrarie davanti a una decisione, per costringervele, da grande uomo di Stato, quando l'azione passiva non dia più frutti»..

Il giornale passa quindi a considerare il programma di Mussolini. L'Italia ha sottoscritto a Losanna quel patto consultivo che, secondo l'articolista presume di spingere una amicizia segnata sulla carta al posto delle divergenze realmente operanti

«Ma ora interviene Mussolini — prosegue il quotidiano — e, afferrando il timone della politica estera, dimostra di sapere quale importanza abbia questo momento per l'Italia e per l'Europa».

Il giornale rileva quindi che la politica italiana avrà bisogno di venire assecondata da altre Potenze e che, insieme ad altre minori, la Germania ha molti scopi con essa identici. La collaborazione tattica sinora seguita dall'Italia e dalla Germania a Ginevra ha mostrato quanto il vincolo spontaneo degli interessi comuni sia più forte di tutti i trattati il cui significato è già svanito prima che siano asciugate le firme; trattati come quelli per le riparazioni e il patto consultivo di Losanna.

«Se noi non ci inganniamo grandemente — dichiara l'articolista — il Capo del Governo italiano, in un tempo molto vicino, porrà alla Germania, e non per la prima volta, apertamente o con i molti mezzi che sono a sua disposizione, la domanda se noi siamo pronti a tirare insieme con l'Italia, le conseguenze dai comuni concetti, e, per la conoscenza personale che abbiamo del Capo del Governo italiano, possiamo aggiungere che Mussolini domanderà chiaramente ma probabilmente una volta solà».

Da ciò il giornale trae la conclusione che per la Germania nuovamente si presenta l'occasione di decidersi, di prendere una decisione la cui portata sarà grandissima sia per il Reich sia per l'Europa.

«Noi crediamo anche di sapere — dice il quotidiano — che cosa sostanzialmente l'Italia si attende da noi, onde insieme si possa lottare per l'Europa contro coloro che ancora oggi si atteggiano a protettori di questa; riconoscimento degli interessi commerciali dell'Italia verso la Germania, verso l'Austria, verso gli Stati sud-orientali e conseguenze politiche di tale riconoscimento Quindi, abbandono di ogni politica ambigua contro l'Italia a favore della Francia o di altre Potenze, e invece chiaro appoggio degli scopi della politica estera ed economica italiana, a cui appartiene anche la questione coloniale».

La «Börsen Zeitung» così termina:

«Il problema è difficile per la sua stessa semplicità. La sua soluzione è tuttavia l'unica strada di salvezza dell'Europa per la sicurezza, sia dell'Italia, sia della Germania. Per questo riteniamo che Mussolini ci porrà la domanda. Chiediamo al Governo del Reich che questa volta si risponda».

Il Reichstag sarà convocato il 30 agosto, la Dieta prussiana il 16. Si prevede che entrambi i dibattiti riusciranno tempestosi, ma per il momento nulla si sa ancora di certo su eventuali rimaneggiamenti di Governo.

Hitler ha chiamato in Baviera parecchi dei suoi fiduciari per esaminare con essi la situazione. Ha fatto poi smentire un'intervista pubblicata da un giornale inglese, in cui gli si attribuiva la recisa volontà di non ratificare l'accordo di Losanna

Il giuramento per la difesa della "linea„ costiera polacca

VARSAVIA, 4 pom.

Una caratteristica cerimonia ha avuto luogo a Gdynia alla presenza del Presidente della Repubblica polacca: 4 reggimenti di cavalleria hanno fatto un giuramento speciale di difendere la «linea costiera polacca» fino all'ultima goccia di sangue. Quindi la cavalleria in massa ha marciato verso il mare, che in quella località però è discretamente basso, e tutti gli ufficiali e i soldati hanno immerso le loro spade e le loro lance nelle acque marine.

Un articolo di S. E. Mussolini

su "la dottrina politica e sociale del Fascismo„

MILANO, 4 pom.

Il *Popolo d'Italia* di stamane, sotto il titolo « *La dottrina politica e sociale del Fascismo* », pubblica un lungo articolo del Capo del Governo che appartiene alla seconda parte della voce « Fascismo del XIV volume dell'Enciclopedia Treccani. Lo scritto di S. Ecc. Mussolini espone prima di tutto come si sono venute storicamente formando e formulando i presupposti teorici fondamentali ispiratori della politica del Fascismo; quindi ne esamina gli elementi di antitesi e di differenziazione dalle dottrine precedenti o contemporanee delle altre note formazioni storico - politiche; infine precisa alcuni capisaldi positivi che si possono considerare l'obiettivo pratico e la posizione affermativa del movimento fascista.

Ecco pertanto le linee massime e alcuni tra i più salienti passi del lungo studio.

La dottrina dall'azione

« *Quando, scrive S. E. Mussolini, nell'ormai lontano marzo del 1919, dalle colonne del* Popolo d'Italia *io convocai a Milano i superstiti interventisti-intervenuti, che mi avevano seguito sin dalla costituzione dei Fasci di azione rivoluzionaria — avvenuta nel gennaio del 1915 — non c'era nessuno specifico piano dottrinale nel mio spirito. Di una sola dottrina io recavo la esperienza vissuta: quella del socialismo dal 1903-04 sino all'inverno del 1914: circa un decennio. Esperienza di gregario e di capo, ma non esperienza dottrinale. La mia dottrina, anche in quel periodo, era stata la dottrina dell'azione. Una dottrina univoca, universalmente accettata, del socialismo non esisteva più sin dal 1905, quando cominciò in Germania il movimento revisionista facente capo al Bernstein e ver contro si formò, nell'ambito delle tendenze, un movimento di sinistra rivoluzionario, che in Italia non uscì mai dal campo delle frasi, mentre, nel socialismo russo, fu il preludio del bolscevismo. Ritorni-smo, rivoluzionarismo, centrismo, di questa terminologia anche gli echi sono spenti, mentre nel grande fiume del fascismo troverete i filoni che si dipartirono dal Sorel, dal Peguy, dal Lagardelle del* Mouvement Socialiste *e dalla coorte dei sindacalisti italiani* ».

La dottrina del Fascismo prosegue l'articolo, « nacque da un bisogno di azione e fu azione ».

Il fascismo e la pace

Gli anni che precedettero la Marcia su Roma furono anni durante i quali « le necessità dell'azione non tollerarono complete elaborazioni dottrinali ». Pur tuttavia è « pur anche in quegli anni che i problemi dell'individuo e dello Stato, dell'autorità e della libertà, i problemi politici e sociali e quelli più specificatamente nazionali » vennero posti e agitati in un determinato senso.

«Il fascismo è oggi nettamente individuato non solo come regime, ma come dottrina. Questa parola va interpretata nel senso che oggi il fascismo, esercitando la sua critica su sè stesso e sugli altri, ha un suo proprio inconfondibile punto di vista, di riferimento — e quindi di direzione dinanzi a tutti i problemi che angustiano, nelle cose o nelle intelligenze, i popoli del mondo».

Il fascsmo, dice l'articolo, per quanto riguarda in generale, l'avvenire e lo sviluppo dell'umanità e a parte ogni considerazione di politica attuale « non crede alla possibilità, nè all'utilità della pace perpetua ». « Respinge il pacifismo » Una dottrina, quindi « che parta dal postulato pregiudiziale della pace, è estranea al fascismo »; così come estranee al suo spirito « anche se accettate per quel tanto di utilità che possono avere in un determinato momento, sono tutte le costruzioni internazionalistiche e societarie »

Contro il materialismo storico

Passando ad un altro punto di vista, il fascismo vuol essere

« la negazione recisa di quella dottrina che costituì la base del socialismo cosidetto scientifico o marxiano: la dottrina del materialismo storico, secondo il quale la storia delle civiltà umane si spiegherebbe soltanto con la lotta d'interessi fra i diversi gruppi sociali e col cambiamento dei mezzi e strumenti di produzione. Che le vicende dell'economia — scoperte di materie prime, nuovi metodi di lavoro, invenzioni scientifiche — abbiano una loro importanza, nessuno nega, ma che esse bastino a spiegare la storia umana escludendone tutti gli altri fattori è assurdo. Il fascismo crede ancora e sempre nella santità e nell'eroismo, cioè in atti nei quali nessun motivo economico — lontano o vicino — agisce. Negato il materialismo storico, per cui gli uomini non sarebbero che comparse della storia, che annaloro e scompaiono alla superficie dei fatti mentre nel profondo si agitano e lavorano le vere forze direttrici, è negata anche la lotta di classe, immutabile e irreparabile, che di questa concezione economistica della storia è la naturale figliazione e soprattutto, è negato che la lotta di classe sia l'agente preponderante delle trasformazioni sociali. Colpito il socialismo in questi due caposaldi della sua dottrina, di esso non resta allora che l'aspirazione sentimentale — antica come l'umanità — a una convivenza sociale nella quale siano alleviate le sofferenze e i dolori della più umile gente. Ma qui il fascismo respinge il concetto di «felicità» economica, che si realizzerebbe socialisticamente, e quasi automaticamente a un dato momento dell'evoluzione dell'economia, con lo assicurare a tutti il massimo di benessere ».

Fascismo e democrazia

«Dopo il socialismo, il fascismo batte in breccia tutto il complesso delle ideologie democratiche e le respinge, sia nelle loro premesse teoriche, sia nelle loro applicazioni o strumentazioni pratiche. Il fascismo nega che il numero, per il semplice fatto di essere numero, possa dirigere le società umane; nega che questo numero possa governare attraverso una consultazione periodica; afferma la disuguaglianza irrimediabile e feconda e benefica degli uomini che non si possono livellare attraverso un fatto meccanico ed estrinseco come è il suffragio universale. Regimi democratici possono essere definiti quelli nei quali, di tanto in tanto, si dà al popolo l'illusione di essere sovrano, mentre la vera effettiva sovranità sta in altre forze talora irresponsabili e segrete. La democrazia è un regime senza re, ma con moltissimi re talora più esclusivi, tirannici e rovinosi che un solo re che sia tiranno. Questo spiega perchè il fascismo, pur avendo primeggiato del 1922 — per ragioni di contingenza — assunto un atteggiamento di tendenzialità repubblicana, vi rinunciò prima della marcia su Roma ».

«Il fascismo respinge nella democrazia l'assurda menzogna convenzionale dell'egualitarismo politico e l'abito della irresponsabilità collettiva e il mito della felicità del progresso indefinito. Ma se la democrazia può essere diversamente intesa, cioè se democrazia significa non respingere il popolo ai margini dello stato, il fascismo può da chi scrive essere definito una «democrazia organizzata, centralizzata, autorizzata».

Del liberalismo

A proposito del liberalismo, l'articolo di S. Ecc. Mussolini così si esprime:

« Di fronte alle dottrine liberali il fascismo è in atteggiamento di assoluta opposizione, e nel campo della politica in quello della economia. Non bisogna esagerare — a scopi semplicemente di polemica attuale — l'importanza del liberalismo nel secolo scorso, e fare di quella che fu una delle numerose dottrine sbocciate in quel secolo, una religione dell'umanità per tutti i tempi presenti e futuri. Il liberalismo non fiorì che per un quindicennio. Nacque nel 1830 come reazione alla Santa Alleanza che voleva respingere l'Europa al pre-'89 ed ebbe il suo anno di splendore nel 1848.

Subito dopo cominciò la decadenza.

« Quanto all'unità italiana, il liberalismo vi ha avuto una parte assolutamente inferiore all'apporto dato da Mazzini e da Garibaldi che liberali non furono. Senza l'intervento dell'illiberale Napoleone, non avremmo avuto la Lombardia, e senza l'aiuto dell'illiberale Bismarck a Sadowa e a Sedan, molto probabilmente non avremmo avuto nel '66 la Venezia; e nel 1870 non saremmo entrati a Roma. Dal 1870 al 1915, corre il periodo nel quale gli stessi sacerdoti del nuovo credo accusano il crepuscolo della loro religione: battuta in breccia dal decadentismo nella letteratura, dall'attivismo nella pratica. Attivismo: cioè nazionalismo, futurismo, fascismo, il secolo «liberale» dopo avere accumulato un'infinità di nodi gordiani, cerca di scioglierli con l'ecatombe della guerra mondiale. Mai nessuna religione impose così immane sacrificio. Gli dei del liberalismo avevano sete di sangue? Ora il liberalismo sta per chiudere le porte dei suoi templi deserti perchè i popoli sentono che il suo agnosticismo nell'economia, il suo indifferentismo nella politica e nella morale condurrebbe, come ha condotto, a sicura rovina gli stati. Si spiega con ciò che tutte le esperienze politiche del mondo contemporaneo sono antiliberali ed è supremamente ridicolo volerle perciò classificare fuori della storia: come se la storia fosse una bandita di caccia riservata al liberalismo e ai suoi professori, come se il liberalismo fosse la parola definitiva e non più superabile della civiltà ».

Lo Stato fascita

Con tutto ciò, scrive a questo punto S. Ecc. Mussolini, il fascismo non vuol essere solo negazione, esso non si arresta a quello che era il mondo prima del 1789.

«Il Fascismo dalle macerie delle dottrine liberali, socialistiche, democratiche, trae quegli elementi che hanno ancora un valore di vita ».

«Caposaldo della dottrina fascista è la concezione dello stato, della sua essenza dei suoi compiti, delle sue finalità. Per il fascismo lo stato è un assoluto, davanti al quale individui e gruppi sono il relativo. Individui e gruppi sono «pensabili» in quanto sono nello stato ».

Dal 1929 a oggi, l'evoluzione economica politica universale ha ancora rafforzato queste posizioni dottrinali. Chi giganteggia è lo stato. Chi può risolvere le drammatiche contraddizioni del capitalismo è lo stato. Quelle che si chiama crisi, non si può risolvere se non dallo stato, entro lo stato ».

« Lo stato fascista è unico ed è una creazione originale. Non è reazionario ma rivoluzionario, in quanto anticipa le soluzioni di determinati problemi universali quali sono posti altrove, nel campo politico dal frazionamento dei partiti dal prevalere del parlamentarismo, dall'irresponsabilità delle assemblee, nel campo economico dalle funzioni sindacali sempre più numerose e potenti sia nel settore operaio come in quello industriale, dai loro conflitti e dalle loro intese; nel campo morale dalla necessità dell'ordine, della disciplina, dell'obbedienza a quelli che sono i dettami morali della patria. Il fascismo vuole lo stato forte,

organico e al tempo stesso poggiato su una larga base popolare. Lo stato fascista ha rivendicato a sè anche il campo dell'economia e, attraverso le istituzioni corporative, sociali, educative da lui create, il senso dello stato arriva sino alle estreme propaggini e nello stato circolano, inquadrate nelle rispettive organizzazioni, tutte le forze politiche, economiche, spirituali della nazione ».

Stato e Religione

L'articolo, a questo punto, tocca il problema Stato e Religione, con questo inciso:

«Lo stato fascista non rimane indifferente di fronte al fatto religioso in genere e a quella particolare religione positiva che è il cattolicismo italiano. Lo stato non ha una teologia, ma ha una morale. Nello stato fascista la religione viene considerata come una delle manifestazioni più profonde dello spirito; non viene, quindi, soltanto rispettata, ma difesa e protetta. Lo stato fascista, non crea un suo «Dio» così come volle fare a un certo momento nei deliri estremi della Convenzione, Robespierre; nè cerca vanamente di cancellarlo dagli animi come fa il bolscevismo; il fascismo rispetta il Dio degli asceti, dei santi, degli eroi e anche il Dio così com'è visto e pregato dal cuore ingenuo e primitivo del popolo ».

Lo studio di S. Ecc. Mussolini conclude sviluppando il concetto che lo Stato fascista è « una volontà di potenza e d'imperio ».

Mostra professionale della gioventù di A. C. I.

FAENZA, 4

Domenica scorsa, celebrandosi la festa del Papa, con l'intervento dei maggiorenti dell'Azione Cattolica diocesana, in una sala dell'Associazione Don M. Rua dell'Oratorio Salesiano, fu inaugurata la prima mostra professionale degli ascritti alla Gioventù di Azione Cattolica; disse appropriate parole di circostanza il giovane studente Spada Aldo, presidente dell'Ass. D. M. Rua; prestava servizio la banda « Card. Cagliero » dell'Oratorio Salesiano.

La mostra riservata ai soli giovani iscritti alle diverse Associazioni della Città, raccoglie quanto di meglio questi hanno creato e prodotto nelle ore libere dal loro artigianato ed è una bella rassegna di lavori che fa onore a chi l'ha organizzata e a quanti vi hanno partecipato, parecchi dei quali sono buone promesse per riuscire ottimi artigiani cattolici.

Non impressioni critiche di questi nostri fratelli artigiani vogliamo scrivere, ma bensì indicarli all'ammirazione generale, invitandoli a proseguire per meglio addestrarsi nel loro mestiere. I lavori presentati sono in genere ben finiti, dal lato tecnico e quegli artistici sono in buona parte ben concepiti da creare taluno piccole opere d'arte.

Visitando i diversi gruppi troviamo nei disegni e nell'acquarello lavori di Taroni A., Gaiardi O., Laghi S., e in particolar modo Lassi U. e Paganini G.

Larga rappresentanza hanno la scultura e l'intaglio, ammiriamo le belle statuette in cotto di Pretolani, i gessi ben modellati di Lassi Ugo dei quali ricordiamo in modo speciale il S. Sebastiano e la Madonnina; una ben riuscita S. Teresa del B. G. espone Dalla Quercia G.; due nature morte presenta Guidi M.; un ben riuscito busto del B. don Bosco espone Ciani R.; uno studio di mano Rignoli R.; un buon pannello intagliato in legno raffigurante «L'Angelo Custode» presenta Paganini Giovanni al quale chiadiamo maggiore attività date le sue buone qualità d'intagliatore.

Nel gruppo della ebanisteria domina Vassura Francesco, con un artistico tavolino da salotto con poltroncine di ottimo disegno e di finissima esecuzione negli artistici intarsi; Bubani A. presenta ottimi quadretti di soggetti a intarsio bianco e nero, ammirati però altre volte; Cicognani Sante offre invece saggi magnifici delle sue qualità di fine ebanista con graziosi cofanetti, servizi da toletta, soprammobili ecc.; infine Castellini O. ben riusciti vassoi.

La sezione del ferro battuto, ci pone avanti a giovani ben consci della difficoltà di piegare la dura materia, ma con buona volontà raggiungono bellissimi lavori: Piazza T. presenta un gruppo di fiori ben modellato; Molignoni U. lampade e tripodi in ferro e rame; Landi M. una piccola caveia sunarena per auto e una lampada ispirata a motivi romagnoli; Dalla Quercia A. due graziosi modelli di aeroplano e idrovolante; Venturi un bel lavoro di pazienza nella fattura di una minuscola chiave inglese; Dalmonte G. varie applicazioni metalliche, e Chesi L. varie serie di ferri per incidere e bulinare il cuoio.

La ceramica è rappresentata da Visani F. con un bel S. Francesco e da Sassi U. che espone diversi vasi belli per tecnica e per disegno.

I cuoi bulinati hanno un appassionato cultore in Solaroli A. il quale espone artistici portafogli, cartelle ecc.

Vetri artistici espongono Utili A. e Chesi L.

Applicazioni di legno traforato espongano i giovani: Errani Francesco, Benturi F., Garavini A., Strozzi E., Cicognani M., Ventangoli A.

Infine lavori di artigianeria pratica espongono: Berdondini V., Dalmonte G., Babini M., Roverini D., ottimi tutti per la perfezione tecnica dei loro lavori.

Ci auguriamo che la bella rassegna dei lavori si rinnovi ogni anno, con maggiori esponenti e non si limiti solo ai giovani della città, ma si estenda a tutta la diocesi, da essere una vera rassegna delle forze giovanili, una vera e santa emulazione per la formazione dell'artigianato cattolico.

I danni di un violento nubifragio

LEXINGTON (Chentuchy), 4

Un violento nubifragio ha fatto allagare una vasta zona causando anche vittime umane. L'acqua ha abbattuto ponti e case. In una di queste è perita una intera famiglia di agricoltori composta di sei persone. Le comunicazioni con i luoghi colpiti sono interrotte. I danni sono ingenti. *(Radio Stefani).*

La città di Erzerum allagata

ANKARA, 4

In seguito a piogge violentissime i torrenti che scendono dalle montagne circostanti hanno invaso la città di Erzerum asportando ponti e facendo crollare case. Si segnalano finora otto morti.

Forte movimento al rialzo registrato alla borsa di New York

NEW YORK, 4

La Borsa di New York si è ieri decisamente orientata verso il rialzo. Un inatteso aumento della produzione dell'energia elettrica, il miglioramento nel prezzo del rame, le statistiche favorevoli nella industria petrolifera, il mantenimento del suo consueto dividendo della Compagnia automobilistica « General Motors » e notizie di imminenti decisioni del Governo di Washington in favore della industria, hanno fatto sì che oggi in Borsa si sia avuta un'attivissima seduta con forti scambi e alla fine una chiusura fermissima con rialzi da 3 a 7 punti su gran parte dei principali valori.

E' questo il più grande rialzo che si sia avuto alla Borsa nell'anno corrente.

Intanto si annuncia che il Segretario al Commercio, R. P. Lamont, ha dato le sue dimissioni.

Il Presidente Hoover ha chiamato a sostituirlo il sig. Roy Chapin, presidente della Compagnia di automobili Hudson.

La Messa domenicale ai campeggi ed alle colonie giovanili

ROMA, 4

Sono note le disposizioni prese per assicurare sempre meglio l'assistenza religiosa nelle formazioni giovanili del regime.

Il Segretario del partito on. Starace anche recentemente fra le altre istruzioni impartite ai Segretari federali li ha invitati a prendere gli accordi opportuni con i Cappellani dell'Opera nazionale Balilla per la celebrazione delle Messe domenicali ai campeggi ed alle colonie.

Dalla Città del Vaticano

Il Santo Padre riceve un delegazione maltese

CITTA' DEL VATICANO, 4 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Natucci, Promotore Generale della Fede;

Mons. Janisik, uditore di Rota;

Mons. Musumeci, Vicario Capitolare di Siracusa;

Mons. Canali, Assessore del Sant'Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei beni della Santa Sede.

Ha pure ricevuto il Padre Maubon, Procuratore Generale dei Certosini, il quale ha riferito al Santo Padre intorno al felice risultato del ritorno dei religiosi certosini nella custodia e officiatura della Certosa di Pavia.

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza speciale S. E. Carmelo Mifsud Dornici, Ministro del Tesoro e della Polizia del Governo maltese e S. E. Carlo Madia, ex Ministro della Giustizia. Essi sono ritornati da Londra dove si erano recati come membri della delegazione parlamentare per conferire intorno alla situazione dell'isola.

Il giubileo sacerdotale di mons. Tisserant

Oggi 4 agosto Mons. Prof. Eugenio Tisserant, Pro-Prefetto della Biblioteca Vaticana celebra il suo 25.o di ordinazione sacerdotale. Egli si trova presentemente a Nancy.

Mons. Tisserant ha 48 anni essendo nato a Nancy nel 1884 da una distinta famiglia nella quale le nobili tradizioni della fede e dello studio formano il più ambito retaggio. Formatosi a studi severi nel grande Seminario di Nancy alla Scuola biblica di Gerusalemme, all'Istituto Cattolico di Parigi e in altre importanti scuole ove seguì la sua predilezione per gli studi linguistici orientali. Fu ordinato sacerdote nel 1907. Nell'anno successivo il detto sacerdote fu richiamato da Pio XI a Roma per ricoprirvi la cattedra di Professore di lingua assira all'Apollinare. La profondità degli studi, la larga conoscenza che egli ha di cinque lingue siriche e il suo infaticabile zelo apostolico fecero sì che al giovane sacerdote venissero affidate funzioni come quella di conservatore dei manoscritti orientali alla Biblioteca Vaticana.

Grazie alla sua specifica conoscenza egli potè rendere al suo paese durante la guerra importanti servizi nello Stato Maggiore degli affari di oriente meritandosi la croce di Cavaliere della Legion d'onore.

Terminata la guerra, Mons. Tisserant ritornò alle predilette occupazioni della Biblioteca Vaticana.

Una conferenza sulla bonifica italiana all'Aja

L'AJA, 4

Durante la assemblea della reale associazione degli ingegneri olandesi, l'ing. Marcello De Johgh ha tenuto una applauditissima e documentata conferenza, con numerose proiezioni, illustrando la bonifica delle paludi pontine.

Assisteva un numeroso pubblico tra cui il Console d'Italia a Rotterdam Verni, e il delegato commerciale all'Aja Notarangeli. La stampa locale pubblica larghi sunti della conferenza sottolineandone la importanza.

Grandi è arrivato a Londra

LONDRA, 4

Ieri sera, alle ore 19, è giunto S. E. Grandi, ambasciatore d'Italia a Londra.

Al suo arrivo S. E. Grandi è stato ricevuto alla stazione dal ministro degli esteri Sir Joh Simon che strettagli cordialmente la mano, si è intrattenuto con lui in amichevole conversazione.

IN IRLANDA

Verso dazi proibitivi sul carbone

DUBLINO, 4

Poichè un certo numero di negozianti di carbone dello stato Libero continuano ad acquistare in Inghilterra il carbone, il Presidente De Valera li ha avvertiti che se non passeranno le loro ordinazioni nel continente egli imporrà nuovi dazi proibitivi con effetto retroattivo. Del le piccole quantità di carbone dal continente sono incominciate ad arrivare a Cork ed altre ne sono attese dalla Germania. *(Radio Stefani).*

All'Unione internazionale delle leghe femminili cattoliche

LUGANO, 4

Dal 26 settembre al 1.o ottobre a Lucerna avrà luogo la riunione di studi dell'unione internazionale delle leghe femminili cattoliche.

Saranno certamente lavori di grande interesse sopratutto per lo sviluppo che essi daranno all'Azione cattolica. L'unione internazionale è divisa in due sezioni: una per le anziane e l'altra per le giovani con un proprio e distinto programma. Le sedute saranno però stabilite in modo da poter partecipare alla riunione delle due sezioni. Il soggetto delle trattazioni verterà sopra tutto intorno alla enciclica di Pio XI sulla educazione.

La morte del Lussemburgo di un'altra vittima dell'antifascismo

L'identificazione dell'assassino

LUSSEMBURGO, 4

E' morto ieri alle ore 14, nell'ospedale di Petange, il cav. Antonio Frescura che fu ferito al capo da un colpo di rivoltella sparatogli da un antifascista, la sera del 3 maggio scorso, nel caffè di sua proprietà situato nel paese di Rodange.

Il Frescura era un eccellente italiano e un fascista residente da oltre 20 anni nel Lussemburgo, dove ha sempre svolto una fervida azione di italianità in favore della scuola, delle associazioni di mutuo soccorso e, nel dopoguerra, per le associazioni combattentistiche ed infine per il fascio locale. Per questo suo tranquillo, ma fermo patriottismo il Frescura era stato già nel passato minacciato dagli antifascisti criminali che pur troppo hanno preso il Lussemburgo come loro punto di concentramento e come campo d'azione. Egli però aveva sempre schernito le minaccie e continuato la propaganda di italianità.

La sera del 3 maggio scorso, verso le 23 mentre si accingeva a chiudere il suo esercizio situato in Rue de l'Industrie, a Rodange, due individuo entrarono chiedendo delle bibite e mentre il Frescura stava voltato per prendere una bottiglia, uno dei due individui gli sparava un colpo a bruciapelo alla testa. Commesso il delittuoso gesto i due figuri scomparvero. Il ferito fu trasportato all'ospedale di Petange dove a tutta prima sembrò che la ferita non fosse grave giacchè il colpo di rivoltella aveva fracassato la guancia sinistra senza ledere organi vitali, senonchè qualche giorno dopo si manifestava una infezione che terminò con complicazioni gravi finchè il Frescura venne a morire.

Nello scorso mese il comm. Parini, recandosi nel Lussemburgo ai funerali del caduto fascista Diana, consegnò al Frescura il brevetto e le insegne di ferito fascista. Nel piccolo ospedale di Petange si svolse una cerimonia oltremodo commovente e il Frescura ebbe parole da fiero fascista e incaricò il direttore generale degli italiani all'estero di esprimere al Capo del Governo tutta la sua devozione.

Lo sparatore è stato identificato nel certo Gaetano Cavallo di Domenico, nato a Valstagna (Vicenza) nel 1898. L'assassino fu già espulso dalla Francia e dal Belgio e si era ricoverato nel granducato del Lussemburgo.

La morte del cav. Frescura ha costernato tutta la collettività italiana del granducato dove era conosciuto e molto amato.

Alla nuova vittima della criminalità avversaria si preparano onoranze solenni.

Gli italiani del Lussemburgo danno segni di viva indignazione per le continue sanguinose provocazioni degli avversari e hanno rivolto proteste alle autorità locali che non sembrano valutare tutti i pericoli della situazione (Stefani)

Un idrovolante ritrovato al Capo Bonifati

NAPOLI, 4 pom.

Alla nostra Capitaneria di Porto pervenne un telegramma col quale si annunciava che l'idrovolante C. R. 20 era stato costretto ad ammarare nel golfo di Policastro per riscaldamento del motore.

Alla ricerca dell'idro veniva fatta partire da Napoli la torpediniera 57 A. S., che nei pressi del Capo Bonifati rintracciava l'apparecchio che rimorchiava a Napoli. Pilota e meccanico sono stati presi a bordo della stessa torpediniera.

L'on. Morisani visita i lavori dell'Isola di Ischia

NAPOLI, 4 pom.

L'on. gr. uff. prof. Teodorico Morisani, preside della Provincia ha eseguito una dettagliata visita ai lavori che la Provincia sta eseguendo nell'isola d'Ischia.

L'on. Morisani è stato ricevuto dall'Ispettore della zona, dal podestà di Ischia e di Casamicciola, nonchè dalle maggiori autorità locali, in compagnia dei quali ha percorso la nuova grande strada in costruzione, che allaccerà Porto d'Ischia e Casamicciola.

Quest'arteria avrà requisiti panoramici e turistici di notevole importanza. Dopo avere attraversata la zona ad agrumeti che cinge lo specchio d'acqua del Porto, raggiunge la punta S. Alessandro e poi la quota 70, con una grande e superba terrazza a mare. Indi la strada s'inoltra verso l'interno per poi avvicinarsi di nuovo a mare nella località delle Fornaci. La quale verrà completamente risanata, abolendo il triste spettacolo degli esistenti ruderi.

Il Preside della Provincia studia anche la possibilità di ottenere fondi per la costruzione di un lungo mare che si collaccerà all'attuale Corso di Casamicciola formando una passeggiata fino a Piazza della Marina. Sono stati visitati poi i lavori di manutenzione della Litoranea Casamicciola-Sacco Ameno e sono stati esaminati altri problemi che le autorità locali hanno prospettato all'on. Morisani.

Si è esaminata anche la possibilità di aumentare l'impiego di mano d'opera, che oggi è, nel complesso, di circa 200 operai per i lavori che esegue la Provincia ed anche su questo importante quesito, l'on. Morisani ha dato le migliori assicurazioni, dando disposizioni al comm. d'Elia.

Dopo la Settimana del Clero a Benevento

BELTIGLIO, 4 pom.

I numerosi sacerdoti che, rispondendo all'appello dell'Ecc.mo nostro Pastore, mons. Adeodato Piazza, hanno avuto la ventura di partecipare a questo Cenacolo apprestato dalla generosa bontà Sua e del S. Padre, hanno l'anima pervasa dal più vivo sentimento di gratitudine verso i due così grandi Benefattori, e chiedono il favore di esprimerla su queste autorevoli colonne per estenderla doverosamente anche ai due valorosi Oratori di essa Settimana, mons. Luigi Figna vice-assistente dell. G. C. I. e P. Antonio Bellan degli Oblati di Padova. Essi hanno superato davvero ogni più ottimistica aspettativa; essi si sono mostrati veri messi del Signore per dissipare tutte le incertezze che il nemico del bene ha *potuto* ingenerare circa l'importanza, la necessità, la santità dell'Azione Cattolica!

Le lezioni così ricche di dottrina e così persuasive per la limpidezza cristallina dell'esposizione impartite da P. Bellan venivano circonfuse come da un splendore di fiamme celesti dalla parola veramente ispirata di mons. Figna che nelle meditazioni mattutine in Cappella e nelle lezioni delle ore antimeridiane e del pomeriggio effondeva infaticabilmente i ricchi tesori dell'alta sua mente e del fervido suo cuore. A sentirlo anche i più trepidi si vedevano come investiti da un fuoco sacro, come trascinati da una forza irresistibile, come trasportati in alto, in un'aria, a dirla col Manzoni, che non avevano mai respirata. La persuasione commossa e l'ammirazione entusiastica dell'uditorio si manifestava ogni tanto non solo col modo ordinario degli applausi scroscianti, ma anche con l'effusione di lacrime che in qualcuno potevano essere anche di pentimento per aver forse poco ossequiosamente accolto le superiori disposizioni circa l'A. C. o per aver messo impedimento all'opera da esplicare con una vita non del tutto corrispondente all'altissima dignità sacerdotale. Infatti l'accesa parola di mons. Figna agiva in taluno come una specie di radioscopia, rendeva cioè evidenti gli ostacoli che si frappongono un fecondo svolgimento dell'A. C., ostacoli che spesso non ricercati al di dentro più che al di fuori, nell'anima cioè non sempre riscaldata dalla fiamma dell'apostolato per la gloria di Dio, e per il bene delle anime. C'è proprio da sperare, dopo queste beneauspicate e preziose giornate di preghiera e di studio, una copiosa e splendida fioritura di A. C. nelle oltre centosessanta parrocchie della nostra vasta e vetusta Archidiocesi, fioritura che potrà in qualche luogo più refrattario ritardare, ma non mancare, perchè anche i più restii all'A. C. hanno sentito una vera trasformazione nell'anima, messo al contatto intimo, anche per la confessione sacramentale, con l'anima dei due nuovi Missionari, uno dei Quali, mons. Figna, fu da molti del cospicuo uditorio paragonato al suo concittadino molesé, San Pier Crisologo non solo per l'aurea eloquenza ma anche per il dono delle lacrime oratorie. Come infatti non rimanere interamente soggiogati dall'eloquenza di mons. Figna, se spesso, dono aver gettato fasci di luce nelle menti, Egli percorreva tutti i meandri del cuore con parole accompagnate da lacrime.

Tutto questo e altro significò eloquentemente e autorevolmente, nel suo magnifico discorso di chiusura, lo stesso nostro amatissimo Presule sullodato, che aveva assistito alla maggior parte delle lezioni intramezzandole spesso con dotte e pastorali conferenze in una delle quali trovò anche modo d'incalcare sempre più la diffusione del benemerito *Avvenire d'Italia.*

Il congresso delle donne giuriste a Napoli

NAPOLI, 4 pom.

Il Congresso della Federazione Internazionale delle giuriste avrà luogo nel 1933 a Napoli, come attestato di simpatia verso la Federazione Italiane delle donne giuriste per il magnifico lavoro culturale da essa compiuto con gli studi intorno alla legislazione fascista, relativa alla donna ed alla famiglia, attività culturale che è stata vivamente elogiata e portata ad esempio alle altre nazioni.

L'annuale riunione del Consiglio della Federazione ha avuto luogo in questi giorni a Parigi e la Federazione Italiana è stata rappresentata dalla Presidentessa dott. Maria Laetizia Riccio, alla quale è stata affidata una importante relazione per il prossimo Congresso.

Famiglia fiorentina derubata a Viareggio

FIRENZE, 4

Si ha notizia da Viareggio che un audace ladro, introdottosi nella pensione « La Pace », è riuscito a penetrare nella camera occupata dall'avv. Serafino Borgiotti di Firenze e dalla sua famiglia ed ha rubato alcuni oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 5000 lire.

I Reali Carabinieri indagano sul furto che ha molte rassomiglianze nel modo con cui è stato compiuto con altro furto avvenuto qualche tempo fa in un'altra pensione di Viareggio.

Le indagini per le irregolarità all'ufficio recuperi esattoriali

FIRENZE, 4

Il giudice istruttore cav. Bonerba ha proceduto ad un nuovo interrogatorio del rag. Carmelo Bernabò arrestato per le note irregolarità dell'ufficio recuperi esattoriali. Alla presenza dei periti è stata fatta una revisione della contabilità per accertare le somme appropriatesi dal Bernabò e dai suoi complici.

Sull'esito delle indagini il magistrato mantiene naturalmente il più stretto riserbo.

Un prestito emesso in Giappone

TOKIO, 4

Il Gabinetto ha deciso di convocare una sessione straordinaria di otto giorni della dieta allo scopo di votare i fondi per soccorrere gli agricoltori e prendere altri provvedimenti per lenire il disagio generale. Specialmente nelle regioni agricole si calcola che sarà infatti necessario un prestito di 33 milioni di Yen. *(Radio Stefani).*

Da Torino a Napoli in bicicletta per vedere il Principe

NAPOLI, 4 pom.

Nel pomeriggio di ieri è giunto nella nostra città, dopo aver compiuto un raid ciclistico in tre tappe, il meccanico Alberto Sesia, di diciotto anni, nativo di Torino, con unico bagaglio: una borsa contenente gli indumenti personali.

Il Sesia ch'è un giovane forte e robusto, pieno di vigore e di salute, ha compiuto il lungo viaggio da Torino a Napoli, fermandosi soltanto a Livorno ed a Roma, per un breve riposo.

Scopo del singolare raid era quello di poter conoscere il Principe Umberto. Appena giunto a Napoli, difatti, il meccanico si è recato alla Reggia ove è stato ricevuto dal generale Clerici che ha avuto per lui delle parole di elogio, gli ha donato una medaglia ricordo e gli ha promesso di presentarlo all'Augusto Principe, esaudendo in tal modo il suo patriottico desiderio. Il giovane farà quindi ritorno a Torino a cura della Casa Reale.

L'equilibrio del bilancio francese

PARIGI, 4

Nel Consiglio di gabinetto che ha avuto luogo ieri sera al Quai D'Orsay sotto la presidenza di Herriot fra l'altro deve essere discussa la complicata questione del bilancio. Martin il ministro delle finanze e Palmade ministro del Bilancio faranno conoscere ai loro colleghi le linee del bilancio 1933 e le misure progettate per assicurarne l'equilibrio. Più difficile sarà la soluzione del problema relativo al *deficit* di sette miliardi per colmare il quale occorreranno mezzi particolarmente rilevanti. Come è noto essendo in questo primo bilancio aumentate le tasse bisognerà malgrado tutto ritornare al principio della riduzione delle spese. Per il 1.o agosto scorso come era stato deciso, i ministri hanno comunicato al loro collega delle finanze le liste delle economie considerate possibili sia sul personale che sui vari servizi. Per l'appunto allo studio di queste proposte sarà dedicata la parte più importante del consiglio in questione. I risultati che saranno raggiunti nella discussione di oggi serviranno di base alle decisioni che saranno prese nel Consiglio dei Ministri che avrà luogo domani.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

FIRENZE

AQUILA D'ORO - Via Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti - per gruppi e pellegrinaggi (tariffe speciali).

MIRAMARE di RIMINI

ALBERGO ADRIATICO sul mare Prezzi modici - Forfaits convenienti Chiedere prospetti Direzione: Luigi Tontini

MONTECATINI TERME

HOTEL VITTORIA Giardino 1.a Categoria - Presso Chiesa S. Francesco Riduzioni ai Sacerdoti.

MONTECATINI TERM

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bar Giardino Garage

PADOVA

preferite **Albergo Ristorante «ROMA»** Angolo San Francesco. Via del Santo, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica Pensioni complete per Pellegrinaggi a forfait giornaliero, tutto compreso, scrivere Direzione Hotel Roma, Padova.

PORRETTA TERME

Pensione Hotel Porretta Posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, adattissima per chi oltre alle rinomate cure termali intende unirvi anche la villeggiatura Condizioni speciali per sacerdoti

RICCIONE

GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare Casa di prim'ordine Distintamente famigliare Giardino Tennis Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 Luglio Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE

GRAND HOTEL LIDO Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie Camere da bagno - Garage Tennis.

SAN MARTINO DI CASTROZZA (Trentino)

(Paradiso delle Dolomiti - 1500 m. s.m.)

GRAND HOTEL DES ALPES Primissimo ordine - Prezzi ribassati - Pensione in piena stagione da L. 40 (Nella dependance da L. 35) - **HOTEL REGINA: Filiale Grand Hotel** - Pensione da L. 36 - Casa di primo ordine - prospetti gratis

UNA BIANCHI

tipo 20, in ottimo stato, a 6 posti, con carrozzeria quasi nuova, vendesi per contanti o con cambio altra autovettura minore portata, in buone condizioni.

GRANDE OCCASIONE.

Per offerte rivolgersi all'Ufficio Pubblicità dell'*Avvenire d'Italia*, Bologna, Via Mentana 4, oppure alla Redazione Trentina dell'*Avvenire d'Italia* - Trento, Via Torre Vanga, 1-1.

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.

Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

GLI STOMACHI ACIDI SONO PERICOLOSI

Come ottenere un sollievo istantaneo

L'indigestione non è solamente dolorosa — essa è anche molto pericolosa. Un'eccessiva acidità attacca le membrane delicate dello stomaco, fa fermentare il cibo, forma dei gas e col l'impedire una nutrizione regolare finisce col rovinare la salute. Il solo modo più sicuro, più rapido e logico di curare l'indigestione è quindi quello di togliere l'acido che la produce: questo è proprio ciò che fa la Magnesia Bisurata istantaneamente. Essa calma e raddolcisce il contenuto acido e già fermentato dello stomaco, ne ristabilisce il funzionamento regolare e naturalmente ne consegue una digestione sana e senza dolori. La Magnesia Bisurata sopprime la causa dell'indigestione; questa è la ragione per la quale è tanto prescritta dai Medici. E' garantito ch'essa calma un attacco il più grave d'indigestione in meno di cinque minuti. Compratene una boccetta oggi stesso, dal vostro Farmacista e sarete sorpresi della facilità colla quale sopprime qualsiasi dolore di stomaco dopo i pasti. Si garantisce soddisfazione completa altrimenti il denaro sarà rimborsato.

NOVITA'

DON VINCENZO CASAGRANDE

La prima Confessione e Comunione

LEZIONI CATECHISTICHE AD USO DEI DOCENTI E DEI GENITORI

Seconda edizione migliorata

In brossura . L. 3,—
Legato in tela L. 5,—

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertricosi mulierbre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 8 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent 10 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

VENTICINQUENNE, Scuola Complementare, lunga pratica giornalistica, desideroso portarsi a Firenze o altra città proseguire carriera giornalistica, offresi istitutore collegio, bibliotecario, o altro impiego. Miti pretese. Ottime referenze. Rivolgersi Amministrazione «Avvenire d'Italia», Via Mentana 4, Bologna

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... » (Pio XI).

Istituto Internazionale Proiezioni Educative

TORINO - Via S. Ansel

E' istituzione di carattere schiettamente cattolico ed ha lo scopo essenziale la propaganda culturale religiosa e morale mezzo al popolo.

Noleggia film di assoluta garanzia morale.

Noleggia e vende diapositive di cui possiede collezioni ricchissime per la cultura religiosa.

Fabbrica apparecchi di proiezione fisse con speciale riguardo alle esigenze dei Parroci, Associazioni, Missioni.

Fabbrica impianti cinematografici armonizzando con riguardo alle esigenze del pubblico ambiente e di... borsa dei committenti.

Fornisce tutti gli accessori per proiezioni e cinematografia a prezzi convenientissimi.

Aiutando l'I. I. P. E. si fa opera che vuole rendersi sempre più largo e prezioso aiuto al Clero e agli Educatori.

GRATIS GRATIS GRATIS

Senza spesa alcuna e franco destino in pacco raccomandato spediamo un pezzo di moneta

"BIMO"

Apparecchio brevettato per il controllo delle monete

Valore Commerciale L.

a tutti coloro che ce ne faranno richiesta e che si uniformeranno alle nostre condizioni.

Basta un biglietto da visita indirizzandolo:

"BIMO"

Via Pelizza da Volpedo 55 - MILANO

L'AGENZIA VIAGGI SALVINI

BOLOGNA - Via D'Azeglio

Telefono 23818

rappresentante

Agenzia CHIARI SOMMARIVA specialista qualunque

BIGLIETTO FERROVIARIO ITALIANO ed ESTERO e riceve

PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO da pubblicarsi su

« L'AVVENIRE D'ITALIA »

e abbonamenti alle tariffe senza alcun supplemento di

ORARIO: feriale dalle ore

L'ASSICURAZIONE collegata ai DEPOSITI BANCARI mediante il LIBRETTO DI RISPARMIO ASSICURATIVO

L'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

emette un nuovo

Libretto di Risparmio assicurativo

mediante il quale i depositanti sono automaticamente assicurati senza spese presso l'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI.

Caratteristiche del Libretto a Risparmio Assicurativo:

L'intestatario del Libretto viene contemporaneamente assicurato per un capitale proporzionale all'importo del deposito, utilizzando gli interessi per il pagamento dei premi.

E' in facoltà del depositante di eseguire prelevamenti e versamenti sul Libretto con aumento o diminuzione automatica del capitale assicurato.

Facoltà nel depositante di prelevare in qualunque momento l'intero importo del Libretto col conseguente annullamento della polizza.

Le polizze sono emesse senza visita medica fino a Lit. 10.000, per forma vita intera; e fino a Lit. 20.000 per la forma mista.

RIASSUMENDO

con questo nuovo Libretto si uniscono i vantaggi del **Deposito a premio** a quelli dell'**Assicurazione** senza alcun speciale onere da parte del risparmiatore, lasciando inoltre a questo la più ampia libertà di movimentare il Libretto di Risparmio.

ESEMPI DI OPERAZIONI SU LIBRETTO ASSICURATIVO:

Vita intera a premio vitalizio:

Età anni 28 con deposito iniziale di Lire 8.000:

In caso di morte gli eredi incasseranno Lire 22.544 compreso il versamento originario sul Libretto.

Età anni 39 con deposito iniziale di Lire 25.000:

In caso di morte gli eredi incassano Lire 56.725 compreso il versamento iniziale.

Mista-scadenza al ... a ... di età:

Età anni 35 con deposito iniziale di Lire 12.000:

Al 60. anno di età l'Assicurato incassa lire 11.304 dall'Assicurazione e L. 12.000 del deposito bancario.

La stessa somma di Lire 23.304 riscuotono i suoi eredi in caso egli venisse a mancare nel periodo dal 35. al 50. anno di età.

Per chiarimenti rivolgersi a tutti gli sportelli dell'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO.

MANZONI e Chateaubriand

Due celebri nomi, due rappresentanti di letteratura rilevatamente cristiana cattolica, due capi e iniziatori di movimenti di ritorno dopo un periodo di filosofismo, di cinismo, di miscredenza. Il francese secondo l'indole della sua nazione più enfatico, più magniloquente e sentimentale, l'italiano più psicologo, più sincero e aderente alle cose. Lo Chateaubriand e il Manzoni sono nella letteratura, nella religiosità, quello che sono nel loro temperamento; lo stile in loro è, a modo avvertibile a prima vista, l'uomo. Il Francese impettito, ben pettinato, ben abbigliato, inamidato, profumato, resta nel suo cattolicismo legittimistico un mondano: uomo da salotti, ambasciatore da parate, bramoso di comparse, di successi, di pubblicità; sempre drappeggiato e atteggiato in posa ora da gran signore, ora da re del pensiero, ora da amante fatale appassionato; ora vero Conte Zio sentenzioso, ora vero don Giovanni con la gravità in più dell'uomo che si crede arbitro e gran coefficente dei destini del tempo suo. Noi leggiamo ancora quella prosa smaltata e sonante, ma ci accorgiamo facilmente che c'è più suono che pensiero, più atteggiamento che sostanza; la vita interiore è poca; si è immediatamente persuasi di trovar più un campione perfettamente aggiustato per la scena che un uomo vivente di schietta intima realtà. Alessandro Manzoni è, si può dire, l'opposto di Renato di Chateaubriand: scrutatore continuo del suo e dell'altrui interiore, geloso di coglierlo senza veli e di renderlo senza svolazzi, persuaso che rendere la realtà sia il più gran beneficio e pregio anche in letteratura, che i minii e i belletti, le acconciature alla moda sono per un uomo che si rispetti cose poco serie; schivo dal mettersi in vista, desideroso più che di agire o far vistose parti nella commedia del mondo, di starsene seduto dalla sua poltroncina a guardare; niente teatrale, niente bisognoso di trionfi da cronaca galante, con un concetto schietto e riposato dell'amore e della famiglia, sempre coerente fino allo scrupolo ai principii religiosi professati, senza darsi le arie di aver fatto chi sa qual servizio al Cristianesimo coll'occuparsi di lui, ma umilmente e sinceramente grato del beneficio semplice trovato in esso, senza sentire il bisogno di fare la voce grossa anche nelle faccende più piccole e amoroso per intimo pudore sentimentale dalle pose e compiacenze melodrammatiche, l'italiano si presenta per chi ha l'esigenza superiore della verità in un piano incomparabilmente più nobile, più umano, più solido. Sia detto senz'intenzione d'insulto per un uomo degno di ammirazione e di riconoscenza qual fu il signor Visconte brettone, ma lui è rimasto sempre molto del commediante; egli non è mai riuscito a dimenticare il ruolo che rappresentava sulle scene del mondo. La stessa religiosità del Francese meno autentica e schietta di quella dell'Italiano: anche in essa c'è qualcosa dello spettacoloso; la quasi incapacità dell'intimo; si direbbe che se ne serva come d'un drappo sontuoso per darsi novello lustro, che si compiaccia d'illustrarla più per gli altri che per sè, atteggiandosi in una certa ufficialità di suo plenipotenziario presso la repubblica mondiale dell'alta cultura. In parte, non bisogna negarlo, egli ha ridato al Cristianesimo, dopo l'orgia violenta, sprezzante e sanguinaria del paganesimo e del fine di quel fine di secolo XVIII, l'entratura nell'eletta società; lo ha ritornato di buon gusto per tanta gente che lo riteneva incivilmente meschino e volgare. Ma lo Chateaubriand è rimasto un po' all'ufficio della sonora campana, gridando con voce squillante rimbombante — esso è magnifico — Venite al tempio di Dio, venite al Cattolicismo, esso è degno di voi, della vostra considerazione; vale molto di più del paganesimo, tanto da voi ammirato e coltivato in tutti i campi dell'arte. Nobile ufficio davvero e compito di mirabile idoneità e bravura, ma bisogna anche concludere da uno studio esatto della sua vita che non ha guari mai sentito il bisogno di scendere da quelle altezza di torre campanaria per entrare nella discreta penombra d'una chiesa a raccogliersi in sè stesso, a meditar seriamente sul proprio nulla, sulla vanità delle pompe e delle prodigie umane e pregare non come il Fariseo della parabola, pur credendo tanto migliore, ma come il povero pubblicano e peccatore. Da la inferiorità dello Chateaubriand come scrittore, come uomo di fronte al nostro Manzoni: l'uomo fu sempre falso, cioè atteggiato, drappeggiato, rettorico, non seppe mai dimenticarsi pienamente per un servizio pubblico, per un'idea, per una causa; ebbe sempre la inclinazione e la volontà di mettere in ostenzione se stesso, non seppe mai assoggettarsi ad una legge senza pensare all'onore che le faceva nell'obbedirla, fu insomma la psicologia d'oro — non lo neghiamo, perchè è la verità — ma con larga immissione d'elementi di rame e d'altri metalli inferiori. Bisogna ben dire che a lui, come a tanti dei suoi connazionali, questo stato d'animo fosse diventato seconda natura se lo portò persino nella designazione della sua tomba. Vi è nelle sue memorie d'oltretomba, un sacro orrore della semplicità e della verità, quindi un'incoscienza di debolezza o una maldissimulata superbia per il non contentarsi di quello che naturalmente si è. Virtù difficilissima questo non salire, in un modo o nell'altro, sui trampoli, questo non fare la voce o cavernosa o da altoparlante, ma rimettersi a quel che Dio ci ha fatti, con la nostra statura, con la nostra voce, col nostro cuore, con la nostra intelligenza. Ma la verità non ha troppa fortuna, sembra una cosa ordinaria. Così si spiega come la gloria d'Alessandro Manzoni sia molto minore di tanti altri, specialmente all'estero, che valgon tanto meno di lui; Walter Scott, per esempio. La ragione va cercata nella sopraffazione delle molteplici e varie menzogne di fronte al semplice vero. Ma nessuno dirà mai che sia un pregio e un segno di grandezza, preferir la menzogna alla verità.

Siccome poi la letteratura — nel senso di capacità di scrivere — non è una qualità isolata da appiccicarsi dal di fuori, ma risulta naturalmente dal complesso delle altre qualità dell'uomo, così da un individuo naturalmente bacato, verrà fuori per forza un'arte più o meno di maniera, cioè più o meno, bugiarda e affettata. Perciò arte minorata. Purtroppo il più del pubblico si lascia attrarre dalle pose, dalle grida, dagli orpelli e bisogna rassegnarsi; ma in arte, pur fatta la sua larga parte alla mediocrità del gusto, rimane per fortuna il piano superiore della bellezza fine, semplice, grande senza contorcimenti e senza sotterfugi e trucchi. A questo piano arrivano quelli che ne sono degni, che son capaci di gustare la luce senza bengala, la bellezza d'un volto senza belletti, il sapore d'un cibo sano senza salse piccanti, le profondità del cuore, le alte quote dello spirito sulla guida d'uno scrittore altamente dotato, squisitamente corretto che non ci presenti ad ammirare se stesso, ma che si faccia da parte e quasi scompaia per lasciarci ammirar solamente la sua tela. Saper farsi piccolo perchè la propria opera giganteggi. Questo è quanto non sanno e non vogliono capire nel riguardo dei Promessi Sposi tanti e tanti stranieri i quali han potuto per esempio e possono non stimar neppur degno nè possibile l'avvicinamento Manzoni e Scott, Manzoni e Byron, Manzoni e Ugo, Manzoni e Tolstoi. Ed è bello, pur conoscendo che la menzogna anche in arte supera per il successo e la celebrità, la verità, rimaner fedele a questa, rinunciando generosamente alla gloria maggiore che sarebbe disposta ad accompagnarsi a una minorazione di coscienza; bello, tanto bello che l'anima nei suoi migliori momenti lo sente, ma non sa dire. Pensare che con un simile modello in casa, Carducci e i suoi epigoni hanno potuto sentire l'attrattiva e il fascino d'un'arte ibrida, camuffata e sgargiante, talora persino alcoolizzata! Però anche in letteratura le bugie hanno le gambe corte. Per tornare a Chateaubriand noi concluderemo dicendo che con un po' di buona volontà siamo ancora capaci di leggerlo e di trovarlo simpatico, purchè ci permetta di sorridere, così un po' discretamente, alle sue spalle, constatando col dileguar dei fumi della moda le manchevolezze della sua arte che non riesce a dissimulare; col Manzoni noi ci accompagnamo con piena fiducia perchè in lui non c'è nemmeno una riga dove voglia parere qualche cosa di più e di diverso da quello che è, schiettamente grande.

Paolo Lingueglia

Il cappello bianco-verde del Principe di Galles

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 4 pom.

Il Principe di Galles è evidentemente deciso a fare concorrenza alle seguaci della moda femminile, le quali in meno di due anni hanno cambiato almeno quindici fogge di cappelli.

Infatti mentre il sesso forte si guardava bene dall'abbandonare i vari copri-capo ai quali con leggere variazioni è fedele da ormai quasi una trentina d'anni, le belle signore non hanno esitato a passare in meno di diciotto mesi, indifferentemente dal berretto basco al tricorno e dal cappello secondo impero al berrettino che rammenta in modo spaventoso, quello in uso in vari paesi per i fattorini telegrafici, in gran voga ora.

Il Principe di Galles ha pensato che anche ai poveri uomini doveva essere concessa qualche innovazione e riesumazione. Infatti poco tempo fa, l'arbitro della moda maschile è apparso su un campo di golf con un cappello di una foggia del tutto nuova. Si tratta di un feltro bianco, con le falde perfettamente rotonde e spioventi. La cupola è circondata da un nastro verde abbastanza largo mentre la parte interna della falda è anche foderata di verde in modo da proteggere gli occhi dai raggi del sole.

Sviluppi dell'edilizia tedesca

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 4 pom.

L'industria edilizia tedesca conta il 90 per cento di disoccupati. Di fronte a queste lamentevoli condizioni e di fronte alla circostanza che per parecchi anni l'industria non richiederà la costruzione di alcuna officina o magazzino, dato che ne esistono una grande sovrabbondanza e molti si rendono continuamente disponibili, a causa della crisi, è stato progettato di dare un impulso alla edilizia privata.

Se questi piani potranno trovare il finanziamento che richiedono, verrebbero costruiti in Germania trecento mila nuovi alloggi all'anno. Ciò servirebbe ad assicurare lavoro agli operai edilizi. essi furono nel 1930 impiegati soltanto in media per un semestre solo: nel 1931 furono impiegati in media solo per meno di quattro mesi: se le cose continuano così, quest'anno saranno stati impiegati sei settimane.

La necessità di restaurare i monumenti paleo-cristiani e bizantini di Grado

TRIESTE, 4

Su invito della Sovraintendenza delle opere di Antichità ed Arte di Trieste, si sono riuniti i rappresentanti di vari enti allo scopo di provvedere al restauro dei preziosi monumenti Paleo-cristiani e bizantini di Grado monumenti che si trovano in deplorevoli condizioni statiche e che hanno bisogno di essere restaurati con assoluta urgenza. Il comm. ing. Forlati Sovraintendente, diede ampi ragguagli sulle pratiche intercorse con la Direzione generale delle Antichità e Belle Arti di Roma facendo presenti le difficoltà e gli ostacoli specialmente di ordine finanziario, che si frappongono alla realizzazione del programma del restauro dei monumenti sacri di Grado. Dopo un'ampia discussione alla quale hanno preso parte tutti gli intervenuti è risultato che il problema del restauro dei monumenti grades non è un problema di carattere locale ma di importanza nazionale e che quindi deve essere affrontato in pieno e risolto con larghezza di vedute.

E' stato rilevato dai convenuti che, per ragioni di decoro e di dignità nazionale nella imminenza del Congresso di Archeologia paleo-cristiana, al quale parteciperanno i più insigni studiosi delle Università europee ed americane e che terrà a Grado una seduta il 1.o ottobre p. v., è indispensabile che i monumenti di Grado si presentino ai congressisti almeno nella prima fase del loro restauro.

Venne quindi deciso di formulare in tal senso un preciso voto da trasmettere alle supreme Gerarchie e di svolgere una particolare azione presso la S. Sede, per prospettare le particolari condizioni delle chiese gradesi. In fine venne deciso che, se non si avessero garanzie assolute che i lavori di restauro saranno iniziati prima della data del Congresso di Archeologia, la sosta a Grado dei partecipanti al congresso debba venire abolita, giacchè non sarebbe decoroso presentare a degli studiosi e dei cultori d'arte i monumenti gradesi nello stato di abbandono in cui oggi si trovano.

INCHIESTE E PROCESSI SECOLARI

Uno stillicidio inconsueto

Quando il caso non c'entra - Trucchi e prodigi - Il vento sul masso - Un pittore e un Beato - Una scappatella a Pistoia

PISTOIA, agosto

In una scansia della nona sala dell'Archivio comunale pistoiese c'è un registro — il XXVIII.o — contenente il resoconto di un processo di primario interesse per la vita religiosa pistoiese e, anzi, non solo per questa, dal diciassette luglio millequattrocentonovanta ad oggi. In quel giorno alcune pie persone trovandosi, non per caso, ma per pregare, dinanzi ad un affresco raffigurante la Vergine già da tempo chiamata dell'Umiltà, notarono che quella sacra immagine tramandava goccie di sudore le quali calavano giù scorrendo dal capo della Vergine, passando sull'Immagine della Madonna e su quella del Bambino Gesù.

Tale stillicidio continuò per diversi mesi. Una folla enorme si mosse dal piano ubertoso e dalle popolose montagne verso la città per vedere, sapere, constatare ed invocare misericordia e perdono.

Miracolo o trucco Prodigio o cause fisiche naturali?

***

Chi volle veder ben chiaro nella faccenda fu Mons. Niccolò Pandolfini, Vescovo di Pistoia, il quale, convocato il Podestà, il capitano del Popolo, il Gonfaloniere, i Priori ed altre notabilità istituì un processo per accertare l'accertabile. Dall'inchiesta — e gli atti conservati, come abbiam detto, nell'Archivio comunale pistoiese ne garantiscono la serietà e l'accuratezza — dall'inchiesta risultò che nè a trucchi, nè a cause fisiche naturali doveva attribuirsi lo stillicidio, bensì a vero e proprio prodigio.

Questo per dire, ancora una volta a certi colleghi, che la Chiesa ha sempre avuti i piedi di piombo nella constatazione dei miracoli e che, quando la Chiesa ha detto, ha detto ed a quel che dice si può credere sul serio ad occhi chiusi.

Così, la Chiesa — sia detto di passaggio — non si è mai trovata a far le figure di certi nostri colleghi i quali, a seconda del vento che spira, son pronti a giurare e spergiurare che miracolo è là dove la Chiesa non mette lo zampino e neppur lo sguardo, tanto son palesi i trucchi od i fattori naturali che son causa dei presunti prodigi. Naturalmente accade anche il contrario: è question di venti.

Ma lasciamo andare il vento per le sue strade chè, tanto, sul masso non ha presa.

***

L'Immagine della Madonna della Umiltà fu eseguita — a quanto sembra — dal pittore Giovanni di Bartolommeo Cristiani, pistoiese, vissuto là nel Trecento. Ma se il nome del pittore è giunto ai nostri tempi solo perchè legato all'Immagine della Madonna dell'Umiltà, non così è per il nome di colui che della Immagine fu ordinatore. Voglio dire di Andrea Franchi, domenicano, poi Vescovo di Pistoia e Beato per proclamazione del popolo prima e della Chiesa dopo cinquecentoventi anni dalla di lui morte terrena, poichè solo nel 1921 — il 21 novembre di undici anni or sono — la Sacra Congregazione dei Riti riconobbe legittimo il culto verso Andrea Franchi, domenicano e Vescovo pistoiese, che ebbe la ventura di vivere in tempi non troppo calmi, bensì, pieni di torbidi cittadini violentissimi.

Grande ma umile, alla Vergine dell'Umiltà volle dedicata una immagine. Penitente, guidò di continuo turbe numerosissime alla penitenza in varie città della Toscana, dilaniata dalle lotte fraterne.

Misericordioso, non potette essere ritratto se non rappresentante le sette opere di misericordia corporale. Ne è palese affermazione la serie dei pannelli maiolicati di Giovanni della Robbia sulla facciata dell'ospedale del Ceppo a Pistoia.

Le storie dicon pure — e ciò è veramente interessante — che per Andrea Franchi i popoli fecer pace tra loro, liberarono prigionieri, perdonarono a coloro che erano stati cacciati dalla città, ed aiutarono largamente i poveri.

***

Ma per tornare al punto di partenza, cioè alla Madonna dell'Umiltà, e riprendere il discorso interrotto, dirò che, ultimato il processo, i parrocchiani di S. Maria Forisporta cedettero al Comune e il Patronato ed i benefizii della loro Chiesa. Questo accadde il 29 novembre 1493 e da allora quattro cittadini, per nomina municipale, amministrarono l'Opera della Chiesa.

La Chiesa, allora, era piccola e, presa la decisione di ingrandirla, fu dato incarico a Ventura Vitoni, pistojese, di tracciarne un'altra che, dice il Vasari, fu «a otto faccie con un vestibolo dinanzi, molto ornato di dentro e veramente bello».

Quando morì il Vitoni, i lavori per ordine del Granduca Cosimo I dei Medici, furon continuati da Giorgio Vasari il quale, tanto per lasciar qualche impronta sua portò alla fabbrica alcune modifiche tali però da non renderla più bella.

La Chiesa sarebbe stata ultimata dal Vitoni stesso; ma le discordie civili, l'invasione spagnola e l'assolutismo dei Medici resero necessaria la sospensione dei lavori. L'Immagine fu in seguito traslata sul ricco altare scolpito dal Tacca.

Tutto questo, però, non fece sì che verso la Vergine dell'Umiltà diminuisse la devozione dei pistoiesi. Anzi!

***

Non starò a spifferar tutta la secolare storia della Chiesa o della Immagine incoronata, questa, nel 1716 ed elevata, quella, a Basilica Minore con Bolla in data 8 dicembre 1931 in occasione del centenario Efesino.

A questo proposito vi dirò che... ho peccato di leggerezza: ho creduto, così, senz'altro, a quanto si poteva leggere in un giornale «bene informato», il quale nelle cronache Vaticane dava notizia — a metà luglio u. s. — che il Santo Padre aveva elevata a Basilica Minore la Chiesa della Madonna dell'Umiltà in Pistoia.

Ho da lamentarmene? Effettivamente no, perchè una scappatella a Pistoia, di tanto in tanto, non fa male: è proprio là dove manca la febbre degli affari vertiginosi che lo spirito può ritemprarsi e la mente aprirsi dinanzi ad opere d'arte delicatissime, le quali — come osservava il Chiappelli in «Città e Terre mistiche», collezione purtroppo abbandonata dall'Editrice Fiorentina — recano impresso quasi sempre il suggello dell'idea religiosa signoreggiante negli animi dei cittadini.

Ci sono, come in Pistoia, delle *città del silenzio* tante armonie così suggestive da non si dire...

R. Toscano

Fioritura internazionale di friggitorie

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 4 pom.

(*SIC*) — Sebbene forse le prime friggitorie di pesce abbiano certo avuto origine in Italia, l'Inghilterra è stata la prima nazione a svilupparle su larga scala, come un servizio sussidiario e complementare dell'industria del pesce. Già nel 1861 le friggitorie inglesi fornivano lavoro a circa trecento persone; oggi tale industria è cresciuta in proporzioni tali che occupa, sia direttamente che indirettamente, oltre cento mila persone nei 30.000 negozi di friggitoria che esistono in tutta l'Inghilterra. La cifra di tali botteghe fa comprendere a quali cifre debba ascendere il consumo di pesce che essi fanno. Infatti si calcola che siano tali negozi che assorbono il settanta per cento di tutto il pesce che viene sbarcato in Inghilterra.

Dato che il pesce è un nutrimento sano e sostanzioso e che andrebbe largamente incoraggiato fra il popolo, l'istituzione e lo sviluppo di tali sistemi di negozi di friggitoria centralizzati sotto una unica amministrazione, potrebbe anche contribuire a risolvere il problema dell'approvvigionamento del pesce nelle grandi città e servire a calmierare il prezzo.

Anche in certe regioni degli Stati Uniti l'esempio inglese è stato seguito ed imitato con successo. A Saint Louis nel Missouri, alcuni anni addietro si iniziò la vendita del pesce fritto per cura dei grossisti di pesce che avevano trovato quel sistema per liquidare le giacenze e poter disporre di grandi acquisti di pesce a prezzi rimunerativi. Per mezzo di campagne di stampa e di frequente pubblicità nei giornali venne dato sempre maggior sviluppo a queste friggitorie, che dapprima servivano specialmente gli automobilisti di passaggio o i visitatori della città, ma che poi sono entrate nelle abitudini dei cittadini di Saint Louis. Oggi esistono 350 friggitorie di pesce nel perimetro della città e parecchie altre centinaia sono fiorenti in un raggio di cento chilometri.

Il calendario delle rappresentazioni all'Arena di Verona

VERONA, 4

Un pubblico numeroso ha assistito ierl'altro alla seconda rappresentazione di «Un ballo maschera».

Stasera terza dell'«Africana».

Domani sera venerdì, riposo.

Sabato sera terza di «Un ballo in maschera».

La convenzione per l'Arca di S. Antonio

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio Decreto col quale è data piena ed intera esecuzione alla convenzione tra la Santa Sede ed il Regio Governo relativa alla Veneranda Arca di Sant'Antonio da Padova, stipulata a Roma il 23 maggio 1932.

FALSE E VERE

L'uomo dell'avvenire si ciberà... di aria!

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 4 pom.

(*SIC*) — Nell'anno 3000 l'uomo non avrà più bisogno di cucinare: egli ritrarrà dall'aria che lo circonda gli elementi non solo necessari al suo nutrimento ma anche tutto ciò che gli è utile nella vita di tutti i giorni, ha dichiarato il professore William D. Harkings, professore di chimica fisica all'Università di Chicago.

La scienza rivela continuamente nuove meraviglie, che si raggiungeranno attraverso la distruzione dell'atomo e la sintesi degli elettroni che formano l'atomo.

« L'uomo dell'avvenire ricaverà il cibo che gli serve a nutrirsi dal gas contenuti nell'aria ed otterrà enormi quantità di energia elettrica dall'idrogeno, continua il professore.

« Un'altra meraviglia riservata ai nostri discendenti da qui a mille anni sarà la trasformazione del mercurio in oro mediante l'applicazione di elettroni liberi. E' vero che allora la scoperta non avrà più molta importanza poichè da lungo tempo la base aurea per le trattative finanziarie mondiali sarà stata abbandonata e relegata nelle cose favolose del passato ».

Lo scienziato americano ha rivelato che i cibi potranno essere ottenuti mediante una combinazione di atomi di ossigeno e di carbonio ricavati dall'atmosfera.

L'energia elettrica verrà invece prodotta dal precipitare degli atomi solari in una massa di nitrogeno. Questi atomi che procedono ad una velocità di 19 mila chilometri al secondo scuoteranno violentemente la massa di nitrogeno facendone così scaturire l'idrogeno e l'ossigeno. Gli atomi verranno poi raccolti in una scatola di acciaio riscaldandone le pareti in modo tale che il calore così ottenuto potrà essere utilizzato come energia elettrica e servire ad azionare le poche macchine di cui ci sarà ancora bisogno.

Il professore Harkings ha calcolato che l'energia equivalente a quella ricavata oggi da dieci mila tonnellate di carbone potrà essere facilmente ottenuta da mezzo chilo di idrogeno, dato che gli atomi di idrogeno procedono ad una velocità fantastica.

« Gli esperimenti che si stanno ora effettuando, conclude il professore, sono destinati a liberare l'uomo dalla necessità di ricavare dalla terra il suo nutrimento, di estrarre da miniere carbone e metallo e di esplorare le profondità del mare alla ricerca di altri elementi che egli ritiene indispensabili alla sua vita di tutti i giorni ».

Tribù di pellirosse che ha un credito di oltre un miliardo

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 4 pom.

Una piccola causa per l'ammontare di un miliardo e quattrocento milioni sta per discutersi dinanzi ai Tribunali di Washington. L'hanno promossa gli indigeni di alcune tribù di pellirosse, i quali invocano un trattato concluso nel 1855 fra le dette tribù ed il governatore Isacco Stevens. Non c'è dubbio che se il Tribunale riconosce come valido ed autentico quel trattato, lo Stato dovrà sottomettersi e versare quella bella sommetta. Infatti il trattato stabiliva che ognuno dei componenti delle sei tribù dovesse ricevere un'estensione di terreno di circa ottanta acri, ossia di trentadue ettari. Oggi tutto quel terreno si può calcolare del valore di appunto un miliardo e quattrocento milioni di lire.

Sono i discendenti dei guerrieri indiani, coi quali il trattato venne concluso e firmato, che oggi ne reclamano l'adempimento. Il trattato fu firmato da parte degli Stati Uniti dal governatore Stevens e uno dei firmatari pellirosse fu il capo indiano Seattle, che è lo stesso dal quale ha preso il nome la città omonima. Fu appunto il capo Seattle che difese i primi colonizzatori bianchi che si erano spinti fra gli indiani, e che incoraggiò gli uomini della sua e di altre tribù a commerciare liberamente coi bianchi. Dati questi precedenti, sarà difficile che i Tribunali vogliano dare torto ai pellirosse.

La macchina delle alluvioni e dei diluvi

(Nostro servizio particolare)

LENINGRADO, 4 pom.

(*SIC*) — La prima macchina generatrice di pioggia artificiale è stata recentemente sperimentata dall'Istituto Russo per le piogge artificiali.

La macchina può sviluppare alluvioni di 75 mila gocce e secondo i primi esperimenti effettuati poco tempo fa ha dato risultati ottimi.

E' stata immediatamente iniziata la costruzione di una seconda macchina che potrà produrre ben 200 mila gocce dando luogo a veri e propri diluvi.

Secondo voci che corrono negli ambienti agricoli, queste macchine sarebbero destinate ad essere istallate nell'Asia Centrale ed in alcune regioni del Volga dove la mancanza di piogge naturali è spesso causa di perdita dell'intero raccolto.

Le rimesse dei sudditi esteri in America

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 4 pom.

Le rimesse degli emigranti europei e dei sudditi esteri residenti in America, vengono attentamente studiate e seguite dal Ministero del Commercio, attraverso l'Ufficio dei Pagamenti Internazionali.

E' vero che negli ultimi due anni tali rimesse hanno subito una notevolissima diminuzione perchè quelle del 1931 furono minori del 13 per cento di quelle del 1930 e del 30 per cento di quelle del 192[illegible].

Tuttavia il loro ammontare totale resta ancora notevolissimo perchè raggiunge 173.000.000 di dollari o quasi tre miliardi e mezzo di lire.

Novità librarie a fascio

Enciclopedie - Testi tecnici, storici e giuridici - Filosofia, lettere e religione

L'enciclopedia «Le conquiste dell'industria», della quale più volte il nostro giornale ha dato notizia, s'avvia rapidamente verso il completamento. Son di queste due settimane i vol. X e XIV. Il primo dovuto al gen. E. Marrullier e all'ing. E. Garuffa tratta *Le costruzioni civili e industriali* (architettura, tecnica delle costruzioni, vari tipi di fabbricati civili, materiali da costruzioni in muratura, cemento armato e ferro; 335 figure, pp. 268, L. 30); il secondo dell'ing. E. Garuffa svolge il tema de *I trasporti per terra, per acqua e per aria* (automobili, trazione ferroviaria, navigazione acquea, trasporto aereo; (4 tavole, 532 figure, pp. 363, L. 40). Accuratissima, come sempre, l'edizione dell'*Utet* di Torino.

*

Il dott. prof. P. Piccinini ha raccolto in apposito volumetto illustrato *Cenni storici sulle Università italiane*, estratti dai primi numeri 1932 della «Rivista di terapia moderna e di medicina pratica» (Milano 1932, pp. 158, L. 5, a totale beneficio degli orfani dei medici morti in guerra). Interessanti le notizie che contiene, ma incomplete necessariamente, data la piccola mole del fascicolo in confronto all'abbondantissima materia. Comunque però dei cenni adeguati andavano fatti anche all'Università Cattolica e all'Università regia di Macerata, che invece non vedo elencate nell'indice.

*

Bella monografia geografica è costituita dal volumetto del dott. F. Reggiani, capomanipolo della milizia forestale di Ancona su *Il monte Conero* (Officine poligrafiche, Ancona, 1932, 2.a ed., 7 illustrazioni, pp. 114, L. 10; prefazione di V. Carocci Buzi). Il competente e appassionato autore studia in particolare la storia, la geologia, la flora, il rimboschimento del monte, che massiccio, solitario, ultima proiezione orientale dell'Appennino centrale è stato chiamato «gomito d'Italia». Ai lettori dell'*Avvenire* farà piacere questo brano (pag. 66): «Quanto brevemente s'è detto fa palese la cura e l'interessamento che anche il Governo della Chiesa poneva nella difesa e nella tutela delle ricchezze forestali, e quanto allora fosse intesa l'importanza dello sfruttamento del patrimonio boschivo congiunto alla conservazione e al miglioramento di esso».

*

Molto notevoli alcuni gruppi di pubblicazioni di editori cattolici francesi ed italiani. Dei primi segnalo la raccolta di dotti studi del Delos, Doncy, Lemonnyer, Tronard Riolle, Trude, Ulbrich e Goyan col titolo *Comment juger la sociologie contemporaine* (ed. Publisoe, Marseille, pp. 246, 12 fr.). La lettura sarà proficua, per il disorientamento che purtroppo si lamenta negli studi sociologici e per la trascuratezza in cui son lasciati in Italia. Per gli stessi motivi son da leggere i due opuscoli *Paix et guerre* e *Opinions catholiques sur la limitation et la réduction des armements*, dovuto quest'ultimo all'Union catholique d'études internationales (pp. 86 e 63). Nel campo biografico, sempre interessante come quello che rivela l'indefinita varietà e ricchezza spirituale delle anime, l'*Avvenire* s'è già occupato della vita di Soeur Marie Fidèle (1882-1923), tradotta e adattata dal testo tedesco di M. F. Muhlbaner, a cura del p. C. Gury o. f. m.: rivela i segreti d'una esistenza d'orazione e di riparazione (ed. Desclée De Brouwer, Paris, pp. 428). Va aggiunta la caratteristica autobiografia postuma, a così dire, del Lacordaire, composta con brani estratti dalla sua corrispondenza, dal testamento, ecc. (ed. Publisa, Marseille, pp. 315).

In altro campo l'editore Lethielleux di Parigi ha pubblicato il vol. VIII della collezione «Les idées pédagogiques». Ne è autore Jules Hermet (pp. 120).

Particolar menzione, per il tema splendido e per l'autorità dell'autore, merita il volume su *L'enfance spirituelle* del p. Toret o. p. (ed. du Cerf, Tuvisy Seine et Oise, pp. 206). Pagine da leggersi e da meditarsi, ad es. quelle sulla semplicità. Nell'infanzia spirituale trova pace e gaudio l'anima che non vuol esser travolta dalla vorticosa vita esteriore.

*

Tra gli editori cattolici italiani lo «Studium» di Roma, oltre il secondo elegante volumetto del *Psallite sapienter* (preghiere della liturgia domenicale, pp. 48, L. 1,50), ci dà il VII quaderno universitario, contenente *Appunti di morale professionale per i medici* del prof. L. Scremin (pp. 118, L. 15). Ottimo l'intento di una divulgazione della deontologia professionale, ma riterrei opportune trattazioni meno schematiche che riescono, forse, troppo dogmatiche e tali da prestarsi facilmente a qualche dubbio. Ad ogni modo l'iniziativa coraggiosa merita vivo incoraggiamento e già un progresso, sembrami, è dato dalla traduzione di un bellissimo lavoro del dott. G. Clement *Il diritto alla nascita* (quaderni universitari VIII-IX, pp. 150, L. 6) che dovrebb'esser molto largamente conosciuto.

Affine, per qualche lato, è il bel *Catechismo del matrimonio cristiano secondo l'Enciclica «Casti connubii»* dell'illustre p. Vermeersch S. J., della pontif. univ. gregoriana, tradotto dal rev. p. Basile S. J. e stampato dal Marietti (pp. 120, L. 3,50). Pure del Marietti è la 3.a edizione, con nuovi documenti e notizie dello studio del p. Fanfani o. p., su *La Principessa Clotilde di Savoia* (pp. 232, L. 10) ed un'opportuna *Breve guida di Roma* con grande pianta topografica (pp. 54, L. 4), nonchè la 1.a ristampa (5-10.o migliaio, pp. XII-474, L. 9) dell'opera dell'avv. F. Nicolay, premiata dall'Accademia delle scienze morali e politiche, su *I ragazzi educati male*: studio psicologico, aneddotico e pratico.

La S. E. I. ci offre un nuovo romanzo di Giuseppe Fanciulli *Lisa-Betta*, colomba di pace: «amore di bimba e amore di libro».

Giuseppe Marotta con pietà ed erudizione una scelta e copiosissima *Lirica Mariana*, che sarà letta con amore dai devoti della Vergine, ispiratrice d'altissima poesia (pp. XII-345, L. 12). Nella collana «Pagine cristiane antiche e moderne», diretta da P. Ubaldi e S. Colombo, sempre più varia e interessante, esce il vol. 18.o su *Giuliana di Norwich* («Rivelazioni dell'amor divino»), a cura intelligente di Maria De Luca (pp. 255).

Infine la Lib. emiliana editrice di Venezia pubblica in bella edizione un profilo della giovane esemplare Maria Massari, figlia di Maria e socia della Gioventù femm. catt. it. (Dalla «morte» alla «vita», pp. 131). Ha questa caratteristica: che la pia e brava autrice, la r. m. Imelda Bianchedi delle Orsoline di Piacenza, studia la vita della santa giovane procedendo a ritroso, cioè iniziando la biografia dagli ultimi anni per arrivare infine alla prima fanciullezza. Il tentativo è ben riuscito, ma non per questo credo sia da generalizzare.

F. P.

Ancora sul problema della denatalità
Il parere del rag. Mulfato

ROMA, 4

L'*Osservatore Romano* torna questa sera sul grave e delicato argomento della denatalità cominciando con una lettera, di parere naturalmente contrario, del rag. Antonio Mulfato di Padova al giornale vaticano

Il Mulfato scrive fra l'altro:

« E' meraviglioso leggere la deplorazione, che il pregiatissimo vostro giornale fa sulle diminuzioni delle nascite in Italia; è meraviglioso come ancora si abbia la forza di dare addosso a queste povere famiglie d'Italia, che sopportano con stoica rassegnazione le tristi conseguenze dell'ora presente, specie della tribolata nostra classe, la classe borghese; chè non possiamo gettarci col popolo, non possiamo stare coi ricchi, e sopportiamo le privazioni, i sacrifici, che ci impone l'ora presente con rassegnazione eroica. Ma perchè nei giornali non si dice tutta quanta la verità? Il regime cerca di arginare, ma poi neppure lui può mettere termine ad uno stato di cose, che la crisi ha reso universale ».

Il Mulfato conclude così il suo sfogo:

« Sarebbe lacrimevole ignoranza il mettere al mondo un figlio ogni anno ».

L'*Osservatore* replicando dimostra come nelle parole del Mulfato rimane l'idea madre di Malthus, che scorge nel figlio una spesa improduttiva e continua:

« Rimane la triste idea, sebbene la denatalità più spesso regni nelle classi abbienti che fra quelle lavoratrici, più nella borghesia che guarda ai ricchi che non tra il popolo, rimane benchè la falce spaventosa della morte delle nazioni vada pareggiando ormai tutte le erbe del prato dalle alte alle minime, segno evidente, che la ragione economica è pretesto, è vereconda scusa e insieme invereconda ipocrisia per non svelare a sè e ad altri la fonte vera del male o meglio la palude, la marcita, donde s'espande epidemicamente l'oblio dello spirito e del costume cristiano, un egoismo, un piacere, un'ubriacatura della vita, che può considerare privazione, sacrificio da farsi con rassegnazione stoica e solo in straordinario, riguardo alla crisi universale, qualche servo di meno, un'automobile di meno, una stanza di meno, un divertimento di meno, una villeggiatura ridotta e giù giù, nelle proporzioni delle possibilità, una domenica in meno dedicata al prosciugamento del salario ».

« Che se proprio — conclude l'*Osservatore* — gli stoici eroi dell'oggi posti a tu per tu con questa introspezione psicologica non avessero che l'imbarazzo della risposta, se lo toglierebbero di mezzo chiedendo: e le preoccupazioni morali dove le mettete? Non per nulla il rag. Antonio Mulfato obbietta che i figli possono non solo non morire di fame o essere mantenuti dal governo, ma diventare ladri e assassini. Ciò che per il cuore dei genitori in potenza è troppo angoscioso ».

La Russia inaugura l'"Anno polare,,
Rompighiaccio da Arcangelo a Vladivostok

ARCANGELO, 4

Due rompighiaccio russi sono partiti da questo porto facendo rotta verso il Nord, per addentrarsi in regioni polari malnote. Essi iniziano così la serie di spedizioni artiche russe, particolarmente numerose quest'anno nell'ambito del cosidetto « anno polare ».

Il rompighiaccio « Sibiriakoff », agli ordini del prof. Otto Schmidt, e il « Russanoff », agli ordini del prof. Rodolfo Samoilovic, faranno un bel tratto di strada assieme sino alle isole ghiacciate di Severnaia Semlia. Colà si separeranno, giacchè il « Sibiriakoff » si propone nientemeno che di cercare una via di comunicazione tra l'Atlantico e il Pacifico, spingendosi attraverso il Mar Glaciale Artico sino a Vladivostok.

A bordo di ogni rompighiaccio si trova, oltre ad altre celebrità scientifiche, una donna. Col « Russanoff » naviga Nina Riabzova-Demme, « la donna più boreale del mondo », che visse lungo tempo nella Terra di Francesco Giuseppe, per recarsi ora nella Severnaia Semlia, dove sarà « Governatrice » di quelle isole e capo della colonia di tre uomini colà mandata.

L'altra donna è Irina Rusinova, appena trentenne, ma già « veterana » delle esplorazioni artiche: nei dieci ultimi anni ha svernato tre volte ad altissime latitudini. Ella partecipa alla pericolosa spedizione del « Sibiriakoff ».

LE MANOVRE

L'Armata aerea alle manovre navali

ROMA, 4

I reparti dell'Armata aerea, che prenderanno parte alle imminenti manovre e che sono state adeguatamente distribuite fra gli opposti partiti, sono in parte squadriglie da ricognizione lontana e vicina normalmente assegnati ai vari dipartimenti e che compirono il loro ciclo di addestramento già con la marina e reparti dell'armata aerea sia da bombardamento che da caccia.

Questi ultimi sono costituiti da idro S. 55 del tipo ormai famoso della traversata atlantica, da apparecchi terrestri siluranti B. R. e da apparecchi da caccia terrestri o marittimi. In particolare il tipo di caccia terrestre che partecipa alle odierne esercitazioni appartiene alle specialità di assalto ultimamente create. Alle manovre prenderà parte con gli aerei di esplorazione l'idrogigante «Alessandro Guidoni». Si vedranno perciò azioni di esplorazione a grande raggio diurno e notturno sopra specchi di acqua di mille e più chilometri, azioni di offesa contro navi da guerra, azioni a mezzo di bombe, siluri, mitragliatrici, lancio di bombette a serie eseguito con apparecchi B. R. e da assalto. In queste azioni saranno impiegate tutte le specialità dell'Aeronautica, dagli apparecchi di idroricognizione S. 62 S. 59 bis a quelli da bombardamento marittimo che possono portare fino a mille chilogrammi di bombe, al B. R. terrestre che può silurare a 500 chilometri dalla costa ed al minuscolo caccia che con la velocità di 300 chilometri all'ora potrà ben dominare il cielo nemico.

Saranno inoltre messi in opera tutti quei materiali R. T., macchine fotografiche, strumenti di puntamento, apparecchi fumogeni che la tecnica moderna continua a perfezionare per rendere sempre più efficace l'azione dell'aeronautica in ogni contingenza.

Le manovre, che culmineranno in una azione finale in cui saranno impiegate tutte le forze di guerra navale e aeree avranno la loro trionfale conclusione in una grandiosa rivista eseguita nelle acque di Taranto (Mare Piccolo).

I funerali dell'ammiraglio Rota

TARANTO, 4

Ieri matt. si sono svolti in forma solenne i funerali dell'Ammiraglio di squadra Ettore Rota, Comandante in capo della seconda squadra navale. L'imponente corteo mossosi dall'ospedale militare marittimo era composto da una scorta d'onore, dalla banda dinartimentale, dalle rappresentanze delle forze armate oltre al battaglione dei marinai della seconda squadra con bandiera.

Il corteo era diretto dall'ammiraglio Italo Moreno.

La bara avvolta nel tricolore era stata collocata su affusto di cannone e la fiancheggiavano marinai e carabinieri. Reggevano i cordoni il Commissario prefettizio, il Console generale comandante il 32.o gruppo legioni MVSN l'Ammiraglio Lodolo, il Generale di aviazione Manni e il comandante del presidio. Seguivano il feretro i famigliari e quindi l'ammiraglio Giuseppe Miraglia, aiutante di campo di S. M. il Re in rappresentanza anche del Principe di Piemonte e il Ministro della marina S. E. Sirianni, il Comandante del Corpo d'Armata di Bari, il Segretario federale in rappresentanza di S. E. Starace, l'on. Mandragora, gli ammiragli comandanti le squadre ancorate in queste acque e un foltissimo stuolo di ufficiali superiori delle forze armate, di autorità civili, di notabilità cittadine e di rappresentanti delle associazioni civili. Il corteo era chiuso da numerose corone. Lungo il percorso erano schierate le truppe dietro cui si era raccolta la popolazione. Il corteo ha sostato dinanzi alla chiesa dove ha avuto luogo la benedizione della salma.

Quindi il corteo rimessosi in moto si è nuovamente fermato in piazza del castello dove S. E. Sirianni a nome della R. Marina ha dato l'estremo saluto al defunto. Infine tre lo sparo di salve d'onore la salma seguita dai parenti e dalle autorità è stata trasportata alla stazione ferroviaria di dove è partita per la città natale del defunto per essere tumulata nel sepolcro di famiglia.

La progettata ferrovia elettrica

Forlì-Ravenna-Porto Corsini

FORLI' 4

Ha avuto luogo a Palazzo Littorio un'importante riunione, presieduta dal commissario federale on. Fossa, per decidere la costruzione di una ferrovia elettrica Forlì-Ravenna-Porto Corsini.

Il preside della provincia ing. Mazzoni ha esposto ed esaminato il problema che fu accettato già in passato a iniziativa delle Federazioni fasciste di Ravenna e di Forlì, indi il podestà Cagnoni ha illustrato la necessità dell'opera, la cui utilità commerciale, turistico e politica sarà superiore a ogni sacrificio.

Tutti i presenti si sono associati alla deliberazione de Cagnoni e ognuno pel l'Ente rappresentato si è impegnato a fare adottare delibera favorevole, in linea di massima al progetto, salvo l'approvazione del superiore competente Ministero presso il quale sono già depositati i progetti tecnici e finanziari.

Doni della Regina

per una mostra di lavori femminili

ROMA, 4

S. M. la Regina si è compiaciuta offrire tre pregevoli doni (una spilla con monogramma e due medaglie d'oro) da destinare ai migliori espositori della Mostra nazionale fascista dei lavori femminili, mostra che avrà luogo a Bari, nel prossimo settembre, nell'ambito della Fiera del Levante.

Il Congresso della Dante

avrà luogo in settembre

ROMA, 4

La «Dante Alighieri» comunica che il prossimo congresso del sodalizio (che come è stato annunziato si svolgerà in Roma), si terrà nei giorni 25, 26, 27 settembre. Il 28 avrà luogo una gita sociale.

Visita di diplomatici a Marconi a bordo dell'"Elettra,,

ROMA, 4

Da alcuni giorni, nello specchio d'acqua del lido di Roma, ha gettato l'ancora l'*Elettra*, la piccola nave dove Guglielmo Marconi compie da anni studi ed esperienze. Quotidianamente l'*Elettra* è mèta di piccoli viaggi di motoscafi e di barche di villeggianti che colgono l'occasione per tributare a Marconi, che spesso appare sopra coperta, manifestazioni di plauso e di ammirazione.

Nel pomeriggio di ieri un motoscafo ha recato al panfilo, ospiti dell'illustre scienziato, gli Ambasciatori presso il Quirinale degli Stati Uniti, d'Inghilterra e di Polonia. Guidati da Marconi, essi hanno visitata la nave ed hanno assistito ad alcune esperienze, lasciando l'*Elettra* un'ora dopo.

Gli avanguardisti residenti all'estero verso la colonia Mussolini di Asiago

BELFORT, 4

Con un treno speciale sono giunti a Belfort circa 700 bambini italiani provenienti da Lilla, Longwy, Briey, Metz e Nancy e con i treni ordinari del pomeriggio altri 200 provenienti da Troyes Reims e Chaumont. Ad essi si sono uniti 50 bambini di Belfort. I 900 ragazzi hanno proseguito con altro treno speciale verso la Svizzera.

SEBENICO, 4

Hanno preso imbarco per l'Italia 59 avanguardisti provenienti da Ragusa e diretti al campo « Mussolini » di Asiago. 369 avanguardisti dei fasci di Alessandria di Egitto e Cairo.

BEYRUT, 4

Sono qui convenuti 56 ragazzi provenienti da Aleppo Kaifa e Damasco ed hanno preso imbarco per l'Italia. Essi sono diretti da Asiago per partecipare al campo avanguardisti dell'estero.

BARCELLONA, 4

Anche questo anno, gli avanguardisti di Barcellona sono stati destinati al campo « Mussolini » di Asiago.

DURAZZO, 4

Insieme con gli avanguardisti di Durazzo sono imbarcati per l'Italia 35 ragazzi provenienti da Santi Quaranta e Tirana.

BASTIA, 4

Stamane sono partiti 58 ragazzi inscritti alle organizzazioni giovanili di Bastia ed Ajaccio, diretti alle colonie estive di Asiago, Feltre e Lecco.

PORTO SAID, 4

Sessantotto ragazzi si sono imbarcati per l'Italia. Essi si recano al campo avanguardisti di Asiago.

SALONICCO, 4

Sono partiti pel campo avanguardisti di Asiago 30 ragazzi di questo fascio, accompagnati dal saluto festante e commosso delle autorità e degli italiani.

SMIRNE, 4

Sono partiti 48 avanguardisti diretti al distaccamento marino dei fasci italiani all'estero di Pesaro.

LONGWY, 4

Sono partiti stamane 120 bambini italiani per le colonie estive in Italia.

Notizie di partenze per le colonie in Italia di avanguardisti residenti all'estero giungono da *Parigi, Stoccarda, Francoforte, Briey, Londra, Metz, Colonia, Nancy* ecc.

Contadino truffato per 1700 lire

TRENTO, 4

Certo Giuseppe Gabrielli di Vattaro, dimorante a Cavalese, venne truffato per l'importo di 1700 lire. Egli s'era recato nel Veneto per comperare della campagna e se ne tornava senza aver nulla concluso, quando s'incontrò con certo Giuseppe Monteleoni d'anni 53, di Roma, il quale gli propose l'acquisto d'un appezzamento di terra in Tunisia.

Il Giacomelli abboccò all'amo e versò in due riprese un anticipo di lire 1700 lire. La campagna tunisina, naturalmente, era una favola, e il Giacomelli era un volgare gabbamondo, che venne denunciato all'autorità giudiziaria. Ma i soldi non torneranno più nelle tasche el truffato.

Cadavere di uno sconosciuto rinvenuto in un canale

FAENZA, 4

L'altro giorno alcuni passanti percorrendo la strada che costeggia il Canal Naviglio facevano una macabra scoperta. Rinvenivano un cadavere di uno sconosciuto dalla apparente età di 60 anni che — galleggiando — veniva trasportato dalla corrente in direzione di Granarolo.

Dato l'allarme accorreva una squadra di volonterosi che riuscivano a ricuperare la salma. Nonostante che i giornali nel comunicare la notizia avessero richiamato l'attenzione del pubblico e le autorità si fossero occupate in laboriose ricerche per identificare il cadavere misterioso nessuno fino ad oggi si presentava a reclamare la salma.

Un ubriaco che si diverte

LUCCA, 4

L'altra notte, verso le 21.30, la Croce Verde veniva chiamata d'urgenza fuori Porta S. Pietro, vicino al passaggio a livello di S. Concordio. Ivi giaceva un giovinotto che sembrava in preda ad atroci spasimi ed aveva le labbra macchiate di inchiostro. Sospettando un avvelenamento, fu trasportato immediatamente all'ospedale. Il giovane, identificato per certo Fava Lamberto, non era invece che in preda a una solennissima sbornia, così riscontrarono i medici di guardia, e nella ubriachezza, credendo chissà cosa, si era macchiato le labbra di inchiostro per fingere un suicidio.

Muore a 102 anni

all'Istituto delle Piccole Suore

PADOVA, 4

All'Istituto delle Piccole Suore, ove, ormai da anni era amorevolmente ricoverata, è morta, all'età di 102 anni la vecchietta Luigia Piazza.

Essa era nata a Padova il 20 luglio del 1830. Aveva, quindi, da pochi giorni, festeggiato il suo compleanno.

E' morta perchè — diceva don Abbondio — «senectus ipsa est morbus». Fino agli ultimi giorni era stata vegeta, padrona delle sue facoltà intellettuali.

L'ex Ministro Rocco

nominato Rettore dell'Università di Roma

ROMA, 4

Essendosi resi vacanti, in seguito alla assunzione al governo di S. E. De Francisci, di S. E. Ercole e di S. E. Puppini, i Rettorati delle Università di Roma, di Palermo, e la Direzione della Scuola di Ingegneria di Bologna, S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale ha nominato S. E. l'on. prof. Alfredo Rocco, Ministro di Stato, ordinario di diritto commerciale, allo ufficio di Rettore dell'Università di Roma, il prof. Michele La Rosa, ordinario di fisica sperimentale allo ufficio di Rettore della Università di Palermo, e il prof. Giuseppe Sartori, ordinario di elettrotecnica all'ufficio di Direttore della R. Scuola di Ingegneria di Bologna.

Un altro audace furto

in un albergo di Viareggio

VIAREGGIO, 4

Abbiamo narrato l'altro giorno il furto compiuto alla Pensione Roma nel viale Carducci in danno dello straniero Julino Haderer fu Giulio di anni 44 nato a Egerkengen e domiciliato a Scheffansen (Svizzera) notaio, il quale alloggiava da vari giorni nell'Albergo per le bagnature.

I ladri, che per quante indagini siano state fatte non si sono potuti nè individuare nè rintracciare, compierono il furto in circostanze audacissime e cioè, come i lettori ricorderanno, penetrando dalla finestra lasciata aperta, della camera abitata dal notaio svizzero, finestra che dà sul Viale Carducci stesso e da un cassetto dell'armoire asportavano tre biglietti da lire 100 ed uno da cinquanta ed un orologio con catena d'argento per un valore di lire 150 italiane, dileguandosi inosservati.

Nelle stesse circostanze è stato perpetrato ieri un altro colpo del genere, ciò che dimostra come i ladri siano i medesimi del furto precedente, i quali sono saliti egualmente da una finestra, rubando degli oggetti d'oro per la somma rilevante di lire 5000.

Anche questa volta è stata presa di mira una delle più antiche ed accreditate Pensioni di Viareggio, «La Pace» posta nel Viale Manin n. 34, e della quale è proprietario il sig. Mirri Erminio fu Giuseppe nato a Sciaiardo (Ravenna) nel 1864.

Dal 10 del mese decorso ha preso alloggio nel suddetto Albergo per le bagnature il sig. Borgiotti Serafino di Alberto nato nel 1894 a Firenze e domiciliato in via Vecchietti 6, insieme alla signora; ai coniugi è stata assegnata una camera posta al piano terreno e la cui finestra è prospiciente la via Manin.

La signora del Borgiotti tornando a casa ebbe l'amara sorpresa di trovare tutti i cassetti del comò della camera da letto aperti ed il contenuto sparso per la stanza.

Essa constatava che i ladri avevano rubato un portasigarette d'oro e un orologio del marito pure d'oro del valore complessivo di lire 5000.

La signora avvertiva subito della cosa il marito che si affrettava a denunciare il furto patito alla Stazione dei RR. CC. di via Ugo Foscolo, che si recavano sul posto nelle persone del maresciallo Piampiani Emilio e dell'appuntato Baldi Beniamino, i quali intraprendevano sollecite indagini ed investigazioni per addivenire alla scoperta degli autori.

Secondo queste investigazioni il fatto si può ricostruire così:

I coniugi si assentarono ieri mattina verso le ore 10 lasciando la finestra della camera socchiusa e la porta aperta, per dare modo alla cameriera dell'Albergo Moretto Santina di Sante nata nel 1907 a Chions (Udine), di fare la necessaria pulizia. Questa venne eseguita infatti dalle ore 10.30 alle 11.30 e la cameriera, interrogata, ha detto che dopo lasciò socchiusa la finestra della camera, che ha una altezza dalla strada di metri 1,30.

Alle ore 13 rincasava la signora Borgioti, la quale, come abbiamo accennato sopra trovava i cassetti sforzati e gli oggetti d'oro asportati.

Si presume perciò che il colpo sia stato commesso dalle ore 12 alle 13 e cioè nell'ora in cui il personale era intento a preparare il pranzo in altra parte del palazzo e non poteva udire il rumore provocato dai ladri o dal ladro ed accorgersi insomma di nulla.

I malandrini sono certamente allora penetrati dalla finestra che è alta dal livello stradale solo un metro e mezzo e quindi hanno posto una valigia dietro la porta d'ingresso della camera, perchè così chi voleva entrare eventualmente doveva provocare del rumore, dando tempo ad essi di guadagnare la strada e svignarsela. Infatti è stata trovata la valigia presso la porta sudetta, ove nessuno prima di allora ve l'aveva posta.

Spruzza la moglie con l'acido solforico

FIRENZE, 4

Ieri, verso le ore 19, è avvenuto in Via Fiesolana un grave fatto che ha destato molto scalpore.

La donna Ada Valentini di anni 48 abitante in via Cimatori n. 3 si era recata in via Fiesolana n. 35 ove abita la di lei figlia Elda maritata Torrini, per ragioni di lavoro. Nell'ambito dello stabile la donna ha incontrato il suo marito Alfredo Torricelli, dal quale vive separata da qualche tempo per causa, sembra, della poco buona condotta di costui. Fra i due coniugi è avvenuto un breve scambio di parole, quindi il Torricelli ha lanciato contro la moglie il contenuto di una bottiglia che portava con sè. La donna, alla quale il liquido aveva causate gravi ustioni si è data a gridare dal dolore e le persone accorse hanno chiamata la Misericordia che l'ha trasportata d'urgenza all'ospedale di Santa Maria Nuova.

Il sanitario di turno la medicava ed ha redatto referto per gravi ustioni da acido solforico al volto, al collo, al petto e alle braccia con compromissione dell'occhio destro e si è riservata la prognosi. La povera donna è rimasta ricoverata all'ospedale.

Un cadavere in Adige

TRENTO, 4

Il giovane Ferdinando Sommanilla, entrato nell'Adige presso Egna per prendere un bagno, s'imbattè in un cadavere che venne identificato per quello della diciasettenne Anna Telzer di Scena, caduta accidentalmente nel fiume nei pressi di Andriano.

La Festa Nazionale dell'Uva

Una Circolare del Presidente degli Agricoltori

ROMA, 4

Il presidente della Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori, ha diramato una circolare a tutte le Direzioni provinciali per invitarle ad organizzare nei maggiori centri abitati della rispettiva provincia, la vendita diretta dell'uva da parte dei produttori.

Nel richiamare l'attenzione delle Federazioni sui brillanti risultati ottenuti dalla Festa nazionale dell'uva (la quale non deve essere fine a sè stessa) e sulla necessità di incrementare il consumo dell'uva per uso alimentare, la circolare prescrive le direttive per la buona organizzazione della vendita al consumatore, che deve concretarsi con la collaborazione dei consorzi per la viticoltura e dei consorzi agrari.

Naturalmente le organizzazioni degli agricoltori, dovranno prendere gli opportuni accordi con le autorità comunali per il programma da svolgere, onde interessarle a concedere le facilitazioni necessarie per l'attuazione pratica di così importante iniziativa. (*Stef.*)

La violenza del temporale sul lago d'Orta

Tre chierici giuseppini carbonizzati

NOVARA, 4

Un violentissimo temporale si è scatenato sul lago di Orta. Impressionante è stata la furia degli elementi. In località Armeno, presso Omegna, un fulmine è caduto su di un albero, sotto il quale si erano riparati alcuni chierici dei Padri Giuseppini venuti qui a trascorrere le vacanze.

I chierici Settimio Placido da Oliveto Sabino, Pietro Ricci da Bassano, Radames Berto da Villa d'Este sono rimasti carbonizzati dal fulmine.

Gravi incidenti stradali nel Viareggino

VIAREGGIO, 4

Un grave investimento nel quale si avevano a deplorare ben tre feriti, per fortuna leggermente, avveniva nel pomeriggio di ieri l'altro presso la vicina frazione di Torre del Lago.

Una motocicletta guidata dal proprietario Belluomini Egisto di Antonio di anni 23 di Torre del Lago, e recante sopra tale Ghilarducci Creonte di Giuseppe di anni 25 operaio pure dal Torre del Lago, transitava lungo la via Aurelia, diretta a Pisa quando giunta in località «Pietraccio», il conducente per evitare di scansare un cantoniere a nome Mela Selico fu Francesco dimorante nella suddetta frazione, che si trovava nel mezzo della strada, sterzava bruscamente, non riuscendo peraltro invece ad evitare d'investire il poveretto che veniva gettato a terra riportando varie ferite.

Egualmente cadevano in malo modo i due motociclisti riportando essi pure svariate ferite in alcune parti del corpo.

I feriti venivano immediatamente soccorsi da alcune persone che si trovavano a passare di là e quindi a mezzo della moto lettiga della Misericordia di Torre del Lago, subito accorsa, veniva trasportati nell'ambulatorio del prof. Focacci e quivi medicati.

Al Belluomini venivano riscontrate ferite al piede destro, alla gamba sinistra e alla mano destra ed escoriazioni al volto, e giudicato guaribile in 15 giorni s. c.; al Mela una ferita alla gamba sinistra e giudicato guaribile in 8 giorni s. c. e il Ghilarducci escoriazioni ad un piede e ad una gamba ed in altre parti del corpo, giudicato guaribile in 5 giorni s. c.

Anche la motocicletta subiva danni assai rilevanti.

— Un altro investimento nel quale si deve registrare un ferito abbastanza grave avveniva nel tardo pomeriggio di ieri in una via della nostra città.

Circa le ore 20 una macchina Ford Berlina recante il n. 33 31 Pisa con a bordo un giovane conducente ed una signorina proveniente dal mare percorreva la via Felice Cavalotti quando giunta all'altezza di via Cesare Battisti, sbucava da questa via un ciclista il sig. Caietti Osvaldo di Guido di anni 28 proprietario del Ristorante Caprera in via S. Francesco, proveniente dal lato della Piazza Vittorio Emanuele.

L'auto frenava immediatamente ma non poteva evitare d'investire il poveretto che cadeva a terra privo di sensi.

Immediatamente soccorso dai sigg. Partini Carlo e Ferruccio Pasquale, che erano nei pressi veniva sollevato e quindi trasportato velocemente all'Ospedale dalla moto lettiga della Misericordia.

Due gravi sciagure sullo stradale

Verona-Vicenza

Un carrettiere morto e uno moribondo

VERONA, 4

Due gravissime sciagure stradali sono accadute ieri l'altro sullo stradale Verona-Vicenza. Verso le ore 1 nei pressi di Locara (S. Bonifacio) una automobile guidata dal venticinquenne Ulisse Moretti di Vescovana (Padova) investiva in pieno un carretto carico di angurie e guidato dal carrettiere Gaetano Nardi di anni 25 di Monteforte d'Alpone.

In seguito al violento urto il Nardi andava a finire sotto le ruote del veicolo riportando gravi ferite.

Fu trasportato all'ospedale di Verona ove gli fu riscontrata la frattura della base cranica e di una gamba. Le condizioni dell'infortunato sono gravi ed i sanitari si sono riservati la prognosi.

Duo ore dopo sulla stessa grande arteria in località Bassa, all'altezza del paese di Colognola ai Colli, un autocarro della ditta Domenichelli carico di cemento e guidato dall'autista Pietro Tonello di anni 32 di Padova investiva al treno posteriore un carretto sul quale era montato il cinquantaduenne Mario Ferrarese, il quale, sbalzato dal suo posto, fu investito in pieno dal pesante autocarro. Il povero carrettiere restò orrendamente schiacciato sotto le ruote. I carabinieri hanno provveduto all'arresto dello investitore.

Ciclista che uccide una signorina

TRENTO, 4

Un ciclista dodicenne transitando per la strada di Lavarone, verso Cappella, investì la signorina Anna Giongo fu Pancrazio con tale violenza, ch'essa soccombette alle ferite.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati granari

Fermo, 3 — Frumento nazionale da L. 93 a 96; granoturco estero L. 75,50; id. nazionale L. 80.

Alessandria, 2 — Grano nostrano al tenimento da 98 a 100; id. su vagone da 99,50 a 101,50; melica al tenimento da 88 a 90; id. su vagone da 89,50 a 91,50; segale al tenimento da 80 a 82; avena al tenimento da 65 a 66 al quintale.

Foggia, 2 — Bollettino informativo odierno dei prezzi dei cereali di nuova produzione sulle principali piazze della provincia:

Grano duro: Foggia da 113 a 118; Sansevero da 113 a 116; Cerignola da 113 a 118; Lucera da 115 a 119; Manfredonia da 116 a 119.

Bianchetta: Foggia da 103 a 105; Sansevero da 102 a 106; Cerignola da 104 a 107; Lucera da 105 a 107; Manfredonia da 102 a 105.

Maiorica: Foggia da 101 a 102; Manfredonia da 100 a 103.

Avena: Foggia da 60 a 61; Sansevero da 58 a 60; Cerignola da 51 a 60; Manfredonia da 56 a 58.

Orzo: Sansevero da 57 a 60; Cerignola da 51 a 58; Manfredonia da 55 a 58.

Fave: Foggia L. 47; Sansevero da 47 a 48; Manfredonia da 48 a 49.

N. B. — I detti prezzi si intendono per quintale reso vagone partenza, compresa la provvigione del venditore.

Rovigo, 2 — Frumento fino da 94 a 95; id. buono mercantile da 91 a 93; id. mercantile da 84 a 90.

Frumentone giallonciino da 77 a 83; friulotto e napoletano da 77 a 83; taglilolone da 77 a 83; agostano da 77 a 83; segala da 70 a 74; avena da 52 a 54; orzo da 65 a 70 al q.le.

Frumenti ribassati, mercato con numerosi affari; frumentoni esauriti, prezzi nominali.

Varese, 2 — Frumento nostrano fino da 100 a 103; id. buono mercant. da 97 a 99.

Mercato del legname

Pisa, 2 — Legnami da costruzione. — Abete in tavole da mm. 25 a mm. 50 di I. da L. 380 a 400; id. di II. da 290 a 330; id. III. da 170 a 190; abete in travi uso Trieste, da m. 4 in più da 170 a 185; travicelame da cm. 3.5x 3.5 a cm. 10x10 fino a m. 4 da 210 a 220; castagno in tavoloni da 350 a 400; pitch-pine in tavole da 26 a 105 mm. da 500 a 550; id. in travi da 330 a 430 al metro cubo.

Arezzo, 3 — Abete in tronchi da 130 a 1[illegible]; travi uso Trieste da 150 a 160; travatura a sega da 210 a 220; castano in tronchi da 160 a 180; id. in tavole da 290 a 310; castagno in tavoloni da 280 a 300.

Bari, 3 — Abete base 26 Carinzia prima e seconda qualità L. 320 al mc.; id. di terza qualità L. 250; abete Cadore netto al cm. 640; faggio in tavoloni crudo al cm. 340; Pitch-pine in bordonati al mc. 700.

Bolzano 3 — Abete in tronchi da L. 50 a 75; id. in tavole prima qualità da 400 a 410; larice tavole prima qualità L. 40; id. travicelli 200.

Cremona, 3 — Pioppo in tronco nostrano e canadese per segheria da lire 4.50 a 5.50; id. id. per cartiera da 5 a 5.50; id. in tavole stagionato da 100 a 105; id. id. verde da 90 a 100.

Firenze, 3 — Abete in tavole da mm. 20 a 60 da 300 a 310; id. da mm. 10 a 15 da 330 a 350; travi uso Trieste da 160 a 170; castagno in tronchi da 140 a 150; id. segato da 260 a 300.

Mercato del pesce

Milano, 4 — Pesce di mare: Acquadelle da L. 1,50 a 2 al kg.; Anguille 5 a 7; branzini da 15 a 17; branzinetti da 10 a 13; cefali da 2,80 a 6; Dentici 9; frittura di mare da 3 a 3,50; govi o go' da 2,50 a 4; merlani da 2,50 a 6; ombrielle 5,30; palamite 5; pescatrice o coda di rospo da 4 a 6; pesci Cappone da 2,50 a 3; porrati 3; raie o razze da 2 a 3; sardelle da 1,50 a 3; sgombri da 1,50 a 3; smeriglio da 4 a 5,70; storioni 13,50; sogliole grosse da 13 a 15; id. mezzane da 7 a 8; id. piccole da 3,50 a 5; tonni 6; triglie da 10 a 13,50; volpine o megghie da 4,50 a 8,70.

Pesce d'acqua dolce: arborelle L. 2 al kg.; cavedani da 2,50 a 4; coregoni o lavarelli da 3 a 7; lucci da 3 a 5; persico da 5 a 8; persico-trota da 3 a 4; tinche da 5 a 8; trote da 16 a 18.

Molluschi: calamari francesi da L. 2 a 5 al kg.; calamaretti da 7 a 12; moscardini da 7 a 7,50; polpi o folpi da 3,50 a 4; mitili da 0,60 a 1,60; vongole o arselle da 0,60 a 1; totani 3.

Crostacei: Code scampi da L. 3 a 6 al kg.

Quantità complessiva kg. 30.857.

Mercato della canapa

Rovigo, 2 — Canapa macerata in tiglio 1.a qualità da 235 a 250; id. 2.a qualità da 215 a 220; 3.a qualità da 180 a 195; cascami da 100 a 115 al quintale. — Invariata.

Mercato di Forlì

FORLI', 4 — Grano nostrano (al q.le) da L. 96 a 100; Granoturco Plata da 66 a 68; Granoturco Foxani da 65 a 67; Avena nostrana rossa da 53 a 55; Farina tipo 00 L. 150; Farina id. tipo 0 id. L. 145; Farina id. tipo 1 id. 140; Crusca da 38 a 42; Cruschello da 40 a 44; Patate comuni da 20 a 30; Fieno di prato naturale da 18 a 20; Fieno di I. taglio da 15 a 20; Fieno di 2. taglio da 12 a 16; Paglia di grano da 6 a 7.

IL CARROCCIO

Sommario del mese di Luglio.

IL CARROCCIO - Una tappa
SANTE MAGGI - Il nostro nome e cognome
LAMBERTO LATTANZI - Il bivio di Ercole
SPECTATOR - Perle cinesi ed altre conterie
J. LÆBRETON S. J. - Storia di un prete apostata
RODOLFO BOCCI - Un popolo in adorazione
EGIDIO CABIANCA - Scrittori cattolici d'Inghilterra
DON GIOVANNI ROSSI - Lettera ad Arturo
GIORGIO LA PIRA - Inclinazioni in Dio
CLELIO LALI - Studenti musulmani
CESCO VIAN - Umanità del Cattolicesimo
ANDREA DOSSIN - I laici nell'apostolato: *Gli ordini ospitalieri*
ICILIO FELICI - Dalla finestra
IL RE DI PICCHE - Di punta e di taglio
LIBRI NUOVI — *Angeli verdi* di Renzo Pezzani (Angelo Scarpellini). *Il volume* XIV *della Storia dei Papi* di L. Pastor (I.I.)

STABILIMENTO TERMALE
ALLA STAZIONE DI MONTEGROTTO (PADOVA)
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Grotta sudatoria naturale, la più potente e perfezionata da 38 a 65 cg.di — E' fra i migliori fanghi del mondo per l'alta termalità (87 cg.di) e radioattività, insuperabile per l'efficacia.
Trattamento famigliare — Particolarmente adatto per sacerdoti essendovi Oratorio nell'interno dello Stabilimento.
Aperto tutto l'anno — Nei mesi freddi lo stabilimento viene riscaldato con l'acqua della propria sorgente.
PREZZI MODICI: I. classe L. 28 - II. classe L. 20 cura compresa

Naftalina "IOB" (NAFTOCANFOL)
ottima contro il tarlo, tarme ecc. pacchi da L. 1,50 - 3 - 5. Drogherie, Farmacie. Prep. Ilario Ormezzano, Biella


DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido - Pasta - Polvere
Insuperabili - Specialità Italiane
Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro
Prop. C. TANTINI-Verona

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Dolce sciroppo purgativo depurativo rinfrescativo, di erbe e radici medicinali. Delizia dei bambini, conforto dei grandi, gioia dei vecchi. Rimedio contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, i catarri intestinali, gli sfoghi della pelle, emorroidi, congestioni. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

ALBA
Settim. Femminile Illustrato sano, vivace, educativo, adatto per la gioventù
Sommario del 31 Luglio 1932
LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato
UNA GIOVANE DELLA CAPITALE DI TUTTE LE LUCCHE - M. D. C.
FIORITA D'AGAVE - Carmela Ronchi
IN VERITA' VI DICO - Don Simplicio
LA SAGRA DELLA CANZONE - V. Gazzei Barbetti
NEL MONDO - La Rondine
ALBA DI NOVELLA VITA - (novella) - Livia Tognetti
LA PAGINA DELL'AGO - Nino Vigoni
IL FOCOLARE - Anna Primavesi
L'INSIDIA NELL'OMBRA - (romanzo) - L'indiano
L'ANGOLO DI «IO SO TUTTO» - Il dito mignolo
PICCOLA POSTA - A. S.
FILI AZZURRI - Alba
IN CUCINA - Boccadolce
Abbonamento annuale L. 15
Semestrale L. 8 - Estero L. 30
Un numero separato cent. 30
Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di Alba Via Mentana 4 - Bologna.

1.000
Apparecchi pesa monete
"BIMO"
pel controllo delle monete false
REGALIAMO
ai primi 1.000 lettori di questo giornale che ce ne faranno richiesta e che si uniformeranno alle nostre condizioni
Basta un biglietto da visita indirizzandolo:
"BIMO"
Via Pelizza da Volpedo 55 - MILANO

L'AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana, 4 - BOLOGNA
Edizioni:
1.a e 3.a edizione ore
2.a ore
4.a e 5.a ore
6.a ore
7.a ore
8.a ore
9.a ore
10.a ore
11.a ore
12.a ore
13.a ore
14.a ore
15.a ore
16.a ore
17.a ore
18.a ore
Telefono: 21-665
Pubblicità:
Rivolgersi all'Amministrazione Via Mentana 4 Bologna - Via Pelizza da Volpedo 55 Milano.
Tariffe:
Pubblicità commerciale L. 4 al mm.
» finanziaria L. 5 al mm.
» nel testo L. 6 al mm.
» necrologica L. 3 al mm.
Avvisi economici: *domande, offerte e lavoro* L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola
Sconti per inserzioni ventidate
Abbonamenti:
ANNUO L.
SEMESTRALE L.
TRIMESTRALE L.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI: BELLUNO - ESTE - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali nei principali centri delle rispettive zone
Filiale di PADOVA - Via Emanuele Filiberto Duca D'Aosta
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI CAMBIO

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei contributi e dei contributi in genere.
MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Nel Laboratorio "Charitas"
presso il Patronato Femminile del Carmine in PADOVA (Via Pietro Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accuratezza e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, biancheria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni Cattoliche e per altri Enti.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Il lutto di S. E. il Prefetto

Ieri mattina a Tarcento sono state celebrate le onoranze funebri al piccolo Umberto Mario Chiesa figlio amatissimo di S. E. il Prefetto.

Alla mesta cerimonia erano presenti le più cospicue autorità e rappresentanze politiche, civili, militari. A S. E. il Prefetto nell'ora tristissima dell'acerbo lutto sono pervenuti innumerevoli messaggi di condoglianze che ben dimostrano di quanto reverente affetto sia circondato il rappresentante del Governo fascista nella nostra Provincia.

Rinnoviamo a S. E. il Prefetto i sensi della nostra viva partecipazione al suo grande dolore.

Gita a Zara per Ferragosto

Ad iniziativa del Dopolavoro Provinciale di Udine, avrà luogo per il prossimo Ferragosto una grande gita a Zara, libera a tutti, con il maestoso piroscafo «Belvedere».

L'itinerario della gita è il seguente: Partenza da Trieste 13 agosto ore 20; arrivo a Zara 14 agosto ore 8; partenza da Zara 15 agosto ore 11, arrivo a Trieste 15 agosto ore 21.

Un viaggio dunque di quasi tre giornate da Trieste lungo le coste dell'Istria e della Dalmazia; viaggio che suscita visioni di bellezza, ricordi di storia gloriosa di secoli passati e d'oggi. Per questa bella gita, indetta a condizioni veramente eccezionali, la tariffa è di L. 65 e dà diritto al passaggio in piroscafo (viaggio Trieste-Zara-Trieste); al pernottamento in comoda e decentissima cuccetta che nulla ha da invidiare ai letti della cabina lusso; ai pasti a bordo per tutta la durata del viagio e cioè ai pasti ed alle colazioni dei giorni 14 e 15.

Come si vede, la tariffa è modicissima.

A bordo funziona uno speciale ufficio informazioni. Il «Belvedere» dispone di una stazione ultrapotente per mezzo della quale da bordo è assicurata la comunicazione con tutte le stazioni italiane e del mondo. A bordo si vendono films, lastre, ecc.

Le adesioni per questa magnifica gita vanno indirizzate al Dopolavoro Prov. di Udine entro la mattina del giorno 8 agosto. Scaduto tale termine non saranno prese in considerazione. All'atto della prenotazione i partecipanti dovranno versare l'intera quota di L. 65.

Nuovo orario ferroviario sulla Carnia-Villa Santina

A partire dal giorno 6 corr. saranno apportate le seguenti variazioni di orario, ai treni della Ferrovia Carnia Villa Santina:

1) E' soppresso il treno 584 in partenza da Carnia alle 6.30 ed in coincidenza con quello che parte da Udine alle 4.30;

2) Il treno 289 in partenza da Villa Santina alle 20.50 è antecipato alle 20.15;

3) E' istituito un nuovo treno, il 718 V., in partenza da Carnia alle ore 21.10; arrivo a Tolmezzo alle 21.28; a Villa Santina alle 21.45, immediata esecuzione del diretto 506 A che parte da Udine alle 19.55 e che raccoglie le coincidenze dei treni in partenza da Venezia alle 16.35; da Trieste alle 17.38; da Grado alle 17.55; da Cividale alle 19.10.

Gare di tiro a segno

Il Poligono di Viale Venezia resterà aperto nei giorni di venerdì 5 e sabato 6 corrente dalle ore 16 alle 19.30 per esercitazioni libere.

La Gara Sociale ed i campionati nazionali seguiranno domenica 7 corrente.

La Gara Federale avrà luogo nel Poligono di Osoppo, nei giorni 28 e 29 agosto.

Le disgrazie

Sono ricorsi alle cure del medico di guardia all'Ospedale Civile le seguenti persone:

Ferner Sgobino fu Giuseppe d'anni 45, di Udine fabbro ferraio per ferite ed escoriazioni al ginocchio sinistro riportate cadendo dalla bicicletta. Iniezione antitetanica e guarigione in otto giorni.

Giovanni Nonino di Vittorio di anni 30 falegname di Udine per ferita al pollice della mano destra prodotta da una scheggia di legno mentre lavorava. Iniezione antitetanica e guarigione in 7 giorni.

Ferdinando Rossi fu Giuseppe di anni 32, meccanico di Udine per ferita da taglio al pollice sinistro. Guaribile in 8 giorni.

Antonietta Croattini fu Luigi di anni 65, casalinga di Udine per forte contusione alla regione sopraorbitale sinistra con ematoma, riportata cadendo nella propria abitazione. Guarigione in 10 giorni.

Renato Palmano di Italino d'anni 19, laminatore di Udine per ferita da taglio al palmo della mano destra riportata accidentalmente sul lavoro. Iniezione antitetanica e guarigione in una settimana.

Sante Bisi fu Luigi d'anni 38, manovale da Rivignano residente a Udine per morso infertogli da un cane al polpaccio della gamba destra. Iniezione e guarigione in cinque giorni.

Grave incidente automobilistico

Ieri nel pomeriggio verso le ore 16 il ciclista Francesco Mamoli fu Enrico di anni 25, abitante in Via Poracchia 28, mentre transitava con una macchina da lui guidata per Via Gemona, si trovava di fronte un'altra automobile che veniva in senso opposto. Per evitare lo scontro il signor Mamoli sterzava bruscamente a sinistra andando così a sbattere violentemente con la macchina contro il muro mentre l'altra macchina proseguiva la corsa.

In seguito all'incidente il signor Mamoli rimaneva gravemente ferito alla faccia ed al petto così da rimanere privo di sensi. Poichè la macchina funzionava veniva subito trasportato all'Ospedale mediante l'autolettiga dei pompieri e venne accolto d'urgenza avendogli i medici riscontrato oltre a una ferita lacero-contusa allo zigomo destro, contusioni al corpo giudicate guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

In Tribunale

Sante Condotto di Annibale di anni 24, Valentino Bertoz di anni 18, Corner fu Giacomo di anni 19, Sante Bertoz di anni 34 e Giovanni Puia fu Giacomo di anni 35, tutti da Cervignano del Friuli, erano imputati di grave reato per avere in correità fra loro il 26 giugno 1932, per tentare un furto di salami ed altri generi ai danni di Giovanni Giacomin, sparato contro quattro CC. RR. cosicchè in un primo momento vennero imputati di quadruplice tentato omicidio e di associazione a delinquere. La cosa si è ridotta però a più modeste proporzioni tanto che i cinque imputati sono stati condannati ad un anno di reclusione per tentato furto ed a un mese e mezzo di arresti per porto di arma abusiva. Difensore avv. Tassi.

Salva un fanciullo nella roggia

L'altra sera il piccolo Gianni Gorsa mentre giocava in via Grazzano precipitava nell'acqua della roggia e sarebbe certamente affogato se il dodicenne Walter Aita intuendo il pericolo non si fosse lanciato a capofitto nell'acqua e dopo viva lotta con la corrente non avesse riportato a riva il pericolante. Al coraggioso fanciullo vada un plauso ben meritato.

Caso di tetano

Ieri nel pomeriggio venne accolta all'Ospedale Civile con prognosi riservata la casalinga Santa Antonutti fu Sebastiano di anni 32, residente a Varano. La poveretta giorni or sono lavorando si feriva con una scheggia all'indice della mano sinistra e ieri si manifestavano in lei i terribili sintomi del tetano.

Contravvenzione

Il nucleo di polizia tributaria investigativa ha dichiarato in contravvenzione il tipografo Michele Viasin fu Sebastiano perch èesercitava una tipografia in Via Decani senza la prescritta licenza.

Infortuni

Ieri sono ricorsi alle cure del medico di guardia all'Ospedale Civile le seguenti persone:

Luigia Moreale di Romano di anni 20 da Cussignacco, tessitrice presso lo stabilimento Spezzotti, per contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra riportate essendo stata buttata a terra da una bicicletta; Luigi Sillo, fu Giuseppe di anni 47, da Molin Nuovo operaio qualificato presso la Ditta Bortoli per asportazione di due falangi dal dito medio della mano destra riportata mentre lavorava alla pialatrice; è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Conoscenze nostrane poste al fresco

Apprendiamo che certi Giuseppe Castiglione di Michele di anni 25 nativo da Grammochele (Sicilia), Mariano Gruspi fu Luigi di anni 45 e Carmelo Scaglione di Giovanni di anni 52 da Noto (Siracusa) dopo una lunga serie di truffette e truffe sono stati azzeccati dalla Questura a Palermo mentre stavano organizzando nella metropoli sicula uno spettacolo pirotecnico il quale era il cavallo di battaglia della combriccola per carpire la buona fede di fornitori, di Enti e del pubblico e sbarcare il lunario. I tre individui sono stati posti al fresco.

La solita bicicletta

Il solito ignoto l'altro giorno ha carpito la bicicletta al maresciallo sig. Savio Luigi addetto all'Ufficio fortificazioni del Corpo d'Armata. La macchina era stata lasciata pochi minuti sui gradini all'esterno del Palazzo delle Poste.

Beneficenza

Alle Dame di Carità della parrocchia di S. Quirino sono pervenute le seguenti offerte:

Sig.a Luigia Mazzolenis ha offerto L. 10 in memoria di Elena Milocco di Torre di Zuino.

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio. — De Pascal Tullio, impiegato con Anna Filippi, ricamatrice. — Zorzi Pio impiegato privato con Cappello Pierina, insegnante.

Morti — Saccavino Rosa in Cussigh fu Nicolò di a. 48 casalinga. — Peressini Lucia fu Secondo di anni 1. — Zenarolla don Paolo fu Nicolò di anni 38, sacerdote.

Dalle sponde del Torre

Toccante solennità

A Percotto la decorsa domenica, si svolgeva la dolce e commovente festa della Prima Comunione. Una folta schiera di fanciulli, guidati dal cappellano don Molinari, si accostavano con fede candida, per la prima volta, alla Mensa Eucaristica, dopo una fervida ed amorosa preparazione spirituale. Una vera folla di fedeli assisteva al sacro rito, reso più solenne dai cantici eseguiti egregiamente dalle nostre circoline. Prima del momento solenne della Comunione, il Parroco rivolgeva tenere e paterne parole di fede ai fortunati fanciulli e a tutti ricordava commentando il detto del Divin Maestro: Chi scandalizzerà alcuno di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appesa al collo una macina da asino e che fosse sommerso nel profondo del mare. Dopo la funzione tutti i fanciulli ebbero un caro Ricordo.

Generosità di agricoltori

I villici di Selvuzzis, riconoscenti per il buon raccolto del frumento, offrirono al Santuario della B. V. di Muris L. 100. Iddio, per l'intercessione della B. V., continui a spargere sul generoso villaggio le sue grazie e benedizioni.

Una macina che non sbaglia

Si dice che qualcuno di quegli individui che del vizio fanno sostanza della vita, postergando i recenti art. di legge sulla bestemmia e turpiloquio, si permette di tenere in pubblico discorsi con una loquacità talmente licenziosa e lurida da far concorrenza a qualsiasi galeotto. Si narra che perfino i suoi interessati ammiratori, dinanzi a tanta impudenza, rimangono allibiti e stomacati pur avendo una faccia di bronzo. Fa però eccezione il suo principale violino di spalla che cerca scusarlo col dire che i nauseabondi rigurgiti sono effetto della canicola e che perciò, lo sboccato, è meritevole di tutto il compatimento. Robe da chiodi, dirà taluno.. e da manicomio soggiungo io.

Ricordiamo che il molino di Dio macina adagio ma con precisione.

Festeggiamenti religiosi

La decorsa domenica Camino di Buttrio festeggiò con solenni cerimonie religiose, la ricorrenza del Titolare S. Giacomo Apostolo. Tenne il panegirico Don Elio Molinari; la cantoria locale eseguì musica del maestro Ferro.

Si balla

Nello stesso giorno a Clauiano ebbe luogo una grande festa danzante su vasta ed elastica piattaforma con l'intervento di tutti gli insensati e tutte le farfalle dei dintorni. Ciò per alleggerire l'imperversante crisi. Non tutti i matti risiedono in manicomio.

Le viti in pericolo

In questi giorni nella vite si è manifestata la peronospora con la relativa muffa e conseguente l'ingiallimento delle foglie. Ben poco giova il solfato di rame e l'idrato di calce, perciò i nostri viticultori prevedono una magra vendemmia.

Una assemblea

A Percotto nel pomeriggio di Domenica venivano convocati in assemblea generale i soci della Confraternita del Santissino. Dato il resoconto di cassa e fatta breve discussione su argomenti analoghi, per acclamazione veniva rieletto a Priore Simonutti Giuseppe al quale inviamo vive congratulazioni.

Giovinetto dalla mano lesta

La signora Burello Rosa da Risano, l'altro dì recatasi pedalando a visitare i suoi parenti a Lazacco. Mentre stava confabulando coi medesimi un giovincello, tale Faissa Adelchi di Abel da Fammaderschia rubavale la targhetta del veicolo. Il mariolo veniva scoperto e denunciato.

DALLA PROVINCIA

TRICESIMO

Una denuncia

In seguito ad una scenata commessa domenica sera nella frazione di Felettano, da un certo Tosolini Rainieri di G. B. di anni 21 è stato denunciato ai RR. CC. per ubbriachezza, e porto d'armi abusivo.

Il Rainieri è stato rimpatriato recentemente dalla Francia, ed ora si dava in smanie per terrorizzare anche questi tranquilli frazionisti. La lezione calmerà di certo il focoso Rainieri.

Il 6.o Mercato concorso provinciale animali da cortile

Con il pieno consenso delle autorità superiori, e sotto l'egida guida del Dopolavoro locale, si sta organizzando con seri intenti il 6.o mercato concorso provinciale animali da cortile, che si terrà nel grandioso parco dei nob. de Pilosio, gentilmente concesso dalla Congregazione di Carità.

Tale avvenimento quest'anno avrà uno speciale attrezzamento e preparazione, e ci consta che interverrà S. E. l'on. Marescalchi per l'inaugurazione. Diamo pertanto il programma e regolamento concretato dall'apposito Comitato.

Il mercato si svolgerà nei giorni 10, 11 e 12 settembre 1932.

10 settembre — Ricevimento animali da cortile, materiali inerenti all'avicoltura, attrezzi agricoli, mangimi, ecc. (dalle ore 9 alle 22).

10, 11 e 12 settembre — Mercato Concorso (dalle ore 7 alle 20).

11 settembre — Lavoro della Giuria ed assegnazione dei premi (dalle ore 9 alle 12).

12 settembre — Consegna dei premi (dalle ore 10 alle 12) - Chiusura del Mercato Concorso e ritiro degli animali, macchine ed attrezzi da parte degli Espositori (dalle ore 17 in poi).

Divisione 1.a: Galli e galline — Sezione A: Razze italiane da prodotto - Categoria 1.a: Piccoli Allevatori - a) Gruppo di riproduttori adulti: 1.o premio L. 100; 2.o premio L. 50; 3.o premio L. 20 - b) Gruppo di riproduttori in allevamento: 1.o premio L. 100; 2.o premio L. 50; 3.o premio L. 20 — Cat. 2.a - Allevamenti Industriali: a) Gruppo di riproduttori adulti: 1.o premio L. 100; 2.o premio L. 50; 3.o premio L. 20 - b) Gruppo di riproduttori in allevamento: 1.o premio L. 100; 2.o premio L. 50; 3.o premio L. 20 — Sezione B. - Razze estere da prodotto - Cat. 1.a Piccoli Allevatori: a) Gruppo di riproduttori adulti: 1.o premio L. 100; 2.a premio L. 50; 3.o premio L. 20 - b) Gruppo di riproduttori in allevamento: 1.o premio L. 100; 2.o premio L. 50; 3.o premio L. 20 — Cat. 2.a: Allevamenti Industriali: a) Gruppo di riproduttori adulti: 1.o premio L. 100; 2.o premio L. 50; 3.o premio L. 20 - b) Gruppo di riproduttori in allevamento: 1.o premio L. 100; 2.o premio L. 50; 3.o premio L. 20 — Sezione C. Razze italiane ed estere di lusso e sport - Medaglie e diplomi e disposizione della Giuria. — N. B. Per concorrere ai premi in danaro i gruppi dovranno essere composti di almeno un gallo e quattro galline.

Divisione 2.a - Tacchini — Sezione unica - Razze Bronzate, Sologna, Cipro e Nostrane Incrociate — Alle migliori coppie: 1.o premio L. 75; 2.o premio L. 40; 3.o premio L. 20.

Divisione 3.a - Palmipedi — Sezione A. - Oche di razza nostrana e di razze estere — Alle migliori coppie: 1.o premio L. 75; 2.o premio L. 40; 3.o premio L. 20 — Sezione B. - Anitre di razze italiane ed estere — Alle migliori coppie: 1.o premio L. 75; 2.o premio L. 40; 3.o premio L. 20.

Divisione 4.o - Faraone — Sezione unica - Razza nostrana — Alle migliori coppe Medaglie e Diplomi.

Divisione 5.a - Fagiani e Pavoni — Sezione unica — Alle migliori coppie Medaglie e Diplomi.

Divisione 6.a - Colombi — Sezione A. - Colombi d'utilità — Alle migliori coppie: 1.o premio L. 50; 2.o premio L. 25 — Sezione B. - Colombi di lusso — Alle migliori coppie Medaglie e Diplomi — Sezione C. - Colombi viaggiatori — Ai migliori gruppi: 1.o premio L. 50; 2.o premio L. 25.

Divisione 7.a - Conigli — Sezione A. - Razze da carne — Un 1.o premio da L. 50; tre secondi premi da L. 30; quattro terzi premi da L. 20 — Sezione B. - Razze da pelliccia — Un primo premio da L. 50; tre secondi premi da L. 30; quattro terzi premi da L. 20 — Sezione C. - Razze locali migliorate — Un primo premio da L. 40; tre secondi premi da L. 30; quattro terzi premi da L. 20 — Sezione D. - Razza Angora — Un primo premio da L. 50 — Due secondi premi da L. 30.

Divisione 8.a - Materiale Avicolo, Profilattico, Mangimi e prodotti agricoli — Diplomi e Medaglie.

Divisione 9.a - Meccanica Agraria Macchine, Attrezzi Agricoli, Matreiale Apistico, ecc. ecc. — Diplomi e Medaglie.

Ai migliori gruppi ed alle migliori coppie potranno essere assegnate medaglie d'oro, vermeille, argento, bronzo e diplomi. A disposizione della Giuria la Coppa della Città di Udine

Alle Sezioni dei Dopolavoro che presenteranno il maggior numero di Espositori, verrà assegnata la Coppa del Dopolavoro Provinciale.

OSPEDALETTO

Prima S. Messa

(ril.) Domenica scorsa la popolazione intera animata da una gioia che pervadeva gli animi di soave letizia si strinse attorno al suo caro sacerdote novello don Sebastiano Degano.

Archi, bandierine, striscie inneggianti al festeggiato davano al paese la nota delle solennità straordinarie.

Alle 9,30 il corteo mosse dalla chiesa Priorale e si recò alla casa del sacerdote novello, in Campagnola, e lo accompagnò al sacro tempio con una toccante manifestazione di giubilo, mentre la banda locale suonava festose marcie. Il tempio era gremito benchè nella mattinata numerosa fosse stata la S. Comunione generale. La Cantoria eseguì la Messa del Perosi a tre voci. Don Domenico Urbani tenne uno smagliante discorso di circostanza. Da padrino fungeva il Priore Parroco, da Diacono don G. Gubiani e suddiacono don Antonio Colussi.

Seguì poi il modesto pranzo in canonica.

Nel pomeriggio dopo la funzione vespertina in teatro, le istituzioni parrocchiali resero omaggio al festeggiato. Esordirono i bambini dell'Asilo che riscossero vivi applausi. Quindi le istituzioni femminili, poi i giovani della Associazione S. Luigi lessero un nobile indirizzo. I giovani poi rappresentarono il lavoro « La veste di prete! », applaudita. Il Priore Parroco, con una poesia in friulano, suscitò vivi applausi.

Infine il festeggiato ringraziò tutti della grande, inaspettata dimostrazione d'affetto, e un lungo «evviva» chiuse il bel trattenimento.

Al novello Sacerdote auguri di lungo e fecondo apostolato.

CAVALLICO

Festeggiamenti a don Mansutti

Abbiamo detto brevemente dei solenni festeggiamenti che il popolo di Cavallico tributò al suo Vicario nell'occasione del suo onomastico e della celebrazione del trentesimo anniversario di sacerdozio. Tutto il paese era agghindato a festa.

Un imponente corteo ha accompagnato don Mansutti dalla Canonica alla chiesa. Il festeggiato era accompagnato da Mons. Covassi e don de Toni parroco di Paderno. Seguivano numerosi sacerdoti tra cui: Mons. Venturini del Capitolo di Cividale, Mons. Isola, l'Arciprete di Cesavolo con i fabbricieri, Don Badini. Il parroco di Lerenzago Don Comuzzi, i Vicarii don Monai, Don Venuti, Don Menossi, Don Luca Mauro e tant'altri. Notata la presenza del Podestà del Comune di Tavagnacco col Segretario ed il Segretario Politico Tubetti e il Vice Segretario del Comune di Udine dr. Bearzotti. All'ingresso in chiesa la rinomata cantoria locale cantava il «Tu es Sacerdos».

Don Mansutti celebrava quindi la S. Messa assistito da don Mauro e don Silvio Cocchioni. Sotto la direzione del M.o sig. Luigi Cainero veniva eseguita musica del Tomadini con accompagnamento di strumenti ad arco. Al vangelo l'ill.mo e rev.mo Mons. Covassi, Canonico del Capitolo Metropolitano ricordava con elevate parole la feconda attività svolse dal festeggiato in un trentennio di sacerdozio ricordandolo a Bagnarola a S. Stinc di Livenza, Cesarolo, Cesarin e Tricesimo; chiudeva invitando i presenti ad amare sempre il proprio sacerdote e augurandogli: ad multos annos.

Seguiva in Canonica un ricevimento durante il quale venne fatto omaggio a don Mansutti di doni ed auguri.

Nel pomeriggio venne cantato in chiesa un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

All'Asilo i fanciulli svolsero un breve saggio in onore del loro benefattore e la festa si chiuse alla sera con una produzione di fuochi artificiale.

A don Mansutti la Red. di Udine de «L'Avvenire d'Italia» porge i più vivi e cordiali auguri.

PREMARIACCO

Prima Messa

Domenica scorsa il nostro paese fu in festa per la celebrazione della I. Messa di don Mario Donato. Intorno al novello Levita si strinsero sacerdoti autorità e popolo in un unico sentimento di giubilo.

Alla Messa solenne venne eseguita scenta musica.

Al Vangelo tenne un magistrale discorso il rev.mo prof. Mons. Giuseppe Drigani, Canonico del Capitolo Metropolitano e lustro del nostro Seminario.

Al ricevimento in Canonica furono presentati al novello sacerdote numerosi e ricchi doni e omaggi augurali.

La Red. di Udine de l'«Avvenire d'Italia» porge a don Degano i più fervidi auguri di lungo e fecondo apostolato.

Varie dalla provincia

A CERGNEU di Nimis certo Domenico Petrossi di Luigi di anni 35 mentre falciava il fieno si è reciso il pollice e l'indice della mano destra. Ne avrà per un mese.

AD AQUILEIA un violento incendio ha distrutto la casa di proprietà Augusto Fratuz e una vicina stalla di Giuseppe Stabile carbonizzando foraggi, attrezzi, ecc. I danni sono sensibili.

Su per Carnia

IV

Eccomi nuovamente a Villa Santina. Il paese, che sotto le varie amministrazioni del fu cav. Marco Renier — un benemerito cittadino di tutta la Carnia, ma specialmente della sua Villa Santina — ebbe modo di svilupparsi un notevole numero di opere pubbliche, va sempre più migliorando d'aspetto. Ultimamente, due nuove opere, i canali raccoglitori delle acque piovane del paese e il completamento della strada diretta per Invillino, si aggiungono alle altre, dando al paese un aspetto di cittadina di montagna. Il paese m'attrae. Conto vari amici, uno dei quali ha messo a mia completa disposizione nientemeno che un'autentica «Aurea» 1923. Macchina dunque sicurissima, se in quasi dieci anni di corse e scalate con circa duecentomila chilometri di strada percorsi, con qualche paracarro divelto, con due lepri travolte, con molta acqua, fango e neve serenamente sopportati, può ancora far bella mostra di sè. Fanaliera elettrica, «clakson» elettrico, messa in moto elettrica; insomma tutto elettrico fuorchè il motore che consuma poca benzina e molto olio, fuma maledettamente, e, a fermo, ha battiti che dimostrano una salute di... ferro!

Comunque sia, ho accettato la cortese offerta e scorazzerò un po' da per tutta la Carnia.

Non sò perchè, ma iersera ho voluto assistere ad una rappresentazione del Circo equestre qui di passaggio. I ragazzi, veramente, e non soltanto i ragazzi lo chiamano «circolo», forse per la sua forma geometrica. Sulla porta d'entrata, su carta verde, scrittura a mano, leggo il programma che non posso a meno di ripetere integralmente:

« Questa sera nuovo programma. Grande successo Della Copagnia. Canto Comico. Ridere ».

Di fatti rido anch'io e non mi lagno della spesa sopportata, nè del tempo perduto.

A questo punto però m'accorgo di avere spostata la descrizione dei miei scorazzamenti. Ho visitato la «pineta» di Villa Santina che mi sembra interessante e meritevole di maggiori attenzioni. Bisogna purgarla dalle piante parassite, bisogna tagliare le piante ammalate, bisogna pulirla insomma, in modo che il novellame possa crescere e crescere sano: e, nell'interesse del turismo locale, occorrono viali interni, qualche sedile, possibilmente un chioschetto per la vendita di bibite, di cioccolato, di caffè ed anche di acqua pudia.

M'avvio alla stazione per Comeglians. Voglio fare una gita col «trenino» come lo chiamano i locali per differenziarlo da quello della Veneta. Un bambino, giunto da Udine con la mamma, forse per godersi un po' di Carnia, vedendo il «trenino» dà, in perfetto friulano, in una grande esclamazione: «Mame, ciâle ce' biel tranvaiut» (mamma guarda come è bello quel piccolo tram).

Rido. L'esclamazione, così sincera e così veritiera del mio piccolo compagno di viaggio, mi fa osservare non soltanto il «Tranvaiut» che è veramente piccolo, ma anche certe persone addette ai servizi, quali un Capo treno, un fuochista, un Capo linea, un Capo manutenzione ecc., che sono veramente adatti alle proporzioni del «trenino». Riscontro però un'eccezione: un frenatore, ma granatiere — Memi si chiama — che sovrasta, novello Carnera, su tutti i suoi colleghi. E poi c'è un gran disco e molti pali per sorreggere i fili di comando.

Partiamo, il viaggio sarà lunghetto. Un'ora per raggiungere Comeglians che dista 12 chilometri da Villa. Ma è tutto calcolato in questo servizio. Andando pian pianino, si eviteranno deragliamenti, gli sbalottamenti saranno meno sensibili, gli stridii delle ferraglie sopportabili. Poi, si godranno con maggior soddisfazione i panorami, si leggeranno riviste e giornali e i famosi 60 minuti primi passeranno. A Comeglians m'attende una risata, alla quale si aggiunge subito un'invettiva ai giornalisti che scrivono sui giornali, (e oggi i giornali li leggono tutti, causa, naturalmente, l'istruzione obbligatoria). La risata, con il resto, sono frutto di quella «bela macia» di «Lelo». Saluti cordialissimi, un taglietto di bianco buono, e, per concludere l'incontro, una discussione d'astronomia. Perchè, per chi non lo sapesse, devo dire che Lelo è anche astronomo tanto che molto spesso indovina il tempo meglio dei famosi bollettini con cicloni, anticicloni e simili porcherie. Domando all'amico dove e come ha imparato l'astronomia, dato che le semplici nozioni scolastiche non potevano essere sufficienti per dargli una conoscenza e una preparazione come può effettivamente vantare di possedere. Mi risponde, celiando come il solito, che l'astronomia l'ha imparata durante la guerra, da buon fante, quando occorreva studiare specialmente la luna e le stelle cadenti.

Lascio l'amico Lelo e mi reco a salutare un simpatico industriale, un lavoratore senza soste, un coraggioso che in poco più d'un anno ha fatto sorgere sulla «Pesarina» un'impianto idroelettrico modernissimo e ardito, di circa mille HP..

Ripetere quanto hanno scritto le cronache dei giornali su questo lavoro: dire ancora le belle parole di lode e d'incitamento pronunciate all' inaugurazione dell'impianto la Pre Paoli, dal Podestà di Prato Carnico e dal sig. Screm ex Podestà di Comeglians, all'indirizzo di questo benemerito che si chiama modestamente Berto De Antoni, sarebbe forse offendere la sua modestia di uomo d'azione.

Comeglians è un centro della Carnia di notevole importanza. Ha buoni alberghi, negozi di tutti i generi, un fornaio che fa un pane che non si trova in nessun'altro sito. Medico, farmacia, ecc. e ottimi servizi di autocorriere per Forni Avoltri Sappada, Prato Carnico, Pesariis, Ravascletto Zovello in Valcalda. Quest'anno ci sono pochi forestieri «villeggianti». Se non sono andati a Los Angeles per le Olimpiadi, vuol dire che verranno in agosto. Gli albergatori ad ogni modo li attendono molto volentieri.

Sento parlare di lavori pubblici. A Comeglians un provvidenziale sventramento per rettifica e allargamento della Provinciale; a Mieli e Tualis lavori di rettifica e allargamento della ex militare per Monte Crostis: nella Val Calda, rettifica generale della strada, pure militare, ora passata alla Provincia. Speriamo che i lavori s'inizino senza ritardi, prima di tutto perchè ci sono molti operai che abbisognano di lavoro, poi perchè in Carnia, parlare di lavori invernali, è nella quasi totalità dei casi un'utopia.

La strada Ponte Degano-Pesariis si trova sempre in condizioni inadatte ed anche pericolose per il transito degli automezzi. Peccato, perchè la Val Pesarina è una delle più interessanti della Carnia per il paesaggio e anche per la conservazione di alcune case veramente carniche oltrechè per i costumi e la parlata. Da Pesariis, la strada per Pradibosco e passo di Lavardet porta a Campolongo in Cadore. Se il tratto Ponte Degano-Pesariis, fosse rettificato o, in via d'urgenza, almeno allargate le curve, il transito per la Pesarina sarebbe notevole con grande vantaggio del movimento turistico e quindi di tutta la popolazione locale che attualmente manca della risorsa emigratoria.

A Pesariis, osservo la vecchia costruzione ad archi e volte dell'antica «dogana» della «pesa» insomma dal qual nome nacque quello del paese: Pesariis. La costruzione è pericolante ed in uno stato d'abbandono che mi sembra inspiegabile. Anche qui, come a Chiaulis di Verzegnis, il bello, quel bello che merita esser conservato lo si lascia deturpare o crollare. Eppure in altri siti, pure della Carnia, a Tolmezzo e Ampezzo, per non far nomi, si sono fatte dichiarare «case pregiate» magari «unici esemplari» certe case e certi esemplari che non mi persuadono. Specialmente quella di Ampezzo, un cuneo nel cuore della piazza principale, mi persuade meno di tutte le altre. Del mio parere — mi sembra di aver capito — vi è una popolazione intera e fra questa un artista nel vero senso della parola: il pittore d'Avanzo.

Per oggi, la mia scampagnata e la relativa descrizione, se volete un po' divagativa, è finita. Ancora 15 giorni di vagabondaggi parte dei quali verranno eseguiti con la nominata «Aurea»: poi... poi giudizio e... scartoffie ancora.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORDENONE

Il convegno di plaga di Valvasone

Posdomani, domenica 7 agosto, si svolgerà a Valvasone l' annunciato convegno di tutte le Associazioni cattoliche di quella plaga. Sono invitate a parteciparvi le Associazioni delle parrocchie di: S. Martino, Aurava, S. Giorgio, Pozzo, Rauscedo, Domanins, Arzene, S. Lorenzo, Castions, Zoppola, Orcenico di Sopra, Orcenico di Sotto, S. Giovanni di Casarsa e Casarsa.

Il programma della giornata è il seguente: ore 7 Messa con Comunione generale; ore 8,30 riunioni apposite in ambienti separati per i singoli stati di persone; ore 10.15 Messa solenne, processione Eucaristica, parole di chiusa. Verso mezzogiorno i partecipanti potranno partire verso i propri paesi.

Le Associazioni che ne sono provviste portino i vessilli che non dovranno però essere spiegati nel viaggio di andata e ritorno.

Vi saranno degli appositi incaricati per la custodia delle biciclette, e il posteggio dei carri, e per dare tutte le indicazioni necessarie.

Stabile in fiamme

La scorsa notte un incendio si sviluppava nella casa di proprietà di Turchet Giacomo di Porcia, affittata a Cicilliot Luigi e sita nella frazione di Roraigrande. Accorsero i vicini e quindi i pompieri e dopo alcune ore di assiduo lavoro il fuoco venne spento. Andarono distrutte parte delle masserizie e diversi quintali di grano per il valore di circa quattro mila lire e il fabbricato riportò danni per oltre seimila lire. Tutto è coperto d'assicurazione.

Dopo il violento temporale Gravi danni lungo la Pedemontana

Abbiamo detto nel numero di ieri del furioso temporale abbattutosi all'alba di mercoledì senza però provocare gravi danni nè in città nè nella zona immediatamente circostante.

Purtroppo non si può dire altrettanto per la parte alta della diocesi.

Una violentissima e grossa grandinata, accompagnata da numerose scariche elettriche, si è abbattuta su tutto il maniaghese, il territorio di Aviano e paesi contermini. I raccolti sono distrutti in una media che va dalla metà al totale. Il forte vento e la grossezza dei chicchi di grandine hanno frantumato molti vetri.

MEDUNA DI LIVENZA

La processione

Domenica scorsa si è svolta la festa della B. V. del Carmelo. Al mattino Comunione generale; alle 10 Messa solenne a tre voci del Perosi eseguita dalla locale «schola cantorum» accompagnata dall'organo. Finiti vesperi per le principali vie pavesate si è svolta una imponente processione col simulacro della B. V posto in un magnifico trono sorretto dai cappati del S. Cuore. Oltre ad una folla di fedeli convenuti anche dai paesi vicini abbiamo notato parecchi sacerdoti, le Associazioni Cattoliche ed i bambini dell'Asilo Infantile. Si calcola che oltre duemila persone abbiano preso parte al corteo.

BRISCHE

I ladri in Canonica

Nella notte fra lunedì e martedì ignoti mediante scasso di una finestra sono penetrati nella canonica del Rev. Parroco don Olinto Vettor. Indisturbati poterono impadronirsi di quattro grosse forme di formaggio che erano di proprietà del sagrestano, di salami e di altra carne insaccata di proprietà del parroco, per un valore complessivo di circa 500 lire.

PRATA DI PORDENONE

Prima Comunione

Domenica prossima 7 agosto ben 75 bambini della parrocchia faranno la loro prima Comunione solenne. E' per essi la più bella e cara giornata della vita. A loro il nostro augurio.

Festa dell'Assunta

Prata sa brontolare ma sa anche dimostrare con fede operosa la pietà alla Madonna. Si sta organizzando una festa che onori nel miglior modo possibile la Vergine Santa tanto più che quest'anno la sua immagine sarà portata fuori a benedire la parrocchia. Tutti concorrano per la migliore riuscita!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pellegrinaggio a Padova

Le Donne Cattoliche hanno effettuato giorni fa un pellegrinaggio a Padova. Circa 50 pellegrine accompagnate da mons. Arcidiacono giungevano nella città del Santo verso le 7 del mattino. Mons. Cozzi celebrò la S. Messa all'altare dell'Arca e tutti si accostarono alla Comunione. Durante la giornata visitarono l'Arcella, poi si portarono a Vicenza al Santuario di Monte Berico. In serata rientravano nella loro sedi.

PRATA DI PORDENONE

LA PASSEGGIATA

Nella domenica trascorsa le buone delegate delle Sezioni Minori colle loro assistenti ebbero la felice idea di condurre i piccoli organizzati a una gita verso la.. città delle Pressino. Canti, schiamazzi, grida, core a destra e a sinistra allietarono i cari frugolini. Giunti a destinazione la patronessa Ida offrì i dolci, i biscotti e anche un bicchierino, i piccoli ne furono arcicontenti e aspettano la seconda edizione. Verrà... si spera, si aspetta.

Entro il mese sarebbe decisa la sorte dello "Sconosciuto,,

ROMA, 4 pom.

Nell'interesse del recluso di Pallanza, — come a suo tempo annunziammo, — furono presentate due domande di grazia: una dallo stesso ricoverato nel manicomio di Collegno e l'altra dalla signora Giulia Canella, che ancor oggi insiste nel ritenere lo sconosciuto come Giulio Canella, suo marito, scomparso in Macedonia, in un combattimento presso Monastir, il 25 dicembre 1916.

Le due domande di grazia furono trasmesse alla Procura generale presso la Corte d'Appello di Torino e, raccolte le opportune informazioni, sono ritornate al Ministero della Giustizia: spetterà al ministro esaminare la pratica e decidere se debba essere archiviata oppure debba avere il suo seguito. Riteniamo che entro il mese corrente sarà presa la decisione definitiva.

Nel caso che la grazia non sia accordata, Mario Martino Bruneri, dati i suoi non buoni precedenti penali, dovrà scontare in carcere tutta la pena a lui inflitta per le varie truffe commesse a Genova e a Torino, e la autorità giudiziaria vedrà poi se sia il caso di procedere per i reati dopo l'uscita dal manicomio di Collegno.

Mortale incidente a un elettricista

GALLARATE, 4 pom.

L'operaio elettricista Piero Sartirana, di anni 32, mentre si accingeva stamane ad applicare una comune lampadina elettrica all'attacco del proprio banco di lavoro, rimaneva investito dalla corrente. Subito soccorso veniva trasportato all'Ospedale, ma vi è giunto cadavere. Si crede che il Sartirana dovesse trovarsi in anormali condizioni fisiche che possono avere provocato la tragica fine, perchè si esclude che possa essere conseguenza della forza elettrica trattandosi di corrente a bassa tensione.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA: Oggi a mezzodì massina 27.2 — Ieri massima 30 — Minima 20.
BOLOGNA: massima 29 — minima 20.
TORINO: massima 27 — minima 19.
MILANO: massima 26 — minima 17.
GENOVA: massima 26 — minima 21.
VENEZIA: massima 26 — minima 18.
FIRENZE: massima 29 — minima 18.
ANCONA: massima 29 — minima 20.
BRINDISI: massima 31 — minima 24.
FOGGIA: massima 32 — minima 19.
NAPOLI: massima 28 — minima 20.
CAGLIARI: massima 29 — minima 19.
PALERMO: massima 30 — minima 20.
BARI: massima 32 — minima 22.
CATANIA: massima 30 — minima 23.
MESSINA: massima 32 — minima 23.
TRIESTE: massima 25
TRENTO: massima 26 — minima 21.
TRIPOLI: massima 31 — minima 21.
BENGASI: massima 29 — minima 21.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:

	Italia e Colonie
per 15 giorni . .	L. 2,75
per un mese . . .	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi . . .	» 10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 *Bologna.*

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 180

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 5 Agosto

Pangermanesimo
di ieri e di oggi

VIENNA, 4 agosto

Subito dopo Sadowa, man mano che la Prussia accentuava la sua preminenza nella confederazione germanica, da cui erano stati esclusi gli Asburgo, il pangermanesimo nacque, si svolse nella monarchia bicipite incoraggiato dalla Prussia che sognava d'incorporare le provincie tedesche dell'Austria, in un avvenire più o meno lontano; ma incorporare le provincie tedesche dell'Austria poteva significare un pericolo.

Il giovane impero tedesco si presentava coll'etichetta protestante. Il giorno in cui sette e più milioni di cattolici austriaci fossero passati a far parte del « Reich » tedesco, l'epiteto di « evangelico » di « protestante» avrebbe potuto essergli ancora applicato? Cattolici e protestanti non sarebbero stati presso a poco eguali numericamente nel Reich? E poichè questa prospettiva non sorrideva alla Prussia, i fautori del pangermanesimo austriaco diedero vita a quel movimento che venne chiamato *Los von Rom*. I varii Schönerer Wolf dovevano innanzi tutto procurare di staccare molti compatrioti da Roma allo scopo di prepararli allo spirito di Vittemberga.

Ci furono dei momenti abbastanza comici. Per far credere che i seguaci del *Los von Rom* non erano una quantità trascurabile, si vedevano degli ebrei dei protestanti abbracciare il cattolicismo per abbandonarlo qualche tempo dopo ed annunciare che i tali e i tali altri s'erano staccati da Roma. Per quanto il pericolo non fosse grave come i pangermanisti si compiacevano di rappresentarlo, gli Asburgo comprendendo che il distacco da Roma significava l'allontanamento dall'Austria presero posizione contro, principalmente l'arciduca Francesco Ferdinando, assassinato a Verniero.

Ciò spiega perchè il pangermanesimo, preso tra due fuochi, tra i cristiano-sociali e la social-democrazia, non rispose alle speranze che s'erano in lui riposte.

All'indomani della grande guerra che doveva abbattere i troni degli Hohenzollern e degli Asburgo, venne subito lanciato il grido dell'*Anschluss*, ma come poteva la Germania, vinta, umiliata, incapace di provvedere a mse stessa, realizzare l'*Anschluss* di frante al *veto* delle potenze vincitrici?

La Francia cercò suito di opporre alla Prussia, alla Germania protestante, una Germania cattolica che poteva andare da Monaco a Vienna a Budapest, ma la manovra era troppo visibile perchè il sogno del *Quai d'Orsay* attechisse.. Si continuò a parlare di *Anschluss* ma l'elemento cristiano-sociale in Austria si mostrava meno ardente.

La questione religiosa poteva non apparire, ma rappresentava sempre come rappresenta un ostacolo per l'*Anschluss* e man mano che l'orda protestantica ascende a Berlino nei circoli dirigenti, se ne ha una ripercussione a Vienna. L'atteggiamento dei popolari bavaresi, nel centro germanico contro il governo Von Papen. Schleicher trova un'eco a Vienna e non soltanto tra i cattolici, ma anche tra la social-democrazia.

Quando i socialisti germanici avevano il vento in poppa nella Costituzione di Weimar i socialisti viennesi dell'*Arbeiter Zeitung* tenevano un linguaggio pangermanista. Sembrava loro che uniti ai compagni del *Reich* tedesco avrebbero dominato il mondo. Ora che la costituzione di Weimar è fortemente in ribasso e sono al potere coloro che faranno il terzo Reich o ritorneranno al primo, i socialisti austriaci non spasimano più per l'*Anschluss*.

I cristiano-sociali si sono fatti aggressivi all'indirizzo dei pangermanisti del loro paese. Ne abbiamo una prova lampante sotto gli occhi. Gli emissari tedeschi fecero di tutto per impedire la ratifica del protocollo di Losanna. La *Reichspost*, organo dei cristiano-sociali attaccò gli intrighi pangermanisti con grande virulenza. E' stabilito — così la *Reichspost* — che l'industria pesante tedesca, per l'organo dell'associazione. Louznam, gruppo politico fra i più influenti, ha messo in moto in Austria non soltanto i suoi mezzi d'azione ordinaria, ma anche le sue altre influenze per mobilizzare tutte le forze contro la ratifica del protocollo di Losanna. Sembra che in quest'occasione non siasi limitata a far parlare gli argomenti. Il gerente dell'associazione politica industriale sopranominata il dottore Hahn, ha testè lasciata l'Austria ed è bene che l'abbia fatto, prima che le autorità viennesi, informate delle vere ragioni del suo soggiorno a Vienna, intervenissero direttamente. Ed avendo un giornale hitleriano di Vienna presa posizione contro la politica del governo attuale viennese la *Reichspost* si levò contro « questa sfrontata ingerenza degli ambienti a tendenza prussiana» aggiungendo: «La maggior parte degli austriaci ne hanno abbastanza di questi uccelli del Nord. L'Austria intende occuparsi essa stessa de' suoi affari. Lo si dica nelle contrade prussiane». Come si vede si mette innanzi lo spettro delle Prussia!

I leader dei cristiano-sociali, on. Kunscack fu anche più vivace facendo presente che l'Austria non è ancora incorporata alla Prussia che ha da secoli la missione di costituire un baluardo contro l'Oriente. «Sarebbe utile — così il deputato cristiano-sociale viennese — alla causa comune e al prestigio della causa tedesca che il governo del Reich richiamasse i suoi cani e li tenesse alla catena in modo di lasciare a noi la preoccupazione di mettere in ordine i nostri affari». Da notarsi che il governo attuale del *Reich* non spasima per l'*Anschluss* di sette milioni di cattolici austriaci al Reich, ma la politica generale esige che si tenga vivo il pangermanesimo.

I socialisti austriaci, di fronte alla prospettiva di una Germania monarchica, non spasimano alla loro volta per l'*Anchluss*. Sotto questo rapporto si delinea una situazione che merita di venir seguita con viva attenzione.

L'ordinanza della Corte dell'Aja
per lo statuto della Groenlandia

L'AJA, 4 pom.

La Corte Permanente di Giustizia Internazionale ha pronunciato ieri la sua ordinanza sulla domanda di misure conservatrici introdotte il 1.o luglio scorso dal Governo norvegese contro il Governo danese negli affari relativi allo statuto giuridico di alcune parti della Groenlandia del sud-est. La Corte ha respinto la domanda del Governo norvegese invocando le misure conservatrici. Essa ritiene infatti che le circostanze attuali degli affari, compresa la salvaguardia dei diritti eventuali in causa, non esigano misure conservatrici, tuttavia essa si riserva di esaminare ulteriormente se le circostanze esigessero in seguito che delle misure conservatrici fossero prese conformemente all'art. 41 dello Statuto.

I rimborsi della Reichsbank

LONDRA, 4

A proposito della notizia proveniente da New York secondo la quale la Deutschebank Und Diskont Gesellschapf, non può rimborsare il prestito di 25 milioni di dollari che viene a scadenza il primo settembre, da fonte autorevole si assicura che la banca possiede l'ammontare necessario per il rimborso in marchi ma che la situazione del cambio tedesco con l'estero non ha permesso alla Reichsbank di mettere a sua disposizione il corrispondente conto valori. La Deutschbank ha offerto agli stranieri che hanno partecipato al prestito di rimborsarli in marchi congelati o di pagare in dollari con un premio del due per cento per coloro che acconsentono di prolungare per tre anni il periodo di rimborso. (*Radio Stef.*)

Protesta polacca a Berlino

VARSAVIA, 4

L'Agenzia telegrafica polacca comunica che il ministro di Polonia a Berlino ha presentato una protesta al ministro degli affari esteri tedesco Von Nourath, in seguito all'o incidente determinato dal consigliere della legazione di Germania a Varsavia, Von Rintelen, il quale tolse dal cancello del villino ove egli abita la bandiera polacca ivi esposta in occasione di una festa polacca.

La marcia dei 50 km. a Los Angeles vinta dall'inglese Green

Frigerio classificato terzo

(SERVIZIO SPECIALE SPORTIVO STEFANI)

LOS ANGELES, 4 pom

Continuano le gare olimpiche negli stadii di Los Angeles. Nel pomeriggio di ieri si è disputata la marcia dei 50 chilometri.

Ecco i risultati:

1.o Green (Inghilterra) in ore 4,50' 10": 2.o Dainh (Lettonia) in ore 4,57' 30": 3.o *Frigerio (Italia)* in 4.59'6": 4.o Lachnel (Germania) in 5.66": 5.o Rivolta *(Italia)* in 5.7'39": 6.o Sievert (Germania) in 5.16'4".

Green è riuscito a sorprendere Dainh e Frigerio verso la fine della marcia. Al loro arrivo Frigerio e Rivolta erano estenuati ed hanno dovuto essere trasportati nei loro spogliatoi. Il tempo della corsa non è stato molto buono per il grande caldo che i marciatori hanno dovuto sopportare.

Altre gare ciclistiche

MILLE METRI A SCRACHT - Semifinale: Chaillot (Francia batte Gray (Australia) in 12" e 8 decimi.

La gara è stata assai emozionante e fino agli ultimi metri i due corridori hanno proceduto insieme.

Nella seconda semifinale Edgmond (Olanda) batte facilmente Pelizzari (Italia)

Pellizzari parte con molta rapidità in principio, ma non riesce a mantenere tale velocità, e l'olandese, più tardi sorpassa l'italiano con parechie lunghezze di vantaggio.

Nella seconda semifinale Gray avrebbe dovuto disputare la finale al terzo posto con Pellizzari, ma si è volontariamente ritirato e quindi Pellizzari automaticamente è stato classificato al terzo posto.

Nella prima prova della finale per i primi due posti Chaillot batte Edgmond in 12" 5 decimi. Anche questa corsa è stata molto emozionante. Edgmondo ha tenuto la testa quasi fino al traguardo, ma in fine Chaillot lo ha sornassato di mezza ruota.

Nella seconda prova della finale Edgmond batte Chaillot in 6 decimi. Anche questa corsa è stata disputatissima. La Francia mantiene la testa per quasi tutta la corsa, ma a 25 metri dal traguardo Edgmond riesce a vincere di stretta misura.

Una terza semifinale, quindi, ha deciso del campionato olimpionico. Questa terza prova è vinta da Edgmond che si aggiudica così il titolo di campione.

MILLE METRI A CRONOMETRO: 1.o Dimitria Copiet (Messico) in ore 1.13" 2 decimi; 2.o *Cosonni (Italia)* in ore 1,14" 7 decimi; 3.o Larvell. (Gran Bretagna) in 1.14" 7 decimi; 4.o Rouch (Canadà) in 1.15" 6 decimi; 5.o Christiansen (Danimarca) in 1,16"; 6.o Rampelberg (Francia) in 1,16" e 4 decimi; 7.o Mannes (America) in 1'18"; 8.o Gray (Austraglia) in ore 1,13".

Quest'ultimo avrebbe ottenuto il miglior tempo vincendo il Campionato di corsa dei mille metri a cronometro.

TANDEM - Danimarca batte Francia per una lunghezza in 2'1" 5 decimi.

Nella batteria la Gran Brettagna doveva combattere contro l'Olanda, ma quest'ultima si è ritirata per un guasto al bicicio e quindi gli inglesi hanno compiuta la gara da soli nel tempo di 2'40" 1 decimo.

DUEMILA METRI TANDEM: Il campionato è vinto dalla Francia.

I campionati di lotta

Altri risultati:

Pentatlon moderno: Si qualificano Thofelt. Lundmann, Pacini.

LOTTA. — Pesi medio-massimi - Finale. Mahedingher Stati Uniti) batte Scharf (Australia) e conquista il campionato olimpionico.

Pesi Bantam - Finale: Pearce (Stati Uniti) batte Jaskari per spalle a terra in 15'. Avendo battuto tanto Jaskari che Zombor l'americano Pearce conquista il titolo di campione olimpionico.

Pesi piuma - Finale: Pilajamaki (Finlandia) batte Kaston (Svezia) per spalle a terra in 8'41" vincendo il campionato.

Pesi leggeri - Finale: La finale è vinta da Franconze (Francia).

Per una prosperità duratura
Il contributo degli S. U. in un discorso del sen. Borah

MINEAPOLIS, 4 pom.

Qualunque conferenza economica sarà destinata a fallire se nello stesso tempo i problemi delle riparazioni dei debiti di guerra e del disarmo non saranno risolti, mercè gli sforzi comuni, ha dichiarato il senatore Borah in un discorso che aveva particolarmente per oggetto il miglioramento dell'industria e dell'agricoltura.

Gli Stati Uniti vorrebbero prendere l'iniziativa giacchè essi stessi non possono essere salvati che mediante la cooperazione delle altre nazioni. Quindi quando saranno regolate in modo permanente le questioni delle riparazioni e del disarmo gli Stati Uniti saranno pronti e lieti ad annullare i debiti come loro contributo per una prosperità duratura.

Il direttore dell'ufficio commerciale russo
invitato a lasciare l'Egitto

CAIRO, 4 pom.

Secondo una informazione il governo egiziano avrebbe invitato Vorbref direttore dell'ufficio commerciale russo a lasciare l'Egitto al più tardi il 25 corrente e ciò perchè pare che egli non abbia osservate le condizioni alle quali gli era stato accordato il suo soggiorno in Egitto.

Verso un nuovo sciopero minerario in Belgio?

BRUXELLES, 4 pom.

I nuovi tentativi di sottoporre all'arbitrato la vertenza mineraria sono falliti perchè i minatori insistono su un aumento di paga del 5 per cento. Si teme che lo scionero generale possa nuovamente dilagare.

L'Unione Sud-Africana
di fronte alla crisi

PRETORIA, 4 pom.

Il Governo dell'Unione Sud Africana ha convocato per il primo settembre una conferenza durante la quale sarà discussa la situazione dei creditori e dei debitori sud-africani di fronte alla crisi attuale. Sono stati invitati a parteciparvi i rappresentanti delle Delegazioni commerciali dell'industria, della agricoltura, della Banca e della Finanza.

Tra Londra e Dublino
Verso la ripresa delle trattative?

DUBLINO, 4 pom.

Nonostante i cinque scellini per tonnellata che il carbone inglese deve pagare al suo giungere al Libero Stato, quel combustibile continua ad arrivare. Domenica furono sbarcate 50 mila tonnellate di carbone e se non sarà attuata la minaccia di De Valera, di imporre una dogana proibitiva, il carbone inglese sarà sempre il preferito dai mercanti e dai consumatori irlandesi.

Il Senato ha approvato un ordine del giorno presentato da Connecht, capo degli agricoltori, il quale si augura la ripresa immediata nei negoziati con l'Inghilterra circa le annualità terriere.

IN FRANCIA
Grave frode scoperta in danno delle compagnie ferroviarie

PARIGI, 4 pom.

Il *Matin* riferisce che è stata scoperta in Francia una grave frode in danno delle compagnie ferroviarie. Già da qualche tempo una grande società parigina di trasporti ferroviari accordava ai suoi clienti delle tariffe molto inferiori delle società consimili. Una inchiesta ha stabilito che quella società che era specializzata nei trasporti delle merci destinate all'esportazione, frodava da molti anni le compagnie ferroviarie. La frode era compiuta riguardo il peso e la denominazione delle merci da trasportare. La compagnia Paris Lyon Mediterranie si dice sarebbe stata frodata di almeno due milioni.

Un torneo internazionale di "bridge,,

TRENTO, 4

A Carezza al Lago si sta organizzando per il prossimo ferragosto un torneo internazionale di « bridge ».

Uno se n'è già tenuto nei giorni andati, e fu il primo del genere in Italia. Riuscirono vincitori M.. Jaki di Londra con 36 punti e la signora Szemera di Fiume con 34 punti come pure Mrs. Hermann di Nuova York con 28 punti.

NOTE PADOVANE
La giornata degli infermi

PADOVA, agosto

(R.) - *Sabato, festa della Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo, si ripete in Italia la « Giornata nazionale della sofferenza » a vantaggio delle Missioni. Il S. Padre ha ripetutamente benedetta questa provvida iniziativa della Direzione Nazionale delle Opere Pontificie e il nostro Ecc.mo Vescovo ha concesso 50 giorni d'indulgenza ai fedeli della Diocesi che oggi offriranno a Dio le proprie sofferenze in ispirito di rassegnazione e riparazione o faranno una qualche preghiera per i sofferenti.*

Sabato, adunque, tutti i sofferenti d'Italia si uniranno in ispirito a pregare e a soffrire per le Missioni, che è quanto dire per la dilatazione del Regno di Cristo.

E' bello questo spettacolo di fede e di carità da parte di una nazione intera, che, nei suoi figli colpiti da malattie o da dolori, si consacra con entusiasmo ad un'opera di grande apostolato. Spettacolo magnifico!

Cristo attraverso i dolori del Calvario ha operato la redenzione del genere umano e i malati — membra privilegiate del corpo mistico di Cristo — offrono per l'applicazione agli infedeli con frutti della Redenzione, il lento estenuante martirio dei loro dolori.

E col dolore la preghiera; la preghiera ravvalorata e impreziosita dalla sofferenza. Così il dolore e la preghiera apostolica dei malati diventerà seme di novelli cristiani come un giorno il sangue dei martiri.

***

La « Giornata della sofferenza » per cui sabato i nostri cari malati si sentiranno, — uniti a Gesù nell'immolazione e nella preghiera — anche essi trasfigurati, ci fa pensare, per la stretta analogia ad una simile iniziativa presa dal Comitato per il prossimo Congresso Eucaristico Diocesano col dedicare una Giornata alle preghiere per gli infermi.

Sarà la giornata di sabato 10 settembre penultima del Congresso. In tal giorno negli ospedali della città e diocesi si celebreranno particolari funzioni e i malati stessi che lo notranno, verranno raccolti nella Basilica del Santo per la S. Messa, Comunione e una solenne funzione eucaristica.

La cerimonia, tutta ispirata ad un senso squisito di cristiana pietà, sarà per portare indubbiamente agli ammalati un reale e profondo conforto e susciterà interesse, edificazione, commozione nei fedeli che vi assisteranno.

Abbiamo già scritto e dimostrato come e perchè il Congresso Eucaristico diocesana s'innesti meravigliosamente nel programma delle celebrazioni Antoniane. Che diremo ora della Giornata del Congresso dedicata agli infermi ai quali il nostro Taumaturgo glorioso — a somiglianza di Gesù — ha rivolto e continua a rivolgere gli sguardi più amorosi alleviandone le sofferenze e spesso guarendoli con strepitosi prodigi?

Oh! come esulteranno in quel giorno i nostri ammalati, stretti dappresso all'Arca del Taumaturgo; oh! come si sentiranno quasi trasfigurati e dimenticki delle loro sofferenze, uniti nella fede, nella speranza, nella preghiera!

Nella Casa del Signore, sotto le volte della maestosa Basilica, le loro anime si sentiranno sollevate alla visione soprannaturale del dolore e in Cristo Eucarestia essi sentiranno nuovamente l'amico vero e fedele, il conorto unico e duraturo ed avranno per mezzo suo, la luce e la forza, il coraggio e la fede necessari per sopportare il dolore e trasformarlo in mezzo di salute e di gloria.

Sarà invero un trionfo della fede e della carità; della carità divina di Cristo, che si china sulle anime oppresse e sui corpi doloranti per confortare e animare e della carità fraterna, che si moltiplica nelle cure più delicate e nell'assistenza più affettuosa.

E il duplice trionfo dimostrerà che anche per l'ammalato vi è un posto nella vita e nel bene. Quando la sua esistenza sembra vuota, quando i suoi giorni si presentano come segnati dalla nota dell'inutilità, e peggio ancora del danno dell'impotenza cui è condannato, nel bisogno continuo dell'altrui carità, il cristianesimo riveste così di luce quella monotonia e riempie di valori inestimabili quella miseria.

E le anime che per le loro sofferenze rivestono con più verità le sembianze di Cristo che pati per tutti e che è rimasto vivente in mezzo a noi per confortare tutti quelli che soffrono; vicino a Gesù Eucaristico ascolteranno la voce di un dolore e di un sacrificio divino, che parlerà al loro dolore, al loro sacrificio; un linguaggio nuovo che oltrepasserà gli spasimi della carne dolorante per giungere allo spirito che la vivifica, che sollevera a redenzione di sè stessi e degli altri la sofferenza solitaria e apparentemente inutile.

***

Di tale luce confortatrice sarà irraggiata la « Giornata degli infermi » nel prossimo Congresso Eucaristico Diocesano, di cui tutti i buoni, tutte le anime generose avranno già compreso il significato e l'importanza e saranno quindi ben disposte a dedicare ad essa le loro fatiche e le loro premure con vero fervore e con generosità fraterna.

La santa iniziativa raggiungerà così pienamente il suo nobilissimo scopo e da essa sboccierà forse, anche fra noi — come fiore e frutto prezioso — l'apostolato della sofferenza organizzato e diffuso ormai in tanta parte del mondo con grande conforto di coloro che soffrono con immenso vantaggio delle anime.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Il problema canapicoltore
al Rotary Club di Napoli

NAPOLI, 4 pom.

Nella riunione al Rotary Club, presieduta dal prof. Jemma il marchese di Bugnano ha illustrato il problema della produzione della canapa mettendo in evidenza principalmente la importanza che assume per la provincia l'iniziativa della Federazione Fascista degli agricoltori di Napoli, per la costituzione immediata di un Consorzio di produttori di canapa, allo scopo di disciplinare il prezzo in relazione delle spese di produzione che attualmente non coprono neppure il costo delle sementi.

Il marchese di Bugnano ha concluso augurandosi che l'unione dei produttori dell'Alta e Bassa Italia possa far sì che questa importante coltivazione possa per lo meno rimanere in Italia anche in contrapposto della crisi mondiale di tutte le fibre tessili.

La scoperta dell'autore del furto di Pieve S. Paolo

LUCCA, 4

Avvertimmo a suo tempo dell'audace furto commesso alla fine di giugno ai danni del possidente Pietro Dell'Osso, dimorante alla Pieve S. Paolo, che una notte, mentre dormiva, gli fu portato via dalla camera un tavolino il cui cassetto conteneva L. 4000. Dopo qualche giorno, alla porta dell'abitazione, fu rinvenuto un involto contenente 3500 lire.

Come strascico di detto furto, il 29 giugno scorso veniva trasportato all'ospedale, in gravi condizioni, il giovane meccanico Dell'Osso Giuseppe, di anni 18, nipote del derubato, al quale fu riscontrato una ferita di arma da fuoco. Il colpo appariva sparato a bruciapelo e si pensò ad una aggressione da parte dei ladri contro il giovane, che si sospettava sapesse qualche cosa. Negli interrogatori e nel sopraluogo la cosa diventò più oscura e più ingarbugliata.

Finalmente da molte resultanze si potè arguire che la aggressione fu un'invenzione del giovane dell'Osso, che voleva allontanare da è il sospetto del furto in parola. Finalmente alcune persone dichiararono di avere visto il Dell'Osso munito di moschetto e il moschetto infatti è stato rinvenuto con una cartuccia sparata di fresco.

Così per questo ed altro, il giovane è stato denunziato all'autorità giudiziaria quale responsabile del furto a danno dello zio, per simulazione di reato e per porto abusivo di arma e mancato denunzia.

Le borse

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 4. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,325 — id. fine mese 72,55 — Consolidati 5 per cento cont. 80,4375 — idem fine mese 80,675 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83 — Banca d'Italia 1385 — Banca Commerciale Italiana 1034 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 24 — Ferrovie Meridionali 498 — Cotoniere Meridionali 13,50 — S.N.I.A. 114 — Montecatini 88,50 — Monte Amiata 29 — F.I.A.T. 130 — Societi Merid. Elettricità 138 — Terni 130 — S.I.P. 35 — Risanamento 784 — Beni Stabili 195 — Saturnia 19 — Acquedotto del Serino 186 — id. di Palermo 300 — Buoni del tesoro 5 per cento (1934) 99,80 — id. id. (1940) 98,90 — id. id. (1941) 98,95. — *Cambi*: Parigi 76.90 — Londra 68,98 — New York 19,59.

BORSA DI TORINO

TORINO, 4. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,55 — id. fine mese 72,70 — Consolidati 5 per cento cont. 80,50 — id. fine mese 80,75 — Banca d'Italia 1400 — Banca Commerciale Italiana 1035,50 — Credito Italiano 673 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 601 — Ferrovie Meridionali 502 — id. Mediterranee 278 — Navigazione Alta Italia 50 — Lloyd Sabaudo 78,50 — Cosulich 24 — S.N.I.A. 115 — Terni 132,50 — F.I.A.T. 131 — Nebiolo 88 — Tedeschi 36 — Officine Savigliano 545 — Bauchiero 133 — Elettricità Alta Italia 75 — Sip 36 — Vizzola — — Italiana Gas 12,75 — S.T.I.G.E. 55 — Monte Amiata 30 — Montecatini 89,50 — Cartiera Italiana 83 — Cartiera Burgo 164 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,80 — id. id. (1940) 98,925 — id. id. (1941) 99. — *Cambi*: Parigi 76,90 — Londra 68,98 — Zurigo 382 — New York 19,59.

BORSA DI ROMA

ROMA, 4. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,50 — id. fine mese 72,60 — Consolidato 5 per cento cont. 80,55 — id. fine mese 80,725 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,85 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1391 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 1033 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 500 — Tramways 123 — Rubattino 113 — Cosulich 22 — Cotoniere Meridionali 13 9 sedicesimi — S.N.I.A. 114,50 — Metallurgica Italiana 121 — Ilva 82,50 — Montecatini 88,50 — Monte Amiata 30 — Antimonio 30 — Ansaldo 18 — F.I.A.T. 131 — Terni 130,50 — Elettricità e Gas di Roma 714 — Azoto 75,75 — Romana Zuccheri 87 — Eridania 227 — Pantanella 114,50 — Fondi Rustici 6,50 — Immobiliare 468 — Beni Stabili 193 — Imprese Fondiarie 84 — Risanamento 786 — Acqua Marcia 546 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 188 — Acquedotto Palermo 300 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 345 — Obblig. 5,50 per cento Cred. Fond. Banca Nazionale del Lavoro 429 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,80 — id. id. (1940) 99 — id. id. (1941) 99. — *Cambi*: Parigi 76,90 — Londra 68,98 — New York 19,59.

BORSA di MILANO

MILANO, 4. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 72,65 — Consolidato 5 per cento f. m. 80,673 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83 — Banca d'Italia 1395 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 272 — Meridionali 502 — Cosulich 25 — N.G.I. — Rubattino 114 — Libera Triestina 25 — Cotonizcio Cantoni 1200 — Linificio Nazionale 111 — Lanificio Rossi 1795 — Snia Viscosa 114,25 — Ilva 81,50 — Metallurgica Italiana 122 — Montecatini 89,25 — Fiat 131,50 — Adriatica Elettrica 120 — Edison 411,50 — Vizzola 204 — Terni 131 — Distillerie Italiane 87 — Eridania 227,50 — Industrie Zuccheri 688 — Raffinerie Liguri Lombarde 462 — Fondi Rustici 7 — Beni Stabili 195,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490,50 — id. id. 5 per cento 454 — Novennali 5 per cento (1934) 99,90 — id. id. (1940) 98,85 — id. id. (1941) 99. — *Cambi*: Parigi 76,90 — Londra 69,05 — New York 19,59 — Svizzera 382 — Berlino 4,68 — Bruxelles 2.725 — Spagna 159 — Olanda 7,92

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 4. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 72,50 — Consolidato 5 per cento f. m. 80,75 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,025 — Banca d'Italia 1400 — Banca Commerciale Italiana 1034 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Meridionali 500 — Cosulich 24 — Snia Viscosa 114 — Montecatini 89 — Fiat 130,50 — Adriatica Elettrica 119 — Terni 132 — Assicurazioni Generali 2,600 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500,375 — Fondilarie Venezia 6 per cento 490 — id. id. 5 per cento 456 — Novennali 5 per cento (1934) 99,825 — id. id. (1940) 98,90 — id. id. (1941) 99. — *Cambi*: Parigi 76,90 — Londra 68,98 — New York 19,59 — Svizzara 382.

†

Dopo una vita esemplare, è spirato oggi a Pannone alle ore 16,40, confortato da tutti i Carismi di nostra santa Religione, in età di anni 67

Valentino Longo
Professore

Ne dànno addoloratissimi il mesto annunzio la moglie MARIA nata COLOMBIS, i figli TEO con la moglie LIVIA ed i figlioletti MARIO, MARIELLA e SERGIO, Suor FIDALMA, Don ANTONIO, GIULIANO, VALENTINO, ELENA, GIOVANNINO e i parenti tutti, che pregano di ricordare il caro Trapassato nelle loro preci.

Rovereto, 2 agosto 1932.

Il funerale sarà a Rovereto giovedì 4 corrente alle ore 13,30, partendo dalla Chiesa di S. Maria per il Cimitero di S. Marco.

Nelle vostre relazioni d'affari siate sempre «L'Avvenire d'Italia»

BIMO
BIMO
BIMO
Il pesa moneta di fama mondiale
UTILE A TUTTI
Vi difende dai spacciatori di monete false
INFALLIBILE
Valore commerciale L. 15
lo si spedisce
GRATUITAMENTE
e franco a destino a tutti coloro che ce ne faranno richiesta e che si uniformeranno alle nostre condizioni
Basta un biglietto da visita indirizzandolo:
"BIMO"
Via Pelizza da Volpedo 55 - MILANO

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, fieno, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione ed alle Agenzie Generali.

Pellegrinaggio Nazionale dell'Assoc. Cardinal Ferrari

15 - 21 SETTEMBRE 1932

L'Associazione Cardinal Ferrari invita i suoi soci e tutti quanti gli altri d'ogni regione d'Italia a

LOURDES

Assisteranno nel viaggio e nella permanenza in Lourdes le signore propagandiste delle varie zone e il rev.mo **Don Giovanni Rossi** predicatore un giorno di ritiro.

Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria Generale dell'Associazione Cardinal Ferrari, Via Gazometro 23, Roma, o alla Segreteria Lombarda Via Mercalli 9, Milano, o presso i rispettivi Fiduciari delle varie città.

ITINERARIO:

Torino Modane Carcassonne Lourdes - Marsiglia - Ventimiglia Genova

15 Settembre - giovedì - Affluenza a Torino dalle varie città d'Italia. Ore 14 ritrovo alla Chiesa di S. Secondo (vicino alla Stazione) apertura del Pellegrinaggio poi alla Stazione di P. N. per la partenza con treno speciale alle ore 15,15 circa.

16 Settembre venerdì - Ore 7 arrivo a Carcassonne - S. Messa e visita facoltativa alla celebre «Cità» - Tempo libero - Partenza verso mezzogiorno - Arrivo a Lourdes alle 18,30 - Trasporto all'albergo Cena e pernottamento.

17, 18, 19, 20 Settembre Permanenza a Lourdes - Il programma delle funzioni alla Grotta e alla Basilica, la partecipazione alle processioni del giorno di ritiro, la Via Crucis e le altre funzioni ecc., saranno stabiliti di giorno in giorno e comunicate per tempo.

21 Settembre - mercoledì Verso le 8 arrivo a Marsiglia. Trasporto al Santuario di N. S. della Guardia - S. Messa Tempo libero - Ritorno alla Stazione - Partenza verso mezzogiorno. Alle ore 17 passaggio da Ventimiglia e alle ore 21,30 circa arrivo a Genova Proseguimento per le rispettive città.

A chi desiderasse invece pernottare a Genova saranno indicati buoni ed ecconomici alberghi.

QUOTE: II. CLASSE L. 400 — III. CLASSE L. 266

comprendenti il viaggio per il percorso indicato da Modane a Ventimiglia, l'alloggio ed il vitto (vino compreso) per i 4 giorni completi di permanenza a Lourdes, trasporto all'albergo, tram e funicolare a Marsiglia, mance, distintivo, manuale-guida e libretto di preghiere.

N. B. — Ricordiamo che per partecipare al pellegrinaggio occorre essere muniti di passaporto, per il quale si devono inoltrare in tempo le pratiche.

Iscrizioni. — Per iscriversi occorre inviare agl'indirizzi sopra-segnati la tassa d'iscrizione di L. 30 comunicando: cognome, nome, indirizzo completo: la classe prescelta, il compagno di viaggio e di camera preferito. Il versamento della quota deve essere fatto 10 giorni prima della partenza del pellegrinaggio in contanti o per mezzo di assegno presso chi ha ricevuto l'iscrizione. L'interessato allora riceverà il modulo per la riduzione ferroviaria e la tessera definitiva che conserverà durante tutta la durata del pellegrinaggio.

Chi si ritira ha diritto al rimborso della quota se avverte 5 giorni prima della partenza; in ogni caso perde la tassa d'iscrizione di L. 30.

Passaporto. — L'interessato deve fare regolare domanda al Municipio mendo la nostra dichiarazione che ne facilita le pratiche e tre fotografie formato tessera. Richiedere il passaporto di 6 mesi

Biglietto ferroviario per il percorso italiano. — Col modulo rilasciato versamento della quota, l'iscritto si presenterà alla stazione di partenza chiedendo il biglietto speciale di andata e ritorno (mod. C. 202 color arancione) per la stazione di confine, con la riduzione del 30 per cento.

(Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes!)

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 2-3-546